

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **434**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSIP Spa

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 28 luglio 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 91/2016 del 19 luglio 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di CONSIP S.p.A. per l'esercizio 2014	»	7

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2014:*

Bilancio consuntivo	»	76
Relazione del C.d.A.	»	174

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
CONSIP s.p.a.

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 91/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2016

visto il T.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio per l'esercizio 2013, con le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei sindaci e della Società di revisione, trasmesso alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 emerge che:

- 1) dal 1° luglio 2013, Consip s.p.a. ha trasferito a Sogei s.p.a. le attività informatiche svolte fino a quella data in base al d.lgs. n. 414 del 1997; con legge di stabilità 2014 è stata prevista la fusione della Sicot s.r.l., incorporata in Consip, i cui effetti sono decorsi dall'1 settembre 2014; tali operazioni hanno inciso in modo significativo sia sull'andamento economico-finanziario, sia sul patrimonio della Società, determinando cambiamenti organizzativi e gestionali che non permettono un agevole raffronto dei valori economici e patrimoniali del 2014 con quelli dell'esercizio precedente;
- 2) il conto economico evidenzia un utile dopo le imposte di euro 729.451, inferiore del 68,85 per cento a quello risultante l'anno precedente, pari ad euro 2.017.853; al risultato del 2014 hanno concorso, in misura determinante, i proventi straordinari per circa 838.000 euro relativi ai

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

contributi al servizio pubblico di connettività (SPC) riferiti a ordinativi emessi dalle PA nel 2013 su proroghe di contratti trasferiti dalla ex Digit PA a Consip, in ordine ai quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la quantificazione; senza tali proventi l'esercizio si sarebbe chiuso in perdita;

- 3) l'equilibrio finanziario è in prevalenza riconducibile ad operazioni di natura straordinaria e non alla gestione caratteristica, atteso che nel 2014 si è avuto un risultato operativo negativo di 781.084 euro. A tale riguardo la Corte pur considerando la particolarità delle vicende societarie che hanno contraddistinto il biennio 2013-2014 evidenzia la necessità di iniziative finalizzate ad assicurare l'equilibrio di bilancio nella gestione caratteristica della Società;
- 4) il Patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 26.225 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2013 di 4.432 migliaia di euro e risente dell'iscrizione delle riserve Sicot pari a 3.703 migliaia di euro e dell'utile di esercizio pari a 729 migliaia di euro;
- 5) il costo del personale è ammontato nel 2014 a 25.557 migliaia di euro, con un decremento di 8.338 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto, da un lato, della riduzione delle risorse trasferite in Sogei dal 1° luglio 2013 (274 unità), e dall'altro, di quanto previsto dall'articolo 1, c. 330 della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale ha disposto che, tramite operazione straordinaria di fusione, la Sicot s.r.l. fosse incorporata in Consip con il passaggio di n. 16 unità;
- 6) il P.A.A. (piano annuale delle attività) di Consip per l'anno 2014, doveva essere elaborato entro il 30 gennaio 2014 secondo quanto previsto dall'art. 5, punto 2 della Convenzione stipulata, pro tempore, tra il DAG del Ministero dell'economia e la società; con il piano vengono definite puntualmente le attività che Consip è autorizzata a svolgere, sulla base delle quali la direzione affari generali (DAG) del Mef riconosce alla stessa, ai fini della remunerazione di quanto pianificato e realizzato, un corrispettivo oltre il rimborso dei costi per progetti specifici e spese di rappresentanza; il Mef ha potuto adottare il piano solo in data 14 ottobre 2014, dopo ripetuti avvisi alla Consip, circa una sollecita redazione dello stesso, con evidenti, negative ripercussioni, soprattutto, sul finanziamento del Programma di Razionalizzazione degli acquisti.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio dell'esercizio — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 — corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2014.

ESTENSORE

Antonio Galeota
Autobalito

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica L

Depositata in Segreteria 25 LUG. 2016

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Zinga)

D. Roberto Zinga

PER COPIA CONDORME

SOMMARIO

Premessa.....	9
1. Quadro normativo di riferimento.....	10
2. Organi societari	20
3. Assetto organizzativo	22
3.1 Riorganizzazione aziendale a seguito della scissione del Ramo Information Technology-IT	23
3.2 Riorganizzazione aziendale a seguito della incorporazione della Sicot s.r.l.	25
4. Personale.....	28
4.1 Consulenze	28
5. Assetto dei controlli interni	31
6. Attività svolta.....	33
6.1 Area Acquisti della PA	36
6.2 Area Progetti per la P.A.....	41
6.2.1 Area Procurement Verticale	41
6.2.2 Area affidamenti di legge	41
6.3 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture	42
6.4 L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione	43
7. Contenzioso	45
8. Risorse finanziarie	47
9. Il Bilancio	49
9.1 Conto economico	51
9.2 Stato patrimoniale	57
9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo	60
9.4 Rendiconto finanziario	65
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.....	68
10. Considerazioni conclusive	73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Compensi del Consiglio di Amministrazione	21
Tabella n. 2 – Compensi del Collegio Sindacale.....	21
Tabella n. 3 – Personale in servizio	28
Tabella n. 4 – Costo del personale	28
Tabella n. 5 – Costi per consulenze.....	29
Tabella n. 6 – Costi per ordini di acquisto conclusi sul MEPA	38
Tabella n. 7 – Contenziosi dinanzi al TAR o Consiglio di Stato	46
Tabella n. 8 – Ricavi derivanti da convenzioni.....	48
Tabella n. 9 – Valori economici e patrimoniali per aggregato	50
Tabella n. 10 – Conto Economico.....	52
Tabella n. 11 – Stato Patrimoniale – Attività	57
Tabella n. 12 – Stato patrimoniale – Passività	58
Tabella n. 13 – Conti d'ordine	59
Tabella n. 14 – Immobilizzazioni	60
Tabella n. 15 – Immobilizzazioni immateriali	60
Tabella n. 16 - Immobilizzazioni Materiali.....	61
Tabella n. 17 - Movimentazioni del Patrimonio netto	63
Tabella n. 18 - Debiti.....	64
Tabella n. 19 – Rendiconto finanziario.....	66
Tabella n. 20 - Riclassificazione del conto economico	68
Tabella n. 21 - Ricavi	69
Tabella n. 22 - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale	70
Tabella n. 23 - Analisi del capitale circolante	71

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge – sulla gestione della Consip S.p.A. relativamente all'esercizio finanziario 2014, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi fino a data odierna.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 77/2015 del 13 luglio 2015 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 300.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2014 sono intervenute disposizioni di particolare rilievo per la Consip, alcune delle quali hanno inciso, ampliandone ancora la portata, sull'ambito di operatività della società.

In particolare, va segnalato l'art. 1 c. 248 della legge di stabilità 2014 (n. 147 del 2013), in base al quale le Amministrazioni titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE possono ricorrere a Consip per le acquisizioni di beni e servizi finalizzate all'attuazione degli interventi relativi ai programmi; il c. 330 dell'art. 1 della medesima legge ha altresì disposto la fusione per incorporazione in Consip della Sicot s.r.l. – struttura di supporto al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia nelle attività relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla pubblica Amministrazione e per l'attuazione dei processi di privatizzazione – a seguito della quale le attività svolte da Sicot potranno essere affidate a Consip sulla base di apposita convenzione.

Il d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito nella l. n. 89 del 23 giugno 2014 (art. 9, c. 8 bis), prevede, che il Mef, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, si avvalga di Consip, quale centrale di committenza, per lo svolgimento di gare finalizzate all'acquisizione di beni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità di gestione, certificazione e audit, istituite presso le amministrazioni titolari dei suddetti programmi, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti.

Lo stesso decreto, in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, dispone (art. 9, c. 1) l'istituzione nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip e una centrale di committenza per ciascuna regione, se costituita, nonché altri soggetti aggregatori aventi i requisiti definiti con il d.p.c.m. novembre 2014. Alternativamente all'obbligo per le regioni di costituire entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore, le stesse possono stipulare con il Mef apposite convenzioni sulla cui base Consip svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale.

Ulteriori interventi normativi affidano a Consip attività diverse da quelle di centrale di committenza: il d.l. 12 settembre 2014 n. 133, convertito nella l. 11 novembre 2014 n. 164, prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possa avvalersi della Società per lo svolgimento delle procedure di affidamento della concessione del Sistema di Controllo sulla Tracciabilità dei Rifiuti-SISTRI; la l. n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) prevede il

rilascio da parte di Consip di un parere di congruità economica sugli atti di affidamento per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazione relativo alla rete nazionale standard TE.T.ra., nonché la possibilità per la società Expo 2015 di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A., supporto nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento.

Da ultimo, con decreto del Mef del 22 dicembre 2014, di attuazione dell'art. 1, c. 1, del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, sono state definite le modalità di realizzazione, nonché di finanziamento, del Programma di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della difesa.

Nell'anno 2015 ulteriori disposizioni hanno inciso sulle funzioni e sulle attività di Consip.

In tal senso rileva la l. 28 dicembre 2015 n. 208, (legge di stabilità 2016), la quale ha apportato modifiche sostanziali che incidono, in primo luogo, sul quadro normativo di interesse per il Programma di Razionalizzazione. L'art. 1, al c. 495, estende anche agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e alle agenzie fiscali di cui al d.lgs. n. 300/99 l'obbligo di ricorso alle convenzioni Consip e al MePA; ai commi 496 e 497, estende la facoltà di ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro Consip a tutte le stazioni appaltanti (non più, dunque, ai soli soggetti aggiudicatori di cui all'art. 3 c. 25 del codice dei contratti pubblici).

Con riferimento alle specifiche merceologie dell'art. 1 c. 7 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile, cui è stata aggiunta, con il d.p.c.m. 22 dicembre 2015, la merceologia buoni pasto), l'art. 1 c. 494 della legge di stabilità 2016 condiziona la possibilità di acquisti autonomi a prezzi inferiori di quelli delle convenzioni Consip e centrali di committenza regionali di riferimento all'ottenimento di un corrispettivo inferiore del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le restanti categorie merceologiche, rispetto ai migliori corrispettivi delle convenzioni e degli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali. In via sperimentale, tuttavia, la possibilità di acquistare autonomamente tali merceologie non si applica nel triennio 2017-2019. L'art. 1, al c. 501, estende a tutti i comuni (non solo a quelli con popolazione superiore a 10 mila abitanti) la possibilità di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40 mila euro; ai commi 502 e 503, esclude l'obbligo di ricorso al MePA, ai mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici per gli acquisti di importo inferiore a mille euro.

La legge di stabilità per il 2016 ha introdotto, poi, ulteriori importanti disposizioni stabilendo, all'art. 1, c. 504, che gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip possono avere ad oggetto attività di manutenzione.

Il c. 507 interviene sulla disciplina del *benchmark* disponendo che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ANAC, siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. Conseguentemente all'attivazione di convenzioni Consip vengono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e sul Portale del Programma i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità. Al c. 508 si prevede che, nei casi di indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'ANAC, costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione.

Con riguardo all'obbligo di rispetto del *benchmark* di cui all'art. 26 c. 3 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, il c. 498 ne estende l'applicazione anche alle società controllate dallo Stato e a quelle controllate dagli enti locali che siano organismo di diritto pubblico.

Il c. 510 stabilisce che le pubbliche amministrazioni obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali di committenza possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata dell'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali.

Inoltre, ai commi da 512 a 520, la legge di stabilità 2016 ha introdotto una disciplina specifica per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, prevedendo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato ISTAT di procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La possibilità di procedere autonomamente è ammessa solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero nei casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

L'AgId predispone il Piano triennale per l'informatica nella PA che, approvato dal Presidente del Consiglio, contiene per ciascuna PA (o categoria di PA) l'elenco di beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, individuando i beni e i servizi di rilevanza strategica. Per l'acquisizione dei beni e dei servizi strategici indicati nel Piano, Consip o il soggetto aggregatore interessato programma gli acquisti in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

Il c. 518 abroga la disposizione dell'art. 4 c. 3-quinquies del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, sulla cui base Consip svolge l'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'AgId.

Importanti interventi normativi sono stati introdotti nel corso del 2015 anche in tema di soggetti aggregatori.

In proposito, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 9 c. 9 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 9 c. 3 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66, individua le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore.

Sulla disciplina dei soggetti aggregatori, inoltre, è intervenuta la l. 28 dicembre 2015 n. 208.

In particolare si prevede, al c. 505, l'obbligo per le PA di trasmissione al Tavolo tecnico dei dati di programmazione in relazione ai beni e ai servizi di importo unitario superiore ad un milione di euro e, ai commi 548 e ss., l'obbligo per gli enti del SSN di approvvigionarsi, per le categorie sanitarie di cui al d.p.c.m. che individua le iniziative di acquisto obbligatorie dei soggetti aggregatori, esclusivamente attraverso la centrale di committenza regionale di riferimento o Consip. Infine, il c. 499 introduce la possibilità, per i soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 c. 2 del d.l. n. 66/2014 iscritti nell'elenco, di stipulare le convenzioni di cui all'articolo 26 della l. 23 dicembre 1999, n. 488 per gli ambiti territoriali di competenza. Per le iniziative relative alle categorie merceologiche individuate dal d.p.c.m. di cui all'articolo 9 c. 3 del d.l. n. 66/2014, l'ambito territoriale di competenza coincide con la regione di riferimento.

Va anche segnalato che l'art. 1, c. 1, lettera cc) della l. 28 gennaio 2016, n. 11, di recepimento delle direttive europee recante Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture individua, tra i principi e criteri direttivi, la “revisione ed efficientamento delle procedure di appalto degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili dalla società Consip, (...), finalizzati a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e a ridurre i costi e i tempi di espletamento delle gare promuovendo anche un sistema di reti di committenza volto a determinare un più ampio ricorso alle gare e agli affidamenti di tipo telematico, al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle micro, piccole e medie imprese”.

Ai sensi dell'art. 38 del nuovo codice degli appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fa parte di diritto la Consip, oltre ad altri soggetti (il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui articolo 9 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89). Rileva anche l'art. 41 del medesimo articolato legislativo, secondo cui entro un anno dalla data di entrata in vigore codice stesso, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, previa consultazione di Consip e dei soggetti aggregatori, sono individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da Consip stessa, l'art. 55, c. 14, secondo cui il Ministero dell'economia e delle finanze, anche avvalendosi di Consip, può provvedere alla realizzazione e gestione di un sistema dinamico di acquisizione per conto delle stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici e curando l'esecuzione di tutti i servizi informatici, telematici e di consulenza necessari.

Infine, in continuità con gli interventi degli ultimi dieci anni, si pongono le Linee Guida Triennali 2014-2016 (ed. LGT) adottate dal Mef, contenenti le indicazioni programmatiche alle quali Consip è tenuta ad attenersi nello svolgimento della sua attività istituzionale e nelle quali viene ribadito e confermato il ruolo centrale del programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici in Italia.

FATTI DI PRINCIPALE RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 2014.

Rapporti con la società Gala s.p.a. attinenti alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2014, il 13 giugno, Consip ha pubblicato la 12^a edizione della gara per la fornitura di energia elettrica. La fornitura prevedeva un massimale per la somministrazione di 5.760.000.000 di kWh alle P.A. ripartito in 10 lotti geografici. Nella *lex specialis* di gara era previsto che il prezzo dell'elettricità venisse aggiornato mensilmente secondo uno specifico indice, il Consip Power Index (CPI) legato all'andamento del prezzo del Brent.

Il 28 novembre 2014, immediatamente dopo la stipulazione dell'ultima convenzione¹ (suddivisa in due tranches), Gala ha richiesto un incontro a Consip per “valutare l'andamento del prezzo petrolio e le ricadute sulla determinazione della tariffa Consip”, poiché, stanti le dinamiche del prezzo del Brent, il fornitore non sarebbe stato in grado di fornire l'energia elettrica alle condizioni offerte.

Per l'intera durata dei contratti attuativi (biennio 2015-16), il prezzo di rivendita alle PA sarebbe risultato infatti più basso rispetto ai costi di approvvigionamento di mercato (il PUN²). Tale disallineamento tra le condizioni di vendita e quelle di approvvigionamento (il cd. rischio prezzo) sarebbe stato eliminabile, o quanto meno comprimibile, mediante l'attivazione di idonee coperture finanziarie di uso comune per i contratti di vendita oil-linked quale è il CPI. È emerso, infatti che Gala non aveva attivato alcuna copertura finanziaria dei prezzi offerti.

In data 9 dicembre 2014, Gala ha quindi formalizzato a Consip una richiesta di revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. n. 163/2006, lamentando una straordinaria ed imprevedibile variazione del prezzo del Brent.

Consip ha negato la revisione, in ragione del fatto che la Convenzione già prevedeva, proprio in attuazione dell'art. 115, un meccanismo revisionale mensile – bene noto a Gala e a tutti i concorrenti – fondato proprio sul CPI, e quindi sul Brent, e che non si riscontrava alcuna variazione imprevedibile in ordine al prezzo del Brent, trattandosi di un prodotto volatile, soggetto per sua natura ad oscillazioni.

Nei mesi seguenti si è quindi avviato il contentioso. Prima il TAR del Lazio ed il Consiglio di Stato e, successivamente, il Tribunale civile di Roma, hanno rigettato le istanze cautelari presentate da Gala, volte – in sostanza – ad ottenere una disapplicazione/sospensione del prezzo previsto dalla Convenzione in oggetto.

In data 15/09/2015 Gala ha inoltre inviato a Consip, ai suoi amministratori, alla Corte dei Conti nonché a tutte le Amministrazioni contraenti (quasi 2.000 soggetti), un “Atto di Significazione” nel quale ha ventilato l'interruzione della fornitura di energia elettrica per tutte le PP.AA., in quanto divenuta eccessivamente onerosa; l'introduzione di azioni risarcitorie contro Consip ed i suoi amministratori, nonché contro le Amministrazioni (e/o Consip stessa) per la restituzione dell'indebito arricchimento da esse conseguito in ragione del prezzo di fornitura sostenuto ed ha formulato, in pari tempo, una proposta transattiva volta ad ottenere la “riconduzione ad equità” del rapporto di

¹ La convenzione rappresenta una finestra di adesione di 12 mesi entro i quali le PA possono aderire emettendo i propri contratti attuativi anch'essi di durata di 12 mesi ed indipendenti dalla durata della convenzione. Le forniture nell'ambito della convenzione possono pertanto svilupparsi nell'arco di circa 2 anni.

² Prezzo Unico Nazionale è il riferimento di prezzo che si realizza sulla borsa elettrica, il mercato a pronti dell'energia elettrica gestito dalla società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

fornitura. Tale proposta implicava un maggior esborso da parte delle amministrazioni contraenti stimabile in oltre 75 ml.

Con nota prot. n. 25036 del 7 ottobre 2015 Consip, riscontrando detto Atto, ha: diffidato Gala dall'imputarle pubblicamente comportamenti negligenti ed omissivi; contestato le pretese avversarie, evidenziando come la situazione di difficoltà economica in cui Gala versa sia imputabile a Gala medesima, per aver omesso di effettuare le necessarie coperture finanziarie volte ad arginare il rischio prezzo; respinto la proposta transattiva formulata, in quanto foriera di danni per tutte le Amministrazioni Contraenti della Convenzione EE12 (in ragione del maggior prezzo che essa intendeva praticare) e per Consip stessa.

Da ultimo, Gala ha formulato un'istanza di annullamento d'ufficio in autotutela - ai sensi dell'art.21 nonies della l. n. 241/1990 - della documentazione relativa alla gara EE12 e, conseguenzialmente, delle convenzioni in essere e dei contratti attuativi, a valere anche come informativa di ricorso ex art.243 bis del d.lgs. n. 163/2006.

Tale istanza è stata respinta in ragione della ribadita piena legittimità della documentazione di gara, e quindi delle Convenzioni, per tutte le ragioni già ampiamente esposte da Consip nei propri precedenti provvedimenti e atti.

A seguito dell'entrata in vigore della legge di Stabilità 2016, Gala s.p.a. - con lettera del 31 dicembre 2015 - ha quindi presentato a Consip ed all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI – Direzione Mercati) un'istanza di revisione dei prezzi/riconduzione ad equità della Convenzione EE12.

L'istanza è stata resa possibile in quanto all'art.1, c. 511, della Legge di Stabilità 2016 è stata introdotta la seguente previsione normativa:

“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei contratti pubblici in cui si sia verificata una diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, come accertato dall'autorità, l'appaltatore o il soggetto aggregatore hanno facoltà di richiedere, con decorrenza dalla data dell'istanza presentata ai sensi del presente c., una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo. In caso di raggiungimento dell'accordo, i soggetti contraenti possono, nei trenta giorni successivi a tale accordo, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo le parti possono consensualmente risolvere il contratto senza indennizzo, fermo l'articolo 1467 del codice civile. L'autorità provvede all'accertamento entro trenta giorni dalla richiesta, [fornendo] le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio contrattuale”.

Con lettera dell'AD, del 18 gennaio 2016, Consip ha quindi riscontrato l'istanza di Gala precisando che il c. 511 contempla espressamente che la revisione possa avere decorrenza dalla data di presentazione dell'istanza, senza efficacia retroattiva.

Contestualmente Consip ha ritenuto opportuno avvisare le PPAA che dal 1° gennaio 2016 esse avrebbero potuto essere chiamate a remunerare il Fornitore a condizioni economiche superiori a quelle al momento previste dalla Convenzione, pubblicando sul portale - visibile solo alle PA - un apposito comunicato.

Successivamente l'Autorità per l'energia elettrica, il gas naturale ed il sistema idrico (AEEGSI), con la deliberazione n. 41/E/EEL del 4 febbraio 2016 ha avviato il relativo procedimento di accertamento - tutt'ora in corso - precisando che l'istruttoria avrà ad oggetto la verifica di due distinti presupposti che debbono sussistere simultaneamente ai fini dell'applicazione della revisione.

La possibilità di rivedere i prezzi e/o ricondurre a equità la convenzione EE12 è infatti rimessa all'accordo tra le parti (Consip e Gala), ma è espressamente condizionata al seguente accertamento, da parte dell'AEEGSI:

- a) che "si sia verificata una riduzione, in misura non inferiore al 10 per cento, del prezzo complessivo delle forniture *retail* erogate da Gala in forza della convenzione EE12 stipulata con Consip";
- b) che "la predetta riduzione, ove accertata, abbia determinato un'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale che caratterizzava la predetta convenzione EE12".

Dopo l'entrata in vigore del citato 511, di cui alla legge di stabilità 2016, Consip ha riavviato il confronto con Gala al fine di definire la situazione il prima possibile e così fornire chiarezza alle PA. La nuova convenzione EE13 è stata quindi congiuntamente individuata come nuovo riferimento economico cui poter approdare qualora AEEGSI riconosca la presenza dello squilibrio. Non sono state sollevate obiezioni tra le parti neanche in merito alla possibilità di adeguare ai prezzi di EE13 tutti consumi (le prestazioni rese) da gennaio 2016 in poi.

L'unico elemento di disaccordo riguardava la richiesta di Gala di ottenere il riconoscimento del prezzo di EE13 anche per le prestazioni relative al mese di dicembre 2015, in quanto fatturabili - convenzionalmente e fiscalmente - solo dal mese di gennaio 2016 e quindi rientranti, a detta di Gala, tra le prestazioni soggette all'adeguamento.

Il 6 aprile 2016 Gala ha pertanto formalizzato alle parti (AEEGSI e Consip) la propria nuova posizione, allineandosi all'interpretazione a suo tempo fornita da Consip nella nota di riscontro del 18 gennaio, richiedendo altresì il riconoscimento della revisione prezzi anche alle prestazioni rese a dicembre 2015.

Successivamente, la Consip d'intesa con il Mef, ha chiesto in proposito un parere all'Avvocatura Generale dello Stato per verificare la fattibilità del riconoscimento dei consumi di dicembre 2015, così come richiesto da Gala.

L'Avvocatura di Stato, con proprio parere, ha chiarito che l'adeguamento dei prezzi dovrà decorrere a far data dal 1 gennaio 2016, tenendo però conto anche delle prestazioni erogate da Gala nel dicembre 2015. In particolare l'Avvocatura ha rilevato che "...nel caso di specie i corrispettivi relativi alle prestazioni erogate nel dicembre 2015 non possono essere pagati prima del 1° gennaio 2016" ed ha pertanto concluso che i relativi corrispettivi "possano legittimamente essere inseriti negli accordi stipulati ai sensi dell'art.1, c. 511, della l. 28 dicembre 2015, n.208".

Conseguentemente, Consip ha inteso avviare l'iter per la conclusione di un "accordo preliminare", comprendente: (i) la sottoscrizione dell'atto di rinuncia da parte di Gala ad azioni nei confronti di Consip e delle amministrazioni aderenti e (ii) l'adesione di Consip, con comunicazione ad AEEGSI, alla proposta di riequilibrio contrattuale, come da ultimo modificata da Gala, condizionandone gli effetti al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei presupposti normativi di cui al c. 511.

Con delibera 10 giugno 2016 n. 308/2016/R/eel l'AEEGSI ha quindi chiuso il procedimento avviato ai sensi dell'articolo 1, c. 511, della l. n. 208/2015, deliberando "di accertare, con riferimento alla convenzione EE12 conclusa tra Consip e Gala, che:

- risulta positivamente verificata una diminuzione superiore al 10 per cento del prezzo complessivo della fornitura oggetto della convenzione;
- risulta positivamente verificatasi un'alterazione significativa dell'originario equilibrio contrattuale, intesa come alterazione significativa dell'originario margine atteso nei termini meglio chiariti in motivazione".

Pertanto, in base alle risultanze istruttorie e visto il citato parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, l'AEEGSI ha accertato la sussistenza delle condizioni necessarie – ai sensi della norma in oggetto – per procedere al riequilibrio contrattuale.

Tutto ciò premesso, in data 16 giugno 2016, Consip e Gala hanno stipulato un accordo ex art. 1, c. 511, l. 28 dicembre 2015 n. 208 a valere quale Addendum contrattuale alla Convenzione EE12, fornendone contestualmente adeguata comunicazione a tutte le PA interessate.

Per completezza si segnala che nel corso del 2015 è stata bandita la successiva edizione della gara (EE13) nella cui *lex specialis* si è scelto di sostituire il CPI con il PUN³, quale criterio di aggiornamento mensile del prezzo, per scongiurare la possibilità che comportamenti come quello di Gala potessero nuovamente verificarsi. Inoltre, a differenza degli anni passati, durante la

³ Sul PUN vedasi nota 2

consultazione del mercato gli operatori hanno manifestato unanimemente l'opportunità di adottare il PUN quale nuovo riferimento, poiché si è consolidato come riferimento del mercato elettrico.

La gara ha avuto un buon riscontro di partecipanti, i 10 lotti geografici sono stati ripartiti su 4 differenti aggiudicatari. Due lotti (le regioni: Toscana, Umbria, Marche e Lazio) sono assegnati a Gala che ad oggi è quindi aggiudicataria anche della convenzione Energia Elettrica 13.

Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della p.a

Con riferimento alla gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della p.a. (come da bando di gara pubblicato in GUUE serie 5-134 del 14 luglio 2012 e in GURI n° 82 del 16 luglio 2012), a seguito del provvedimento AGCM adottato dall'adunanza del 21 dicembre 2015 (con cui sono state irrogate sanzioni ad alcune società aggiudicatarie del suddetto appalto per complessivi 115 ml per aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza contraria all'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE - consistente in una pratica concordata avente la finalità di condizionare gli esiti della gara Consip, attraverso l'eliminazione del reciproco confronto concorrenziale e la spartizione dei lotti da aggiudicarsi nel limite massimo fissato dalla *lex specialis*), la Consip ha avviato nei confronti delle società aggiudicatarie distinti procedimenti di risoluzione delle Convenzioni stipulate rispettivamente per i lotti 2, 8, 9 e per i lotti 1, 4, 10.

Allo stato il provvedimento dell'AGCM è stato oggetto d'impugnazione innanzi al Tar Lazio da parte degli operatori economici sanzionati.

Al fine di evitare possibili aggravi procedurali e spese di contenzioso, i suddetti procedimenti di risoluzione sono stati sospesi nelle more dell'adozione degli opportuni provvedimenti da parte del Tar Lazio.

2. ORGANI SOCIETARI

Alla data del 1.1.2014, era in carica il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2012, per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Nei mesi di giugno e luglio 2014 si è modificata la composizione del medesimo Consiglio, a seguito delle dimissioni del Presidente dell'epoca, (sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 17/06/14 con un dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze presso il Dipartimento del Tesoro nella Direzione Finanza e Privatizzazioni) e di altro componente sostituito per cooptazione con delibera del CdA del 26/07/14.

Quanto agli emolumenti, in data 23 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato un emolumento allineato ai nuovi parametri di legge, in particolare, a quanto previsto dall'art. 23 ter del d.l. n. 201/2011 (emolumento pari al trattamento economico allora spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione), attribuendo, da tale data, un importo complessivo di 301.000 euro (220.500 euro quale parte fissa e fino a 80.500 euro parte variabile annuale).

L'emolumento in questione nel corso del 2014 ha subito ulteriori modificazioni in ottemperanza alle norme che si sono succedute nel tempo; infatti, nell'aprile 2014 - sulla base dell'intervenuto d.m. 24 dicembre 2013 n. 166 (in vigore dal 1° aprile 2014), che ha regolato i compensi degli Amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia – il trattamento economico è stato rideterminato in una entità pari all'80 per cento di quello già attribuito, quindi pari a 249.326 euro, come nel seguito specificato:

- euro 191.789,50 lordi annui, quale parte fissa della remunerazione;
- euro 57.536,85 lordi annui, quale parte variabile della remunerazione, da corrispondere in proporzione al raggiungimento degli obiettivi annuali, oggettivi e specifici, che saranno definiti dal CdA su proposta del Comitato per le Remunerazioni, nella misura massima del 100 per cento.

Successivamente, in data 19 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, con decorrenza dal 1° maggio 2014, un emolumento ex art. 2389, c. 3, c.c., pari all'80 per cento del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come definito dall'art. 13, c. 1, del DL 66/2014 convertito in l. n. 89/2014, ossia un emolumento pari ad euro 192.000,00, lordi annui (senza corrispondenza della componente variabile), comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, già

in godimento, restando inteso che gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato per l'esercizio 2014 rimanessero validi per la valenza strategica dei contenuti.

Si riporta, nel seguito, la tabella n. 1 riepilogativa dei compensi determinati in favore dei singoli membri, oltre all'importo complessivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2014:

Tabella n. 1 – Compensi del Consiglio di Amministrazione

Compensi CDA	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 24/07/2012	Compenso ex art. 2389, c. 3, c.c. deliberato dal CdA in data 30/10/2012	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 23/09/2013	Importo corrisposto nel 2013	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 16/04/2014 con decorrenza 1/4/2014	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 19/11/2014 con decorrenza 1/5/2014	Importo corrisposto nel 2014
Presid.te	29.000			29.000			27.020
AD	16.000	300.000 (fisso)	220.500 (fisso)	305.596	191.789 (fisso)	192.000 (fisso)	318.191
		110.000 (var.)	80.500 (var.)		57.537 (var.)	0	
Cons.re	16.000			16.000			16.614

L'Assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio sindacale in data 20/05/2013 per la durata di tre esercizi 2013-2014-2015, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Nel seguito si espone il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto nel corso dell'esercizio 2014:

Tabella n. 2 – Compensi del Collegio Sindacale

Compensi Collegio sindacale	Compenso deliberato dall'Assemblea in data 22/05/2013	Importo corrisposto nel 2013	Importo corrisposto nel 2014
Presidente	22.500	13.839	22.500
Sindaco effettivo	15.750	9.687	31.500

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

A seguito delle intervenute modifiche normative e statutarie la Società si trova ad operare lungo le seguenti due grandi aree di attività:

- **Area Programma Acquisti**

Vi rientrano le attività destinate al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi che Consip gestisce dall’anno 2000 per conto del Ministero dell’economia e finanze- Mef, che prevedono il consolidamento e lo sviluppo degli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni: convenzioni, Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, Sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in modalità ASP (*Application Service Provider*), progetti specifici per singole Amministrazioni.

- **Area Progetti per la P.A., a sua volta articolata in:**

- **Area Procurement verticale**

Riguarda l’attività di centrale di committenza che Consip svolge per tutte le Amministrazioni – tra esse le gare a supporto della realizzazione dell’Agenda Digitale – o per singole Amministrazioni mediante apposite convenzioni, in base a quanto disposto dall’art. 29 del d.l. n. 201/2011 e dalle successive normative.

- **Area Affidamenti di legge**

Comprende le iniziative che coinvolgono Consip nel supporto a Società, Enti pubblici e Amministrazioni, sulla base di previsioni di legge o di atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA. Tra queste, in particolare, l’istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all’acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle PA (pareri poi emessi dall’Agenzia per l’Italia Digitale) e l’attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, sulla base di apposita convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Mef.

3.1 Riorganizzazione aziendale a seguito della scissione del Ramo Information Technology-IT

A seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un più ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del d.l. n. 95/2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha sviluppato e gestito per conto del Mef e che hanno costituito accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Il percorso metodologico adottato ha previsto, anzitutto, la definizione del ramo d'azienda oggetto di scissione attraverso l'individuazione delle convenzioni aventi ad oggetto le attività informatiche e, successivamente, delle risorse allocate su tali convenzioni.

Il Progetto di Scissione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip il 24 gennaio 2013. Successivamente, in data 12 marzo 2013, l'Assemblea delle due Società ha deliberato l'approvazione del Progetto di scissione e delle conseguenti modifiche degli statuti sociali.

L'iter di realizzazione del Progetto si è poi concluso il 5 giugno 2013, con la sottoscrizione da parte degli Amministratori Delegati di Consip e Sogei dell'atto di scissione, avente efficacia dal 1° luglio 2013, unitamente agli statuti.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip ha proceduto nella definizione della Convenzione acquisti ritenuta connessa e interdipendente con il Progetto di scissione in termini di sostenibilità economica e strategica delle parti coinvolte.

La convenzione ha avuto efficacia dal 2 aprile 2013 per le acquisizioni afferenti all' "area Finanze" e dal 1° luglio 2013 per quelle dell' "area Economia". L'atto, di durata quinquennale, rinnovabile su accordo tra le parti, regola il rapporto tra le due Società relativamente alle attività riguardanti il processo di approvvigionamento per le acquisizioni di beni e servizi, comprese le attività connesse e strumentali. Le specifiche attività sono indicate nel Piano annuale degli acquisti, proposto da Sogei e condiviso da Consip, contenente l'elenco delle procedure d'acquisto da avviare nell'anno di riferimento con informazioni su: tipologia di procedura, classe merceologica di riferimento, descrizione del bene/servizio da acquisire, valore e quantitativi stimati, stima della classificazione del livello di complessità della procedura d'acquisto, tempi.

Per lo svolgimento delle suddette attività Sogei è tenuta a corrispondere:

- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 3 mln di euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al d.lgs. n. 414 del 1997;
- un corrispettivo annuo con un massimale pari a 4,1 miliardi euro per le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità, a valere su un piano delle attività suddiviso in procedure assimilabili a quelle di cui al citato d.lgs. n. 414/1997 e procedure specifiche da avviare in cooperazione.

A settembre del 2014, a circa un anno dalla revisione organizzativa resasi necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda IT alla Sogei, si è proceduto con le seguenti modifiche all'assetto aziendale.

Al fine di garantire una maggiore focalizzazione su aree merceologiche affini, facilitare lo svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi e dei livelli qualitativi richiesti e creare nuove sinergie per incrementare l'efficacia e la flessibilità di risposta alle specifiche esigenze, la Direzione Sourcing è stata suddivisa in due strutture sulla base delle competenze:

- Direzione Sourcing ICT, che raccoglie tutte le competenze merceologiche che riguardano il mondo dell'Information and Communication Technology e che, pertanto, attengono ai beni e servizi IT, alle soluzioni IT e a tutto ciò che concerne l'ambito delle Telecomunicazioni, tra cui apparati di rete, telefonia, cloud, datacenter, sicurezza logica e fisica.
- Direzione Sourcing Servizi e Utility, che raccoglie tutte le competenze merceologiche relative a *facility management*, sanità, energia, combustibili e le altre commodity, oltre a tutti i beni e servizi non ICT.

Contestualmente, sempre con l'obiettivo di aumentare le sinergie e l'efficienza aziendale, le responsabilità afferenti alla gestione della sede e dei servizi aziendali, dei sistemi informativi interni e della sicurezza delle informazioni, sono state integrate nella Direzione Risorse Umane e Organizzazione, diventata Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi. Pertanto, la Direzione Servizi e Sistemi è stata soppressa.

3.2 Riorganizzazione aziendale a seguito della incorporazione della Sicot s.r.l.

L'art. 1 c. 330 della l. n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, ha disposto la fusione per incorporazione in Consip di SICOT- Sistemi di consulenza per il Tesoro s.r.l. la cui attività, svolta in via esclusiva per il Ministero dell'economia e finanze, è disciplinata da apposita convenzione quinquennale stipulata con il ministero stesso, che disciplina il corrispettivo annuo e le modalità di pagamento.

La medesima norma ha stabilito che, dal momento della attuazione dell'incorporazione, la convenzione tra la società Sicot e il Ministero dell'economia viene a risolversi e le attività previste o parte di esse possono essere affidate dal ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a Consip, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al suddetto ministero l'accesso ai dati e alle informazioni trattati.

La Consip ha optato per la c.d. procedura semplificata di fusione ex art. 2505 c.c. applicabile, in virtù della Massima n. 22 del Consiglio Notarile di Milano del 18 marzo 2004 con riferimento alla fusione di due o più società interamente possedute da una terza. Il progetto di fusione, pertanto, non contiene: il rapporto di concambio e gli eventuali conguagli, le modalità di assegnazione, la data di partecipazione agli utili. La procedura semplificata consente inoltre di non predisporre le relazioni degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, nonché la relazione degli esperti.

L'avvenuta incorporazione ha comportato problematiche riguardanti il più favorevole trattamento economico attribuito ai dipendenti (n. 16 unità, di cui 3 dirigenti, 8 quadri e 5 impiegati) dalla Società incorporata (secondo il CCNL Credito), risolte con l'applicazione agli stessi del medesimo contratto collettivo dei dipendenti Consip (CCNL Metalmeccanico).

Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Consip in data 30 marzo 2014. Nel successivo mese di luglio si è perfezionata la procedura di fusione con l'iscrizione nel Registro delle imprese.

Conseguentemente, nell'ambito della Direzione Progetti per la PA, è stata istituita l'Area Servizi per il Tesoro, con la responsabilità di supportare il Mef in materia di monitoraggio della gestione delle partecipazioni azionarie detenute dalla PA e nei processi di privatizzazione, attività previste dalla nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni" stipulata tra il Mef e Consip in data 4 agosto 2014.

La convenzione Mef - Dipartimento del Tesoro disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

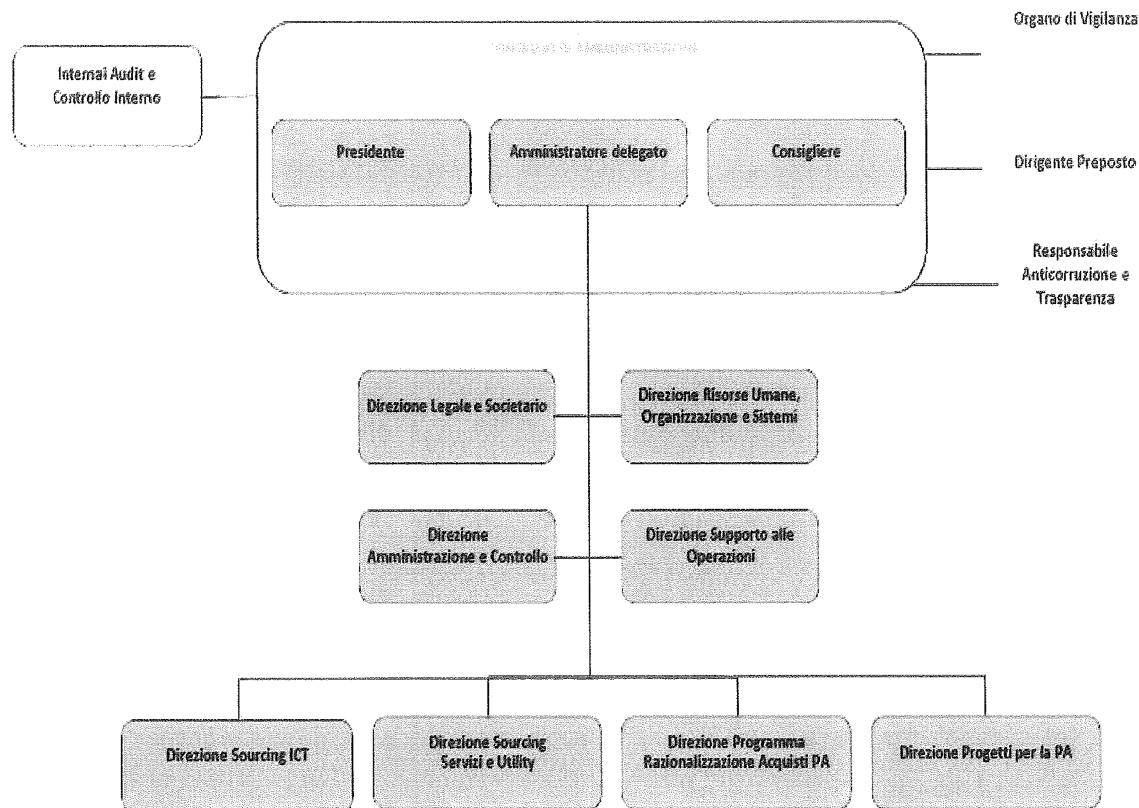
- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente la valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici, la definizione dei contratti di programma e di servizio
- realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per le partecipazioni detenute dal Mef;
- cura delle relazioni con enti/organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate
- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

Più specificamente, il nuovo contesto operativo ha comportato modifiche all'assetto organizzativo della Società; i nuovi compiti attribuiti a Consip e il connesso incremento delle attività e delle relative responsabilità hanno comportato un ridisegno delle strutture con la costituzione di un'apposita Direzione Sourcing in grado di implementare i processi di acquisizione a supporto delle diverse convenzioni in essere (programma di acquisizione). Parallelamente è stata costituita la Direzione progetti per la Pubblica Amministrazione, con il compito di coordinare le attività relative alla gestione dei disciplinari e delle ulteriori iniziative derivanti da affidamenti di leggi e di atti amministrativi (attività connessa all'Agenda Digitale, al programma per la dismissione dei beni e al Registro dei Revisori Legali).

In capo alla nuova Direzione Acquisti per la Pubblica Amministrazione sono state mantenute le attività di coordinamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per la pubblica Amministrazione, nonché la gestione dei sistemi di *e-procurement*.

Per quanto attiene allo staff, la Società, al fine di razionalizzare le strutture, ha proceduto all'accorpamento di funzioni omogenee per finalità e missioni, con l'obiettivo di migliorare processi e flussi informativi e di creare sinergie nelle attività, riducendo anche il numero di aree/Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Il prospetto che segue espone il nuovo organigramma della Società.



In considerazione dei mutamenti organizzativi intervenuti è stata effettuata anche una analisi dei processi aziendali, finalizzata ad individuare quelli non più applicabili (relativi al ramo scisso), quelli da aggiornare e i processi da implementare, perché relativi a nuove attività; analisi dalla quale è scaturito l'avvio, a fine 2013, di una attività di revisione dei processi stessi.

La scissione del ramo IT ha influenzato anche la gestione del personale a causa della convenuta cessione a Sogei, dal 1° luglio 2013, di n. 274 risorse. In particolare, nei primi mesi dell'anno è stata esperita la procedura ex art. 47 della l. n. 428/1990 che ha visto, per impiegati e quadri, il coinvolgimento delle Rappresentanze Unitarie Sindacali delle due Società, e per i dirigenti, della rappresentanza Sindacale Aziendale di Sogei, nonché delle Organizzazioni Sindacali di riferimento per entrambe le categorie.

Tale procedura, si è conclusa per i Dirigenti con la sigla dell'Accordo in data 18 febbraio 2013 e per impiegati e quadri in data 14 maggio 2013 con la ratifica di un Accordo di armonizzazione dei trattamenti giuridici, economici e logistici applicabili ai dipendenti appartenenti al ramo scisso.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2014, come esposto nella tabella n. 3, il personale della Consip, al netto degli effetti della scissione avvenuta nel 2013 e considerando l'operazione di fusione Sicot chiusa nel 2014, è costituito da n. 344 unità, con una riduzione della consistenza media su base mensile dell'organico aziendale del 26,65 per cento (da n. 439 risorse medie del 2013 a n. 322 risorse medie del 2014).

Tabella n. 3 – Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31.12.2013	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2014	Consistenza media su base mensile
DIRIGENTI	35	3	1		37	35,67
QUADRI	130	11	4	14	151	133,67
IMPIEGATI	144	32	6	-14	156	152,92
TOTALE	309	46	11	0	344	322,26

Il costo totale del personale ammonta a 25.557 migliaia di euro con un decremento di 8.338 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013 (-24,60 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella n. 4 che segue.

Tabella n. 4 – Costo del personale

valori in euro	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	24.698	18.517	-6.181	-25,03
Oneri Sociali	7.211	5.601	-1.610	-22,33
TFR	1.841	1.366	-475	-25,80
Altri costi	145	73	-72	-49,66
Totale	33.895	25.557	-8.338	-24,60

Le voci "Salari e stipendi" ed "Oneri sociali" comprendono rispettivamente 693 migliaia di euro e 238 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione Sicot s.r.l. (anche riguardo la parte di TFR di 49 migliaia di euro).

4.1 Consulenze

Le tipologie di consulenze cui la Consip ha fatto ricorso nel corso del 2014, come rappresentate nella nota integrativa al bilancio, sono le seguenti:

1. Consulenze Direzionali: di tipo strategico/organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione;

2. Consulenze per la produzione: aventi ad oggetto approfondimenti su tematiche specifiche di interesse aziendale finalizzate a sostenere la produzione;
3. Consulenze per supporto operativo: riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro e/o carenze di organico;
4. Consulenze informatiche: a supporto dell'attività informatica;
5. Consulenze atipico e stagisti: si riferiscono a costi dei contratti di somministrazione (lavoro c.d. interinale) e delle convenzioni con gli enti promotori del tirocinio e le relative indennità di partecipazione al tirocinio previste per gli stagisti,
6. Consulenze legali e notarili: a supporto delle attività affidate alla società in materia di diritto amministrativo, civile e per problematiche afferenti a ipotesi di responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile;
7. Consulenze amministrative e fiscali: in materia di imposte dirette e indirette, nonché in materia di bilancio d'esercizio.

Il costo totale per tale voce, disaggregata per categoria e importo, posto a raffronto con il costo relativo all'anno 2013 (5.887 migliaia di euro), è pari a 7.511 migliaia di euro (tabella n. 5).

Tabella n. 5 – Costi per consulenze
migliaia

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2013	inc %	ESERCIZIO 2014	VAR. %	inc %
CONSULENZE					
Amministrative e fiscali	67	1,14	71	5,97	0,95
Direzionali	147	2,50	172	17,01	2,29
Legali	823	13,98	412	-49,94	5,49
Supporto operativo	128	2,17	82	-35,94	1,09
Commissari di gara	38	0,65	63	65,79	0,84
Totale Consulenze	1.203	20,43	800	-33,50	10,65
SERVIZI DI ASSISTENZA					
Gestione contenzioso	83	1,41	1.984	2.290,36	26,41
Personale atipico e stagisti	851	14,46	710	-16,57	9,45
Specialistica	3.653	62,05	3.896	6,65	51,87
CO.co.co	70	1,19	98	40,00	1,30
Pratiche notarili	27	0,46	23	-14,81	0,31
Totale Servizi di Assistenza	4.684	79,57	6.711	43,27	89,35
Totale Complessivo	5.887	100,00	7.511	27,59	100,00

Rispetto al precedente esercizio, i costi per consulenze⁴ mostrano un incremento complessivo di 1.624 migliaia di euro (+27,59 per cento), riconducibile al maggior ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per la gestione del contenzioso e per l’assistenza specialistica (rispettivamente passano: la gestione del contenzioso da 83 migliaia di euro dell’anno 2013 a 1.984 migliaia di euro del 2014, con un incremento esponenziale in termini assoluti ed una incidenza della singola voce sul totale che passa dall’1,41 per cento del 2013 al 26,41 per cento del 2014; la assistenza specialistica da 3.653 migliaia di euro nel 2013 a 3.896 migliaia di euro nell’anno 2014 ed una incidenza pressoché costante sul totale della pesa nel 2014 rispetto all’anno precedente del 62,05 per cento nel 2013 e del 51,87 per cento nel 2014). Si precisa che l’importo corrispondente alla voce “Gestione Contenzioso” ricomprende la voce “Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.” di 1.505 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni, in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PP.AA.. Il maggior utilizzo dei “Servizi di Assistenza Specialistica” è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto specialistico e di assistenza tecnica alle Amministrazioni.

Invece, rispetto al precedente esercizio, i costi di “Consulenza” presentano un decremento complessivo di 403 migliaia di euro (pari a -33,5 per cento), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali (-411 migliaia di euro; -49,94 per cento) passate da 823 migliaia di euro del 2013 a 412 migliaia di euro del 2014.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall’Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nella relazione riguardante l’esercizio 2013 – eccezion fatta per casi di alta specializzazione (ad es. riguardanti il settore merceologico) e di quelli relativi al contenzioso – di verificare con ogni accuratezza la preventiva inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte a nuovi bisogni, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla Società.

⁴ Tale voce comprende sia i costi sostenuti in adesione alla delibera delle SS.RR. della Corte dei conti n. 6 del 2005 pari, nel 2013, a 1.203 migliaia di euro, sia i costi sostenuti per servizi specialistici pari a 4.684 migliaia di euro. In base alla delibera della Corte sono classificabili come incarichi di consulenza le singole prestazioni di opera intellettuale rese da persone fisiche, basate cioè sull’*intuitu personae*; ne sono quindi esclusi, in base alla medesima delibera i co.co.co., gli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio, le prestazioni necessarie per gli adempimenti previsti per legge (es. consulenze notarili). Secondo quanto rappresentato dall’Amministrazione, per il 2014 è prevista una riclassificazione in bilancio secondo tale delibera.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

• Collegio sindacale e Società di revisione

A norma dell'art. 21 dello Statuto sociale il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Il Collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000.

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di Organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la l. n. 183 del 2011, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione che svolge tale funzione dal 2008. Tale incarico è stato confermato per il triennio 2011-2013 dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2011.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra Società nella seduta del 2 aprile 2014.

• Dirigente preposto ai sensi della l. 262 del 2005

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di approfondimento delle logiche che caratterizzano il Modello 262/05 del Dirigente preposto mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e la predisposizione di ulteriori integrazioni/azioni in relazione a quanto previsto nello statuto, art. 11 commi 5 e 6, in ordine alla tenuta della contabilità separata.

• Organismo di vigilanza

L'OIV istituito dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2003, con il compito di vigilare, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001, sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha riferito nel corso del 2014 con report semestrali sulla concreta ed effettiva attuazione del Modello e sulla individuazione di eventuali punti critici. Coerentemente con le attività elencate nel Piano delle attività per l'anno 2014, ha svolto controlli (attività condotte al fine di verificare il

puntuale inoltre dei flussi informativi verso l’OIV) verifiche (attività condotte al fine di verificare il rispetto di specifiche procedure di particolare rilievo secondo il d.lgs. n. 231 del 2001), analisi, per gli aspetti di competenza, delle procedure interne di nuova emissione o oggetto di aggiornamento, confronti informativi con le Commissioni di gara. Ha seguito l’attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l’esigenza di una capillare diffusione della normativa e del Modello Organizzativo, promuovendo iniziative di formazione finalizzate a diffondere le novità introdotte dalla legge anticorruzione; ha proseguito nella verifica sulle procedure “sensibili” e sul rispetto da parte dei destinatari di quanto prescritto nelle Parti Speciali del Modello e nella attività di monitoraggio dei flussi informativi previsti nello stesso, provenienti dalle diverse strutture aziendali.

L’Organismo, inoltre, secondo Modello, ha svolto attività di revisione delle procedure aziendali di nuova emissione e/o oggetto di aggiornamento, al fine di fornire pareri ed indicazioni funzionali a renderle adeguate alla prevenzione dei reati ex d.lgs. n. 231 del 2001.

•Internal Audit e Controllo Interno

Secondo le disposizioni statutarie, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno con il fine di assistere la Società nella valutazione dei processi di governance, controllo e gestione del rischio.

Nel corso del 2014 la funzione Internal Audit e Controllo Interno ha concluso gli interventi avviati, condotto le attività di audit previste nel “Piano di Audit 2014” ed avviato attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di raccomandazioni. Nel corso del secondo semestre del 2014 ha aggiornato il modello interno di *risk assesment* aziendale, al fine di effettuare una mappatura ed una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze e le indicazioni ottenute hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche del 2015.

6. ATTIVITÀ SVOLTA

Si segnalano di seguito alcune problematiche emerse dall'esercizio del controllo.

a) Ritardo nella elaborazione del Piano Annuale delle Attività

Consip opera conformandosi alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Entro il 31 dicembre, in attuazione delle predette direttive, Consip deve comunicare al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento, il piano generale annuale si intende approvato.

Il P.A.A. (piano annuale delle attività) di Consip per l'anno 2014, da elaborare entro il 30.1.2014 secondo quanto previsto dallo Statuto nonché dall'art. 5, punto 2 della Convenzione stipulata, medio tempore, tra il DAG del Ministero dell'economia e la società - con il piano vengono definite puntualmente le attività che Consip è autorizzata a svolgere, sulla base delle quali il DAG riconosce alla stessa, ai fini della remunerazione di quanto pianificato e realizzato, un corrispettivo oltre il rimborso dei costi per progetti specifici e spese di rappresentanza - è stato adottato dal Mef in data 14.10.2014 e registrato dalla Corte dei conti l'11.11.2014, dopo ripetuti avvisi alla Consip, circa una sollecita redazione dello stesso, con evidenti, negative ripercussioni, soprattutto, sul finanziamento del Programma di Razionalizzazione degli acquisti.

b) Aumento dei tempi di aggiudicazione delle procedure

Un ulteriore elemento problematico che è emerso nel corso del 2014 ha riguardato l'aumento dei tempi nella fase di aggiudicazione delle procedure. Le cause di tale aumento sono da ricondursi, secondo Consip, a circostanze esterne al suo operato ed hanno causato, oltre all'aumento dei tempi, anche un sensibile aumento delle risorse necessarie allo svolgimento di tale attività. In particolare, dette circostanze sarebbero principalmente riconducibili:

- 1) all'ampliamento del perimetro dei controlli ex art. 38 c. 1 lett. b) e c) d.lgs. n. 163/2006 a seguito della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 6203/2013 del 23 dicembre 2013, che ha sancito per la prima volta l'obbligo del c.d. soccorso istruttorio, volto a procedere al riscontro effettivo del possesso dei requisiti generali in capo ai titolari di cariche gestorie

nelle società incorporate o fusesi nell'ultimo triennio antecedente alla pubblicazione del bando di gara (ora ultimo anno), nonché della sentenza n. 23 del 16 ottobre 2013 con la quale il Consiglio di Stato, in Adunanza Plenaria, è intervenuto per dirimere il contrasto interpretativo in ordine alla questione dell'applicabilità ai procuratori delle imprese concorrenti in una gara di appalto degli obblighi dichiarativi sanciti dall'art. 38 d.lgs. n. 163/2006. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto che i procuratori "muniti di poteri decisionali di particolare ampiezza e riferiti ad una pluralità di oggetti tali che, per sommatoria, possano configurarsi omologhi, se non di spessore superiore, a quelli che lo statuto assegna agli amministratori" rientrano tra i soggetti di cui all'art. 38 c. 1 lett. b) e c) d.lgs. n.163/2006. Si tenga presente che le sentenze citate, in quanto interpretative dell'ambito di applicazione dell'articolo 38 del codice dei contratti, hanno avuto di fatto una efficacia "retroattiva", obbligando pertanto ad applicare gli stessi principi anche alle gare - quali quelle menzionate nel seguito - bandite precedentemente alla pubblicazione delle sentenze medesime. La necessità di procedere allo svolgimento del c.d. soccorso istruttorio nei confronti delle due categorie di soggetti sopra individuati ha pertanto di fatto comportato l'aumento dei tempi e dei costi di aggiudicazione delle procedure di gara bandite nell'ambito del Programma e in diversi casi, ha condotto all'apertura di sub-procedimenti a causa delle irregolarità riscontrate. A ciò si aggiunga che spesso la numerosità dei soggetti interessati dai controlli ha avuto impatti anche sulle tempistiche di rilascio delle certificazioni da parte delle autorità competenti (in particolare della Procura della Repubblica) nonché sulla correttezza dei dati riportati nei certificati con ulteriori riflessi sulle attività di verifica della completezza ed esaustività delle informazioni necessarie al controllo. Le circostanze evidenziate hanno riguardato a titolo esemplificativo le iniziative Servizio Integrato Energia 3, Servizio Luce 3, AQ Server blade 3, AQ Desktop Outsourcing 2, AQ Service Dialisi 1 e AQ Servizi Applicativi 1 (per il quale sono stati necessari circa 600 accertamenti rispetto alle poche decine originariamente previsti).

L'ampliamento del perimetro dei controlli dell'articolo 38 sopra illustrato ha inoltre innescato un filone di contenzioso teso all'esclusione dei concorrenti per motivi unicamente attinenti alla completezza delle dichiarazioni rese (per tali motivi il TAR del Lazio ha escluso tutti i concorrenti alla gara Centrali telefoniche 6). Tale tipologia di contenzioso ha assunto nel tempo dimensioni tali da costringere il Consiglio di Stato ad intervenire nuovamente sul tema, e con l'Adunanza Plenaria n. 16/2014 del 30 luglio 2014 è stata fornita una nuova interpretazione con la quale è stato in parte rivisto l'approccio iniziale, aderendo ad un orientamento più sostanzialista. Sul complesso tema in

questione il legislatore ha ritenuto di dovere intervenire con la modifica introdotta all'articolo 38 dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114. Tale modifica (che ha effetto unicamente per le gare future) che ha modificato ulteriormente il quadro di riferimento.

- 2) all'incremento delle casistiche di anomalia dell'offerta per effetto dell'utilizzo, nel rispetto dell'orientamento espresso dall'ANAC e dalla giurisprudenza - nel caso di gare all'offerta economicamente più vantaggiosa che prevede l'attribuzione di punteggio discrezionale - di una formula interdipendente con conseguente riparametrazione dei punteggi che analogamente a quanto sopra riportato ha determinato un aumento di tempi e costi della medesima fase di aggiudicazione. Tale circostanza è stata ad esempio riscontrata per iniziative quali l'AQ *Print & copy management*, l'AQ servizi applicativi e l'AQ *Open Source*.

L'aumento dei tempi di aggiudicazione ha avuto un impatto particolarmente rilevante sulla continuità delle iniziative, in special modo di quelle ulteriori rispetto alle iniziative di cui al c. 7 dell'art. 1 DL 95/2012. Peraltro, un ulteriore effetto negativo sulla continuità delle iniziative è stato prodotto dalla chiusura delle Convenzioni incrementate ex art. 1, c. 15, d.l. n. 95/2012 ancora attive, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1486/2014, depositata il 27 marzo 2014, che ha confermato la correttezza della disapplicazione della citata disposizione dichiarata dal giudice di primo grado per contrasto con il diritto comunitario. Sono pertanto stati chiusi anticipatamente in data 18/04/14 i lotti 8 e 10 di *Facility Management Uffici* 3 e i lotti 2, 3, 4, 5, 6 e 8 della convenzione Servizio Luce 2.

6.1 Area Acquisti della PA

Anche nel 2014, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della PA è proseguito perseguiendo tre obiettivi principali:

- razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata;
- miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma Mef/Consip, strumenti di acquisto on line;
- digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni;
- il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- gli Accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la PA (SDAPA);
- le gare su delega e le gare in ASP (Application Service Provider);
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*.

Nel 2014 l'insieme di questi strumenti ha consentito, secondo Consip, di “presidiare” una spesa complessiva delle pubbliche amministrazioni pari a 38,1 md, “mettendo a disposizione della PA”, sempre secondo Consip, “un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a 5,3 md”.

Nel corso del 2014, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto oppure allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto, realizzato mediante gare in Application Service Provider - ASP, ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o ancora attraverso gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.. L'assistenza fornita alle amministrazioni ha riguardato tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti.

- Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi

- Il Sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'art. 26 della l. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Il Sistema delle convenzioni è stato caratterizzato dalla gestione di 102 iniziative (tra pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità) relative a diverse merceologie, per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 21,1 md, in crescita del 3 per cento rispetto ai 20,4 md del 2013.

Il volume di Erogato ha raggiunto un valore di consuntivo di 3.457 ml con un aumento del 31 per cento circa rispetto al 2013. Nel contesto del quadro normativo derivante dal d.l. n. 52/2012, che attraverso la modifica del c. 449 dell'art. 1 della l. n. 296/2007 ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo il c. 7 art. 1 del d.l. n. 95/2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'indice di continuità ponderato⁵ per il 2014 è di circa il 98 per cento per le iniziative di cui al c. 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, ed è circa del 60 per cento per le restanti merceologie.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi dalle Pubbliche Amministrazioni si è attestato a 58.281, mentre il valore medio unitario corrisponde a circa 59.317 euro.

L'andamento di queste grandezze ha generato un risparmio potenziale⁶ messo a disposizione delle amministrazioni che Consip quantifica in 4.591 ml. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla PA ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative – in media intorno al 22 per cento come certificato dall'annuale rilevazione Mef /Istat fra le

⁵ La disponibilità del bene/servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderato, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente, per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie) come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di massimale), precisando che l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la Spesa Presidiata della relativa categoria merceologica.

⁶ Il Risparmio Potenziale rappresenta il valore del risparmio ottenuto per le categorie merceologiche su cui sono state attivate convenzioni nazionali. Tale valore viene individuato - a seguito dell'aggiudicazione delle convenzioni - raffrontando i prezzi medi della P.A. per beni comparabili ed il valore di aggiudicazione Consip. Il Risparmio potenziale risulta costituito da 2 diverse componenti: il risparmio "diretto" ed il risparmio "indiretto" (c.d. effetto benchmark). I valori di risparmio sono confermati dai risultati delle indagini ISTAT/MEF sulle "Modalità di acquisto delle pubbliche amministrazioni". Il risparmio potenziale si differenzia dal "risparmio da benchmark", che invece risulta determinato dall'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni Consip, a cui le amministrazioni devono far riferimento per le gare espletate in autonomia.

amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la PA, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il "risparmio diretto" ottenuto dalle PA che acquistano attraverso Consip e il "risparmio da *benchmark*", ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

Deve rilevarsi, al riguardo, come la gara per i servizi di connettività, per la quale era stata prevista una base d'asta di 2,4 md, è stata aggiudicata nel corso del 2014 a 265 ml, con un ribasso dell'89 per cento, segnalando così come fosse stata determinata una base d'asta del tutto impropria.

- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Il MEPA, mercato virtuale dedicato alla Pubblica Amministrazione, si è confermato nel 2014 quale strumento complementare al Sistema delle convenzioni e centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto soglia comunitaria.

Tale strumento offre vantaggi sia alle Amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Nel corso del 2014 Il MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la soglia comunitaria (134 mila euro per le PA centrali e 207 mila euro per tutte le altre).

Le politiche di "spending review" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma di questo, sia il valore degli acquisti che il numero di ordini conclusi sul MEPA hanno registrato un incremento consistente rispetto al 2013. Contestualmente, sono aumentati i funzionari delle pubbliche amministrazioni (cosiddetti punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

Tabella n. 6 – Costi per ordini di acquisto conclusi sul MEPA

MEPA	2013	2014	Var. %
Transato (000/euro)	807	1.367	69
Ordini (n.)	337.682	523.383	55
Punti ordinanti registrati (n.)	34.651	48.396	40
Punti ordinanti attivi (n.)	24.295	32.834	35

Tali risultati sono da ricollegare agli interventi normativi intervenuti relativi all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà del MEPA ma anche alle attività poste in essere per soddisfare le crescenti esigenze della PA e supportare il mercato dell'offerta, tra cui il consolidamento della rete degli "Sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria per offrire i loro beni e servizi alle pubbliche Amministrazioni.

- L'Accordo Quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le Amministrazioni che intendono utilizzare l'Accordo quadro, al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle Amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'Accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni – utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili – e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'anno in questione sono stati aperti alle Pubbliche Amministrazioni n. 12 Accordi quadro, mentre sono stati posti in essere 3 Accordi quadro per convenzioni Consip. Sono state altresì avviate attività di realizzazione degli Accordi Quadro per ulteriori merceologie.

La spesa presidiata con accordi quadro è stata pari nel 2014 a 1.39 mln di euro, e a 606 mln di euro nel 2013, con un incremento del 71 per cento. L'erogato è stato di 22 mln di euro rispetto ai 23 mln del 013, con un incremento del 5 per cento.

- Il Sistema Dinamico d'Acquisto della PA-SDAPA

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema Dinamico d'Acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una

significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2014, lo SDAPA ha permesso di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di circa 10 md, attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- Farmaci: bando istitutivo attivato nel 2012
- ICT: bando istitutivo attivato nel 2013
- Antisettici, Aghi e Siringhe: bando istitutivo attivato nel 2013
- Derrate alimentari e prodotti monouso: bando istitutivo attivato nel 2013
- Ausili tecnici per persone disabili: bando istitutivo attivato nel 2014
- Schede elettorali: bando istitutivo attivato nel 2014
- Servizi assicurativi: bando istitutivo attivato nel 2014.

In totale, nel 2014, sono stati pubblicati 21 bandi semplificati da parte di altrettante amministrazioni, per un valore complessivo di 1.383 ml.

La spesa presidiata con il sistema SDAPA è stata nel 2014 pari a 10.084 mln di euro, a fronte di 8.580 mln di euro nel 2013, con un incremento del 18 per cento. L'erogato è stato pari a 796 mln di euro rispetto ai 241 mln di euro del 2013, con un incremento del 230 per cento.

Nel corso del 2014, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in Application Service Provider - ASP). L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica, e diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in ASP – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre PA.

6.2 Area Progetti per la P.A

6.2.1 Area Procurement Verticale

Tale area di attività si è sviluppata negli ultimi anni anche a seguito delle disposizioni del citato d.l. n. 201 del 2011 (art. 29), ai sensi delle quali Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della PA e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema Pubblico di Connettività-SPC, di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal citato n. d.l. n. 83 del 2012 che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della Pubblica Amministrazione, al Sistema Pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica Amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA.

6.2.2 Area affidamenti di legge

Per quanto concerne l'ambito degli Affidamenti di legge, nel corso dell'ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni.

Tra queste:

- il compito di svolgere l'istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA – ente soppresso. Tali pareri vengono

poi emessi dall’Agenzia per l’Italia Digitale (l. 134/2012, conversione con modificazione del Dl 83/2012);

- l’attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all’articolo 21, c. 1, del Dlgs 39/2010, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del Mef (sottoscritta il 29 dicembre 2011);
- il supporto al Ministero dell’economia e delle finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 135/2012, conversione con modificazione del Dl 95/2012).

Nell’ambito di tali attività, nel 2014 sono state realizzate complessivamente 77 procedure di gara sopra la soglia comunitaria per un valore bandito di 1.596 ml.

6.3 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture

Nell’ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, le attività di monitoraggio delle forniture intendono verificare il rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalla Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2014 sono proseguiti le attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate dai fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro stipulati nell’ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, consistenti nella verifica del rispetto dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni. Il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate è stato effettuato attraverso l’utilizzo degli strumenti di controllo delle verifiche ispettive e dell’analisi dei reclami.

Nel complesso le attività dell’Area Progetti per la PA hanno dato luogo nel corso del 2014 alla collaborazione con 12 amministrazioni.

Al fine di implementare la rilevazione del mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del Fornitore aggiudicatario, è stato rimodulato l’approccio metodologico alla pianificazione delle iniziative da sottoporre a verifica ispettiva. Dal mero incremento del numero di verifiche da effettuarsi, il focus della fase di pianificazione di dette verifiche è stato spostato sugli elementi di criticità espressi nella fase di esecuzione delle Convenzioni e degli Accordi Quadro attivi.

In parallelo con la gestione della chiusura del contratto con l'Organismo di Ispezione uscente SGS Italia s.p.a., è stato curato il subentro del nuovo Organismo Bureau Veritas Italia s.p.a..

A consuntivo 2014, sono state gestite circa 3.400 verifiche ispettive presso le sedi delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Programma, o presso quelle dei Fornitori aggiudicatari.

Per ciò che concerne invece il Monitoraggio dei Fornitori del MePA, le attività di verifica in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti dichiarati dai Fornitori all'atto della domanda di abilitazione hanno interessato nel 2014 un campione di circa 80 Imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti i necessari provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/dimiego dell'abilitazione.

In pari tempo, nel corso dell'esercizio sono stati avviati circa 100 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 delle "Regole del Sistema di e-Procurement della PA", conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richiesta di chiarimenti.

L'analisi dei dati raccolti attraverso i diversi strumenti di monitoraggio conferma anche per il 2014 un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio contrattualmente previsti.

6.4 L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

A seguito dell'incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip, il 1 settembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Sicot in Consip e la stipula di una nuova convenzione Consip - Mef di contenuto analogo a quello della precedente (stipulata tra Sicot e Mef), per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

Sull'oggetto delle convenzioni si è riferito nel paragrafo 3.2.

Nel corso del 2014 sono stati forniti il supporto e l'assistenza richiesti, essenzialmente su:

- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione; tale attività, in particolare, è stata attuata con un puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto, per promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società;
- materie di natura societaria, giuridico-normativa e retributiva, con l'approfondimento di tematiche riguardanti le aziende partecipate in materia di modifiche statutarie, sistemi

regolatorie contrattuali, corporate governance, compensi degli organi di amministrazione, e con l'assistenza costante sulle tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista;

- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal Mef;
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, con particolare nazionali ed internazionali, effettuando approfondimenti e *report* sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e fornendo supporto nella redazione di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché per presentazioni a organismi internazionali e società di rating;
- gestione e aggiornamento del “Sistema informativo partecipazioni” del Mef, che riporta le principali informazioni societarie e i principali elementi dimensionali delle aziende controllate.

Sono stati inoltre predisposti *report* sulla composizione, retribuzione e scadenza degli organi sociali ed è stato fornito supporto per la raccolta, elaborazione e pubblicazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento alle disposizioni normative in materia.

7. CONTENZIOSO

Si riporta la dinamica e lo stato del contenzioso in atto al 31.12.2014.

Tribunale Amministrativo Regionale

Nel corso dell'anno 2014 sono stati notificati a Consip 85 ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Al 31 dicembre 2014 ve ne sono 46 pendenti, 18 definiti nel merito con esito favorevole, 2 definiti nel merito con esito sfavorevole. In 16 dei ricorsi notificati la Consip ha ritenuto di non doversi costituire, 3 non sono stati depositati.

a) Istanze cautelari

Sono state proposte dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale 72 istanze cautelari: 16 hanno avuto esito favorevole, 4 hanno avuto esito sfavorevole, 2 sono state rinunciate, per le restanti è stata fissata udienza all'anno successivo.

Consiglio di Stato

Nel corso dell'anno 2014 sono stati notificati a Consip 28 ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato così ripartiti:

- 12 ricorsi in appello avverso ordinanza (7 sono stati definiti con esito positivo, 3 sono stati definiti con esito negativo, 2 sono pendenti);
- 16 ricorsi in appello avverso sentenza (1 è stato definito con esito positivo, 3 sono stati definiti con esito negativo, 12 sono pendenti);

Innanzi al Consiglio di Stato Consip ha proposto 1 appello avverso sentenza che è stato definito con esito positivo.

Innanzi al Consiglio di Stato è stato notificato a Consip 1 ricorso per ottemperanza (pendente)

Tribunale Civile

I ricorsi che vedono coinvolta Consip dinanzi al Tribunale Civile risultano essere 18 così suddivisi:

- 6 pignoramenti presso terzi (5 definiti e 1 pendente);
- 1 ricorso per accertamento tecnico preventivo (pendente);
- 1 atto di sequestro (definito);
- 9 ricorsi ex art. 414 c.p.c. (pendenti);
- 1 ricorso l. n. 92/2012 art. 1 c. 47 e ss. (pendente).

Ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

E' stato notificato a Consip 1 ricorso ancora pendente al 31 dicembre 2014.

Ricorsi proposti ante 2014 e definiti nel 2014

Tra i ricorsi proposti precedentemente al 2014 si rileva che 16 sono stati dichiarati perenti, 2 sono stati definiti nel merito con esito favorevole e 2 sono stati definiti nel merito con esito sfavorevole.

Di seguito si riportano in tabella n. 7 i dati relativi ai contenziosi in cui Consip è stata attrice o convenuta dinanzi al TAR o al Cds:

Tabella n. 7 – Contenziosi dinanzi al TAR o Consiglio di Stato

Autorità	Nr. ricorsi	Pendenti	Non costituiti	Non depositati	Istanze cautelari	Istanze cautelari rinunciate	Esito favorevole istanze cautelari	Esito sfavorevole istanze cautelari	Definiti nel merito con esito favorevole	Definiti nel merito con esito sfavorevole
TAR	85	46	16	3	72	2	16	4	18	2
					Appelli cautelari	Appelli su sentenza	Esito favorevole appelli cautelari	Esito sfavorevole appelli cautelari	Appelli su sentenza definiti nel merito con esito favorevole	Appelli su sentenza definiti nel merito con esito sfavorevole
CDS	28	14	0	0	12	16	7	3	1	3

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione acquisti stipulata con il Mef per l'attuazione del Programma di razionalizzazione acquisti (rinnovata nel 2013).

A tali risorse si sono aggiunte quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (dal 2 aprile 2013), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

La nuova convenzione per il Programma di razionalizzazione degli acquisti prevede la remunerazione di una quota base e di una quota variabile (composta da una "quota volume" e da una quota "efficacia") e la riduzione dei corrispettivi determinata dalla corrispondente riduzione delle disponibilità sui capitoli destinati al Programma (- 3 ml). La gestione delle risorse è, altresì, vincolata all'attuazione del Piano di attività.

Altra fonte di risorse per le attività del Programma è rappresentata dal meccanismo di remunerazione avviato nel 2013 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 23 novembre 2012, a regime dal 2016. Tale provvedimento dispone, in attuazione della legge finanziaria per il 2007, il versamento a favore di Consip di una commissione calcolata in percentuale al valore degli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni, a carico degli aggiudicatari delle convenzioni quadro e delle gare su delega bandite dalla Società.

Di seguito sono elencati le convenzioni ed i ricavi ottenuti dalle convenzioni.

Tabella n. 8 – Ricavi derivanti da convenzioni

RICAVI DA CONVENZIONE	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Var. %	Ine%	<i>migliaia</i>
Convenzione Mef Per Supporto acquisti PA	25.370	24.992	-1,49	68,77	
Convenzione Mef e Cdc per attivita' Ict [1]	17.280		-100,00	0,00	
Convenzione Igrue	331		-100,00	0,00	
Convenzione Igrue 2013 – 2015	25	443	1.672,00	1,22	
Convenzione Dipartimento Finanze	414	272	-34,30	0,75	
Convenzione Ministero Giustizia	446	322	-27,80	0,89	
Convenzione Dipe	145		-100,00	0,00	
Convenzione Gafi			0,00	0,00	
Convenzione Jpa	1		-100,00	0,00	
Convenzione Rrl	1.319	1.419	7,58	3,90	
Convenzione Protezione Civile	438	593	35,39	1,63	
Convenzione Inail	1.128	1.477	30,94	4,06	
Convenzione Agcm	189	154	-18,52	0,42	
Convenzione Cds	110	18	-83,64	0,05	
Convenzione Agid	14	230	1.542,86	0,63	
Convenzione Sogei	4.119	6.422	55,91	17,67	
Conguaglio Ricavi Convenzione It ¹	-85		-100,00	0,00	
TOTALE	51.244	36.342	-29,08	100,00	

[1] Fino al 1° luglio 2013.

Tali ricavi risultano in decremento rispetto all'esercizio 2013 anche per la cessazione al 30 giugno 2013 delle attività di informatica.

9. IL BILANCIO

Le operazioni straordinarie, prima quella di scissione con effetti dal 1° luglio 2013, mediante la quale Consip ha trasferito a Sogei le attività informatiche svolte fino a quella data in base al d.lgs. n. 414 del 1997, e successivamente quella di fusione della Sicot s.r.l., incorporata in Consip, prevista con legge di stabilità 2014, i cui effetti decorrono dall'1 settembre 2014, hanno inciso in modo rilevante sia sull'andamento economico-finanziario sia sul patrimonio della Società, determinando cambiamenti organizzativi che non permettono il confronto dei valori economici e patrimoniali del 2014 con quelli dell'esercizio precedente, in quanto l'esercizio in esame rappresenterebbe il primo anno a regime di Consip.

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 – 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione e l'attestazione del 23 marzo 2015 a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio, predisposta ai sensi dell'art. 2427 c.c., contiene informazioni da considerare complementari, in quanto non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ma utili per conoscere appieno la situazione patrimoniale e finanziaria della Società che ha subito rilevanti effetti a seguito del trasferimento a Sogei, mediante un'operazione di scissione, delle attività informatiche riservate allo Stato, nonché delle attività di sviluppo e di gestione dei sistemi informatici delle Amministrazioni pubbliche svolte dalla Consip, in base a quanto disposto dall'art. 4 c. 3 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95. A seguito di tale operazione straordinaria, è stato modificato l'oggetto sociale della Società.

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 23 marzo 2015, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della Società di revisione e sulla base della attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 7 maggio 2015.

Andamento della gestione economico-finanziaria

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale – secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e

degli Esperti Contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 – rispettivamente secondo il modello della “pertinenza gestionale” e il modello “finanziario”. In particolare, tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato e del grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi.

Inoltre è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l’equilibrio finanziario tra le poste dell’attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

Infine sono stati elaborati alcuni principali indici economici e patrimoniali, al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2014 sono:

Tabella n. 9 – Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI		VALORI PATRIMONIALI			
Ricavi delle vendite	39.887.781			Mezzi propri	26.225.329
Valore aggiunto	26.379.532	Attivo fisso	4.644.532	Passività consolidate	4.257.777
Risultato netto	729.451	Attivo circolante	44.907.000	Passività correnti	19.068.426

9.1 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2014, emerge un risultato d'esercizio positivo di euro 729.451 con un decremento del 63,85 per cento rispetto al precedente esercizio (tabella n. 10) in cui era stato di euro 2.017.953.

Si evidenziano di seguito le più significative variazioni dei ricavi e dei costi.

Nel 2014 si registra una diminuzione del valore della produzione (42.682.429 euro nell'anno 2014 contro 122.072.986 dell'anno 2013) pari a circa 80 ml (-65,04 per cento), determinata essenzialmente dalle operazioni straordinarie intervenute nel biennio 2013-2014.

I costi della produzione, diminuiti del 65,43 per cento, sono passati da 120.468.565 euro del 2013 a 41.647.080 del 2014.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2014 a 1.035.349 euro (-35,47 per cento) a fronte di 1.604.421 dell'anno 2013.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 1.886.471 (-44,06 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a 3.372.330 euro.

L'utile d'esercizio come già detto conseguito dalla Società risulta pari a euro 729.451 (-63,85 per cento) contro l'utile dell'anno precedente pari a euro 2.017.853. Tale risultato netto, pur se ridotto rispetto a quello dell'anno precedente, mantiene nel 2014 la stessa incidenza dell'1,7 per cento sul valore della produzione di quella del 2013.

Nella tabella n. 10 sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2014 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella n. 10 – Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2014	Var. %	Inc. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>1) Ricavi delle vendite e prestaz.</i>				
Compensi Consip	51.244.084	38.192.405	-25,47	89,48
Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.	0	1.695.376	100,00	3,97
Rimborso costi P.A.	69.279.989	0	-100,00	0,00
	TOTALE	120.524.073	39.887.781	-66,90
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	-133.212	309.175	332,09	0,72
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.886	442.006	-13,48	1,04
5) Altri ricavi e proventi	1.171.239	2.043.467	74,47	4,79
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	122.072.986	42.682.429	-65,04
				100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>6) Per materie prime, suss., di cons.</i>				
Acquisti beni per Consip	272.488	71.711	-73,68	0,17
Acquisti beni per conto terzi	10.275.708	0	-100,00	0,00
	TOTALE	10.548.196	71.711	-99,32
<i>7) Per servizi</i>				
Acquisti servizi per Consip	11.652.185	12.030.502	3,25	28,89
Acquisti servizi per conto terzi	58.687.727	0	-100,00	0,00
	TOTALE	70.339.912	12.030.502	-82,90
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>				
Godimento beni di terzi per Consip	2.176.965	2.157.217	-0,91	5,18
Godimento beni di terzi per conto di terzi	316.554	0	-100,00	0,00
	TOTALE	2.493.519	2.157.217	-13,49
<i>9) Per il personale</i>				
a) Salari e stipendi	24.698.023	18.517.307	-25,03	44,46
b) Oneri sociali	7.211.467	5.601.282	-22,33	13,45
c) T.F.R.	1.841.200	1.366.309	-25,79	3,28
e) Altri costi	145.170	72.613	-49,98	0,17
	TOTALE	33.895.860	25.557.511	-24,60
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>				
a) Ammortamento imm. Immateriale	1.968.999	1.260.022	-36,01	3,03
b) Ammortamento imm. materiali	157.455	138.087	-12,30	0,33
	TOTALE	2.126.454	1.398.109	-34,25
<i>12) Accantonamenti per rischi</i>	825.000	204.996	-75,15	0,49
<i>13) Altri accantonamenti</i>	0	0	0,00	0,00
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	239.624	227.034	-5,25	0,55
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	120.468.565	41.647.080	-65,43
	DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	1.604.421	1.035.349	-35,47
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
<i>16) Altri proventi finanziari</i>				
c) dai titoli iscritti nell'attivo circolante	0	1.260	100,00	
d) proventi diversi dai precedenti	14.802	60.216	306,81	
	TOTALE	14.802	61.476	315,32
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>	434.563	144.435	-66,76	
<i>17b) Utili e perdite su cambi</i>	-3.972	0	-100,00	
	TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)	-423.733	-82.959	-80,42

(segue)

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2014	Var. %
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	1.110	100,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- proventi	3.058.042	1.224.125	-59,97
	3.058.042	1.224.125	-59,97
21) Oneri			
a) minusvalenze da alienazione	32.170	563	100,00
b) altri	834.230	290.591	-65,17
	866.400	291.154	-66,39
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	2.191.642	932.971	-57,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.372.330	1.886.471	-44,06
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
a) imposte correnti	1.346.052	1.137.649	-15,48
b) imposte differite/anticipate	8.425	19.371	129,92
UTILE D'ESERCIZIO	2.017.853	729.451	-63,85

Dall'esame delle voci, che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i Ricavi derivanti dai Compensi Consip, pari a 38.192.405 euro (a fronte di 51.244.084 del 2013), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze e di altre Amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari (nella nota integrativa viene fornito l'elenco delle convenzioni). Tali ricavi evidenziano un risultato in decremento del 25,47 per cento, rispetto al precedente esercizio, causato principalmente dalla cessione a Sogei delle convenzioni IT e DIPE (Ministero dell'economia) avvenuta l'1 luglio 2013, nonché dall'incremento relativo alla convenzione con Sogei per l'esercizio 2014 e dall'acquisizione delle attività di servizi per il Tesoro (ex Sicot).
- i Rimborsi costi P.A., pari a zero euro (a fronte di 69.279.989 del 2013), si riferiscono ai rimborsi dovuti alla Consip dalle Pubbliche Amministrazioni per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto delle P.A. in forza di mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni, la cui consistenza ha subito una notevole riduzione; tra l'altro, la società ha ritenuto opportuno di non farli transitare nel conto economico (unitamente ai rimborsi anticipati da Consip per eseguire gli acquisti per conto

della P.A. pari ad euro 9.809) in conformità a quanto indicato nella Risoluzione n. 377/E del 02 dicembre 2002 dell’Agenzia delle entrate⁷.

- i Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA, pari a 1.695.376 euro, si riferiscono alle somme che le PP.AA. devono corrispondere alla Consip, per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni (nel 2013 erano inclusi nella voce rimborsi costi PA).

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la Variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a 309.175 euro (-133.212 nel 2013) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti il cui dettaglio è esposto nella nota integrativa;
- gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 442.006 euro (510.886 nel 2013), che si riferiscono ai costi diretti pre-operativi sostenuti per la predisposizione delle Gare relative al Sistema Pubblico di Connessione-SPC remunerata, ai sensi dell’art. 4, c. 3, del d.l. n. 95/2012, dai contributi che le P.A. devono versare in caso di adesione alle convenzioni stipulate con i fornitori;
- gli Altri ricavi e proventi (2.043.467 euro a fronte di 1.171.239 nel 2013), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria, come esposto in dettaglio nella nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 41.647.080 euro e, rispetto all’esercizio 2013, registrano un decremento pari a -65,43 per cento. Al riguardo si precisa che tale decremento deriva, relativamente a 69.280 migliaia di euro, dal mancato inserimento nel conto economico della Consip, a partire dall’esercizio 2014, degli acquisti di beni e servizi effettuati per conto terzi dalla Consip in qualità di società mandataria⁸. Infatti, nel conto economico, per ogni categoria di costi, la Società ha provveduto a distinguere i costi della produzione sostenuti in nome e per conto proprio, da quelli sostenuti in nome proprio ma per conto delle pubbliche Amministrazioni in base ai mandati senza rappresentanza disciplinati con le rispettive convenzioni. Pertanto, si evidenzia un decremento del 18,64 per cento dei costi della produzione sostenuti in nome e per conto proprio, che passano a 41.647 migliaia di euro nel 2014, rispetto ai 51.189 migliaia di euro del 2013 (all’importo di 120.468 migliaia di euro indicato nel 2013 è stato sottratto quello dei costi delle attività a rimborso pari a 69.280

⁷ Detti rimborsi non rappresentano in capo alla Consip (mandataria) costi propri ma impegni finanziari in quanto gli effetti economici e reddituali delle operazioni di acquisto di beni e servizi poste in essere dal mandatario si producono solo in capo al mandante e di conseguenza il conto economico della società mandataria non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per conto delle PP.AA. e dai relativi rimborsi. Infatti, come indicato nelle convenzioni sottoscritte con le P.A., queste ultime hanno l’obbligo di rimborsare alla Società l’equivalente degli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per loro conto, secondo le fatture emesse dai fornitori stessi, senza l’aggiunta di alcuna provvigione.

⁸ Vedi nota n.9

migliaia di euro, che però nello stesso esercizio non aveva inciso sul risultato della gestione, in quanto coincidente con i relativi ricavi). Tale decremento (di 9.542 migliaia di euro), come per il valore della produzione, è dovuto alla diminuzione delle attività in nome e per conto del Mef afferenti alla cessione del ramo IT alla Sogei ed alle politiche di contenimento dei costi perseguiti dalla Società nel corso del 2014.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2014 rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per *servizi*, che ammontano ad euro 12.031 in migliaia e costituiscono circa il 29 per cento dei costi di produzione; essi mostrano un incremento del 3,25 per cento rispetto al 2013 per l'aumento dei servizi di assistenza per euro 2.027 migliaia riferiti principalmente alla gestione del contenzioso, di cui però 1.505 migliaia di euro riguardano costi da rifatturare alle PP.AA. ed imputati anche tra i ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.;
- costi per il *Personale*, comprensivi degli oneri sociali e del TFR, che ammontano ad euro 25.558 in migliaia e costituiscono circa il 61 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano rispetto al 2013 una diminuzione del 24,60 per cento per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT in favore di Sogei che ha trasferito alla stessa n. 274 risorse e dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Sicot s.r.l. che ha fatto confluire in Consip n. 16 risorse;
- costi per *Ammortamenti e Svalutazioni* che ammontano a 1.398 migliaia di euro e mostrano un decremento del 34,25 per cento rispetto al 2013 con un'incidenza sui costi di produzione del 3,36 per cento; essi si riferiscono ad immobilizzazioni immateriali per 1.260 migliaia di euro, nonché ad immobilizzazioni materiali per 138 migliaia di euro;
- costi per *Accantonamenti per rischi*; che ammontano a 205 migliaia di euro, in decremento del 75,15 per cento rispetto al 2013, di cui 125 migliaia di euro si riferiscono ad accantonamenti sul contenzioso in corso relativo a n. 3 ricorsi amministrativi, per i quali Consip è stata giudicata soccombente in primo grado di giudizio, e 80 migliaia di euro ad un accantonamento relativo all'escussione di una fidejussione sulla Convenzione Sogei, contro la quale il fornitore ha presentato ricorso in attesa di giudizio.

I Proventi ed Oneri Finanziari, presentano nel 2014 un risultato negativo pari a 83 migliaia di euro, ridotto dell'80,42 per cento rispetto al 2013, che segnala un miglioramento dell'area finanziaria determinato principalmente dai maggiori proventi per interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali e su atto transattivo con fornitori, nonché da una notevole riduzione (-66,76 per

cento) degli interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario collegata alla minore propensione al ricorso all'indebitamento finanziario esterno.

I Proventi e Oneri Straordinari mostrano nel 2014 un risultato positivo pari a 729 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 2013 del 57,43 per cento. In particolare, parte dei proventi straordinari (838 migliaia di euro) si riferiscono a contributi SPC relativi ad ordinativi emessi dalle PP.AA. nel 2013 su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPa a Consip, per i quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

Le imposte sul reddito nel 2014 sono relative ad imposte correnti (IRES e IRAP) pari a 1.138 migliaia di euro ed a fiscalità anticipate pari a 19 migliaia di euro.

9.2 Stato patrimoniale

Nelle tabelle n. 11 e 12 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2014 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella n. 11 – Stato Patrimoniale – Attività

ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2014	Var. %	Inc. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni				
<i>I – Immateriali</i>				
4- Concess., licenze marchi e simil.	1.374.199	957.411	-30,3	1,93
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	597.373	963.425	61,3	1,94
7- Altre	95.848	101.130	5,5	0,20
	TOTALE 2.067.420	2.021.966	-2,2	4,08
<i>II – Materiali</i>				0,00
4- Altri beni	376.796	383.458	1,8	0,77
	TOTALE 376.796	383.458	1,8	0,77
<i>III – Finanziarie</i>				0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 2.444.216	2.405.424	-1,6	4,85
C) Attivo circolante				0,00
<i>I – Rimanenze</i>				0,00
3- Lavori in corso su ordinazione	149.102	457.766	207,0	0,92
<i>II – Crediti</i>				0,00
1- Verso clienti entro l'esercizio successivo	74.049.572	32.218.418	-56,5	65,02
4- bis 1 – crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.562	2.810.919	82,8	5,67
4- bis 2 – crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.156.693	0	-100,0	0,00
4- ter – imposte anticipate entro l'esercizio successivo	802.108	792.521	-1,2	1,60
5- Verso altri				0,00
a).esigibili entro l'esercizio successivo	145.658	634.655	335,7	1,28
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,0	0,00
	TOTALE 78.693.142	36.458.062	-53,7	73,58
<i>III – Attività finanziarie non imm.</i>	0	0	0,0	0,00
<i>IV – Disponibilità liquide</i>				0,00
1- Depositi bancari e postali	3.207.677	10.083.834	214,4	20,35
2- Denaro e valori in cassa	2.849	3.125	9,7	0,01
	TOTALE 3.210.526	10.086.959	214,2	20,36
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 82.052.770	47.002.787	-42,7	94,86
D) Ratei e risconti	144.606	143.321	-0,9	0,29
TOTALE ATTIVO	84.641.592	49.551.532	-41,5	

Tabella n. 12 – Stato patrimoniale – Passività

PASSIVITÀ	31.12.2013	31.12.2014	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
<i>I – Capitale</i>	5.200.000	5.200.000	0,00	10,49
<i>II – Riserva da sovrappr. Azioni</i>	0	0	0,00	0,00
<i>III Riserve da rivalutazione</i>	0	0	0,00	0,00
<i>IV – Riserva legale</i>	1.040.000	1.040.000	0,00	2,10
<i>V – Riserve statutarie</i>	0	0	0,00	0,00
<i>VI – Riserve per azioni prop.</i>	0	0	0,00	0,00
<i>VII – Altre riserve</i>				
- <i>Riserva in sospensione d.lgs. 124/93</i>	17.117	17.117	0,00	0,03
- <i>Riserve da fusione Sicot</i>		3.702.844	100,00	7,47
- <i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	3	-1	-133,33	0,00
<i>VIII – Utili (perdite) portati a nuovo</i>	13.518.065	15.535.918	14,93	31,35
<i>IX – Utile (perdita) d'esercizio</i>	2.017.853	729.451	-63,85	1,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.793.038	26.225.329	20,34	52,93
B) Fondi per rischi e oneri				
2- per imposte, anche differite	404	398	-1,49	0,00
3- altri	1.002.500	1.129.996	12,72	2,28
TOTALE	1.002.904	1.130.394	12,71	2,28
C) Trattamento di fine rapporto				
D) Debiti				
4- Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	31.575.441	0	-100,00	0,00
6- Acconti				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.589	450.762	12.459,54	0,91
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	129.035	156.230	21,08	0,32
7- Debiti verso fornitori				0,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.401.397	9.407.109	-24,14	18,98
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	144.353	122.923	-14,85	0,25
12- Debiti tributari entro l'esercizio successivo	10.593.202	5.237.717	-50,56	10,57
13- Debiti verso ist. di previd. e sicur. soc.	2.011.708	2.149.379	6,84	4,34
14- Altri debiti entro l'esercizio successivo	2.563.228	1.762.382	-31,24	3,56
TOTALE	59.421.953	19.286.502	-67,54	38,92
E) Ratei e risconti				
TOTALE PASSIVO	84.641.592	49.551.532	-41,46	100

Nella tabella n. 11, il totale dell'attivo (49.551.532 euro) a confronto con il totale dell'anno 2013 (84.641.592 euro) espone una diminuzione del 41,5 per cento; l'attivo circolante pari a 47.002.787 euro nel 2014, contro 82.052.770 dell'anno precedente, è diminuito del 42,7 per cento principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso clienti (-56,6 per cento), che costituisce la voce di maggiore incidenza (65,02 per cento) sul totale dell'attivo e dell'azzeramento dei crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad euro 2.810.919. Invece, riguardo alle variazioni positive, si evidenzia l'aumento dei depositi bancari e postali attivi, che passano da euro 3.207.677 nel 2013 a euro 10.083.834 nel 2014 e raggiungono una percentuale di incidenza sul totale attivo del 20,36, nonché

l'incremento dei crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo dell'82,8 per cento, che ammontano a euro 2.810.919 e la cui incidenza si attesta al 5,67 per cento sul totale attivo.

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto pari a 26.225.329 euro, in aumento di circa il 20 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (21.793.030 euro), conseguente alla costituzione delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.844 e degli utili precedenti portati a nuovo, con un'incidenza del 52,93 per cento sul totale passivo;
- debiti pari a 19.286.502 euro contro debiti dell'anno precedente pari a 59.421.953 euro, con una diminuzione del 67,54 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 38,92 per cento. In particolare il decremento riguarda i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, che presentano una più elevata incidenza sul totale passivo, e cioè i debiti verso i fornitori (-24,14 per cento) e quelli verso l'erario (-50,56 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione la voce Fondi per rischi ed oneri pari ad euro 1.130.394 (+12,71 per cento rispetto al 2013) e quella per il trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.848.230 (+17,52 per cento rispetto al 2013).

- *Conti d'ordine*: in calce allo stato patrimoniale sono esposti i Conti d'ordine che ammontano a 2.276 migliaia di euro, invariati rispetto all'esercizio precedente; essi si riferiscono alla fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della Società.

Tabella n. 13 – Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2014
Fidejussioni e garanzie prestate	2.276.000	2.276.000
Totale conti d'ordine	2.276.000	2.276.000

9.3 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo

All'Attivo

- Le *Immobilizzazioni*, come esposto nella tabella n. 14, ammontano complessivamente a 2.405 migliaia di euro e registrano un decremento di 40 migliaia di euro (da 2.444.216 euro nel 2013 a 2.405.424 euro nel 2014: -1,6 per cento); la maggiore diminuzione riguarda le immobilizzazioni immateriali e in particolare la voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili che passa da 1.374.199 euro nel 2013 a 957.411 euro nel 2014; le immobilizzazioni materiali registrano invece un decremento minore (da 376.796 euro nel 2013 a 383.458 euro nel 2014).

Tabella n. 14 – Immobilizzazioni

migliaia

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.067	2.022	-45
Immobilizzazioni materiali	377	382	6
Totale	2.444	2.404	-40

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Tabella n. 15 – Immobilizzazioni immateriali

migliaia

Descrizione	Costo storico	Quote amm.to al 31.12.13	Importo netto al 31.12.2013	Acquisti 2014	Decrementi 2014			Importo netto al 31.12.2014
					Costo storico	Quote amm.to	Totale	
Licenze software applicativo	10.133	8.782	1.351	723	0	1.150	1.150	924
Licenze software operativo	386	362	23	32	0	20	20	35
Gare SPC	597	0	597	442	37	39	76	963
Investimenti su beni di terzi	2.254	2.158	96	55	0	51	51	100
Totale	13.370	11.302	2.067	1.252	37	1.260	1.297	2.022

Il decremento pari a 37 migliaia di euro si riferisce al costo storico sostenuto nel 2013 per la procedura di gara SPC “Infrastrutture condivise”, in quanto nel corso del 2014 la stessa è stata definitivamente abbandonata e pertanto non produrrà nessun futuro ricavo per la società.

Tabella n. 16 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	al 31.12.2012		Acquisti 2014		Dismissioni / Decrementi 2014			Amm.to 2014	Importo netto al 31.12.2014 migliaia
		Fondo amm.to	Importo netto	Totale acquisti	di cui provenienti da fusione Sicot	Costo storico	F.do amm. Da fusione Sicot	Totale		
Attrezzature diverse	90	63	27	5	0	0	0	0	10	22
Apparecchiature Hardware	2.277	2.011	266	134	0	0	0	0	103	297
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.468	1.397	71	8	4		3	3	20	56
Attrezzature elettroniche e varie	39	39		0	0	0	0	0	0	0
Impianto allarme e antincendio	78	71	7	0	0	0	0	0	3	4
Centrale telefonica	364	364		0	0	0	0	0	0	0
Telefoni portatili	34	33	1	0	0	0	0	0	0	1
Varchi elettronici	67	67		0	0	0	0	0	0	0
Costruzioni leggere	24	20	4	0	0	0	0	0	2	2
Totale	4.441	4.065	376	147	4	0	3	3	138	382

- L'Attivo Circolante al 31.12.2014 ammonta a complessivi 47.003 migliaia di euro, con un decremento di 35.050 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (-42,7 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- *Rimanenze lavori in corso su ordinazione* che ammontano a 458 migliaia di euro, con un incremento di 309 migliaia di euro (+207 per cento), di cui 251 migliaia di euro riguardano la convenzione Sogei (l'unica commessa in essere con durata inferiore ai 12 mesi). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- *Crediti* pari complessivamente a 36.458 migliaia di euro a fronte di 78.693 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 42.235 euro (-53,7 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo 2.237 migliaia di euro di crediti tributari inerenti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente

il costo del lavoro per gli anni 2007-2011, mentre 2 migliaia di euro si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italia s.p.a..

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2014 sono costituiti da:

- crediti per fatture emesse al 31.12.2014, pari a 11.009 migliaia di euro
- crediti per fatture da emettere al 31.12.2014, pari a 21.209 migliaia di euro

I primi si riferiscono: a) rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza (9.138 migliaia di euro); b) corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuati dalla Consip, sulla base delle convenzioni stipulate.

I secondi riguardano: a) per 4.206 migliaia di euro, rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per acquisti di beni e servizi; b) per 17.003 migliaia di euro, corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip sulla base di convenzioni stipulate. Non vi sono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

- *Disponibilità liquide* che ammontano a 10.087 migliaia di euro, con un incremento di 6.876 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013. Sono composte da depositi bancari in prevalenza e postali (10.084 migliaia di euro) e da danaro e valori in cassa (3 migliaia di euro). Il saldo dei depositi bancari è stato positivamente influenzato anche dall'incorporazione del conto corrente bancario della Sicot s.r.l. che presentava alla data di fusione (1 settembre 2014) un saldo attivo di 3.712 migliaia di euro.

- *Ratei e Risconti attivi*: riguardano quote di componenti positive e negative di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale. In particolare i risconti attivi pari complessivamente a 143 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto all'esercizio 2013 per 2 migliaia di euro.

Al Passivo

• *Patrimonio netto*

Il Patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 26.225 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2013 di 4.432 migliaia di euro e risente dell'iscrizione delle riserve Sicot pari a 3.703 migliaia di euro e dell'utile di esercizio pari a 729 migliaia di euro.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2013 sono evidenziate nella tabella n. 17.

Tabella n. 17 - Movimentazioni del Patrimonio netto

Voci	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014	<i>migliaia</i>
Capitale Sociale	5.200	0	0	5.200	
Riserva legale	1.040	0	0	1.040	
Riserva ex d.l. n. 124/1993	17	0	0	17	
Riserve da fusione Sicot	0	3.703	0	3.703	
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	13.518	2.018	0	15.536	
Utile di esercizio	2.018	729	2.018	729	
Totale Patrimonio netto	21.793	6.450	2.018	26.225	

La voce “Capitale sociale” è pari a 5.200 migliaia di euro la cui entità risulta invariata rispetto all’esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell’economia e delle finanze; al 31.12.2014 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell’esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La “Riserva legale”, costituita ai sensi dell’art. 2430 c.c. tramite l’accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l’esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1.040 euro) ed è quindi interamente costituita.

La voce “Riserve in sospensione ex d.lgs. 124 del 1993” ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all’esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all’accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall’art. 2117 c.c.

La voce “Riserve da fusione Sicot” rappresenta l’incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3.703 migliaia di euro, composto dal capitale sociale (2.500 migliaia di euro), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1.143 migliaia di euro), è stato unito a quello della Consip.

Le “Riserve disponibili” sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 15.536 migliaia di euro.

L'Utile d'esercizio nel 2014 diminuisce rispetto all'anno 2013, passando da 2.017.853 a 729.451 euro.

- *Fondi per rischi ed oneri*, pari a 1.130 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2013 di 127 migliaia di euro (+ 12,71 per cento), si compongono di accantonamenti per contenziosi su gare e accantonamenti per miglioramento/riqualificazione mix professionale.
- *Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato*: tale voce è pari a 2.848 migliaia di euro e mostra un aumento rispetto al 2013 del 17,52 per cento, riguardante le quote di TFR (512 migliaia di euro) maturate alla data del 31 agosto 2014 del personale assorbito con la fusione Sicot, compresa la rivalutazione al 31.1.2014 pari a 36 migliaia di euro, ed al netto della parte utilizzata per gli anticipi (77 migliaia di euro) e le dimissioni (40 migliaia di euro).
- *Debiti*: tale voce ammonta a 19.286 migliaia di euro (a fronte di 59.422 migliaia di euro del 2013), con una variazione in diminuzione di 40.135 migliaia di euro (-67,54 per cento), da imputare prevalentemente agli effetti del trasferimento a Sogei delle attività informatiche, a partire dal 1° luglio 2013, che ha comportato anche la riduzione delle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei fornitori, derivante dalla considerevole diminuzione dell'attività gestita da Consip a nome proprio ma per conto del Mef in forza del mandato senza rappresentanza.

Nel dettaglio le principali variazioni dei debiti, come risulta nella tabella n. 18, mostrano:

Tabella n. 18 - Debiti

migliaia

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2013		Saldo al 31.12.2014		VARIAZIONI
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	31.575	0	0	0	-31.575
Acconti	4	129	451	156	474
Debiti verso fornitori	12.401	144	9.407	123	-3.015
Debiti tributari	10.593	0	5.238	0	-5.355
Debiti verso Istituti di prev.	2.012	0	2.149	0	137
Altri debiti	2.563	0	1.762	0	-801
Totali	59.149	273	19.007	279	-40.135

- un decremento dei “Debiti verso le banche” di 31.575 migliaia di euro rispetto al 2013, che ha totalmente azzerato l’esposizione debitoria sia a breve che a medio/lungo termine;
- un decremento dei “Debiti verso fornitori” di 3.015 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente; essi ammontano nel 2014 a 9.530 migliaia di euro, di cui 9.407 migliaia di euro esigibili entro l’esercizio successivo, da distinguere in debiti per fatture da ricevere (7.045 migliaia di euro: di cui 4.189 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti effettuati dalla società a nome e per conto proprio) e debiti per fatture ricevute (2.362 migliaia di euro: di cui 988 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti effettuati dalla società a nome e per conto proprio). Si specifica altresì che 4.230 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti effettuati dalla società a nome proprio ma per conto del Mef in forza del mandato senza rappresentanza;
- un decremento dei “Debiti tributari” di 5.355 migliaia di euro (-50.56 per cento) rispetto al 2013, che risultano a fine 2014 pari a 5.238 migliaia di euro.

Vi sono inoltre sia i debiti verso gli Istituti di Previdenza per 2.149 migliaia di euro (+137 migliaia di euro) rispetto al 2013, sia altri debiti per 1.762 migliaia di euro (-801 migliaia di euro) rispetto al 2013 principalmente nei confronti del personale dipendente (1.339 migliaia di euro) per competenze maturate e ferie maturate e non godute.

9.4 Rendiconto finanziario

Al fine di completare l’informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell’esercizio offerto dal bilancio strutturato secondo logica economica, è stato affiancato, quale allegato, un rendiconto finanziario, in grado di offrire una rappresentazione delle variazioni dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio 2014 in raffronto con l’esercizio 2013, tali da poter presentare informazioni complete sulla struttura finanziaria della Società.

Tabella n. 19 – Rendiconto finanziario

			migliaia
RENDICONTO FINANZIARIO		31.12.2013	31.12.2014
Fonti di finanziamento			
- Utile di esercizio		2.018	729
- Riserve di patrimonio netto da fusione			3.703
- TFR incorporato da fusione			512
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:			
- Ammortamento immobilizzazioni imm.		1.969	1.260
- Ammortamento immobilizzazioni mat.		157	138
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio		1.633	1.243
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale		3.759	2.641
Altre fonti di finanziamento:			
- Valore netto contabile dei cespiti alienati		140	40
	Totale fonti	5.917	7.625
Impieghi			
Investimenti in:			
- Immobilizzazioni immateriali		1.813	1.252
- Immobilizzazioni materiali		198	147
Totale investimenti		2.011	1.399
- Crediti tributari oltre l'esercizio		2.157	80
- Acconti oltre l'esercizio		-129	-27
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio		-144	21
- Fondo rischi su contenzioso		-32	-127
- Fondo rischi Migli./riqual.ne Organico		-700	0
Altri impieghi:			
- Quota T. F. R. trasferita a fondi prev.compl.		1.600	1.210
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio		32	40
- Imposta sostitutiva su T.F.R.		9	4
- Anticipi su T. F. R.		125	77
- T.F.R. trasferito per scissione		3.502	0
- Imp.Rival. su T.F.R. trasferita per scissione		5	0
- Quota Patrimonio Netto trasferito per scissione		8.000	0
- Variazione lavori in corso su ordinazione		-133	309
	Totale impieghi	16.303	2.986
Variazione del capitale circolante		-10.385	4.639

Componenti del capitale circolante	31.12.2013	31.12.2014	migliaia
Attività a breve			
- Disponibilità liquide	3.211	10.087	
- Crediti	76.534	34.219	
- Ratei e risconti attivi	145	143	
	Totale attività a breve	79.890	44.449
Passività a breve			
- Debiti verso banche	31.575	0	
- Acconti	4	451	
- Debiti verso fornitori	12.401	9.407	
- Debiti tributari	10.593	5.238	
- Debiti diversi	4.575	3.911	
- Ratei e risconti passivi	0	61	
	Totale passività a breve	59.148	19.068
Capitale circolante a fine esercizio	20.742	25.381	
Variazione del capitale circolante	-10.385	4.639	

Il rendiconto finanziario evidenzia un aumento delle fonti di finanziamento pari a 1.708 migliaia di euro (da 5.917 migliaia di euro nel 2013 a 7.625 migliaia di euro nel 2014) derivante esclusivamente dall'effetto dell'operazione straordinaria di fusione Sicot s.r.l., che ha comportato l'incorporazione della quota TFR (512 migliaia di euro) maturata al 31.08.2014 della società incorporata, nonché la costituzione della riserva di patrimonio netto da fusione per 3.703 migliaia di euro. Si evidenzia che tale effetto positivo è stato tuttavia attenuato dalla contrazione dell'utile di esercizio (-1.289 migliaia di euro rispetto al 2013), dalla riduzione sia degli ammortamenti delle immobilizzazioni sia della quota di TFR maturata nell'esercizio ed in ultimo dal minore valore contabile dei cespiti alienati.

Si rileva pertanto che l'afflusso di risorse finanziarie è in prevalenza riconducibile ad operazioni di natura straordinaria e non dalla gestione caratteristica, espressione dell'attività tipica dell'impresa, del suo *core business*, sostanzialmente rappresentata con un MOL positivo (invero la società nel 2014 ha conseguito un MOL positivo di 822.021 migliaia di euro, ma un Risultato operativo negativo di - 781.084 migliaia di euro).

Riguardo agli effettivi impieghi delle risorse finanziarie si registra una forte riduzione di 13.317 migliaia di euro (da 16.303 migliaia di euro nel 2013 a 2.986 migliaia di euro) che ha determinato di conseguenza una variazione positiva del capitale circolante pari a 4.639 migliaia di euro, a differenza del precedente esercizio in cui era stata negativa (-10.385 migliaia di euro).

L'esame delle componenti del capitale circolante, dal quale si evince che le attività correnti risultano maggiori delle passività correnti generando un capitale circolante a fine esercizio 2014 di 25.381 migliaia di euro (20.742 migliaia di euro nel 2013), sembra confermare la solidità e solvibilità finanziaria della società.

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli esercizi 2013 e 2014, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società, ricordando ancora che le comparazioni col precedente esercizio sono state influenzate dai cambiamenti ordinamentali già esposti in precedenza (pag. 45).

Dalla tabella n. 20, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2013-2014, emerge che il valore della produzione al 31.12.2014 si attesta a circa 40,6 ml, di cui il 98,2 per cento costituito dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che circa un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi pari a circa 14,2 ml, costituiti per circa l'84 per cento dalle spese per servizi e per circa il 15 per cento dalle spese per godimento beni di terzi.

Tabella n. 20 - Riclassificazione del conto economico

	2013	% di inc./val. produzione	2014	% di inc./val. produzione
Ricavi delle vendite	120.524.073	99,7	39.887.781	98,2
Produzione interna	377.674	0,3	751.181	1,8
Valore della produzione	120.901.747	100,0	40.638.962	100,0
Costi esterni operativi	83.381.627	69,0	14.259.430	35,1
Valore aggiunto	37.520.120	31,0	26.379.532	64,9
Costi del personale	33.895.860	28,0	25.557.511	62,9
Margine operativo lordo	3.624.260	3,0	822.021	2,0
Ammortamenti e accantonamenti	2.951.454	2,4	1.603.105	3,9
Risultato operativo	672.806	0,6	-781.084	-1,9
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8	1.816.433	4,5
Risultato dell'area finanziaria	10.830	-	62.586	0,2
Ebit normalizzato⁹	1.615.251	1,3	1.097.935	2,7
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8	932.971	2,3
Ebit integrale	3.806.893	3,1	2.030.906	5,0
Oneri finanziari	434.563	0,4	144.435	0,4
Risultato lordo	3.372.330	2,8	1.886.471	4,6
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1	1.157.020	2,8
Risultato netto	2.017.853	1,7	729.451	1,8

⁹ Dall' inglese Earnings Before Interests and Taxes, l'acronimo EBIT esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

I Ricavi delle vendite nel 2014 di 39,9 ml sono costituiti da compensi Consip per il 95,75 per cento e da ricavi per fatturazione costi alle Pubbliche Amministrazioni per l'attività di beni e servizi effettuata dalla Consip per il 4,25 per cento.

L'andamento delle componenti di ricavo nel triennio 2012-2014 è sintetizzato nella tabella n. 21.

Tabella n. 21 - Ricavi

Ricavi	2012	% inc.	2013	% inc.	2014	% inc.
Rimborso anticipazione P.A.	137.178.857	68,10	69.279.989	57,50	0	-0,00
Compensi Consip	64.359.556	31,90	51.244.084	42,50	38.192.405	95,75
Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA.	0	0,00	0	0,00	1.695.376	4,25
Ricavi delle vendite	201.538.413	100,00	120.524.073	100,00	39.887.781	100,00

Il Valore aggiunto nel 2014 evidenzia un importo di circa 26,3 ml (che incide per il 64,9 per cento sul valore della produzione). Tale risultato è stato conseguito per la ridefinizione di gran parte dei processi aziendali al fine di una razionalizzazione dei costi esterni operativi in ottica di maggiore efficienza.

Il Risultato operativo si attesta su un valore negativo di circa 0,7 ml nel 2014, determinato dal maggior valore degli ammortamenti e accantonamenti rispetto al margine operativo lordo.

Il Risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 0,7 ml, a cui ha concorso in misura determinante il risultato positivo dell'area straordinaria per circa 0,9 ml (derivante da proventi straordinari per circa euro 838.000, relativi ai contributi SPC, riferiti ad ordinativi emessi dalle P.A. nel 2013 su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPA a Consip e per i quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la loro quantificazione). A tal proposito la Corte fa propria la necessità, già messa in luce dal Collegio sindacale, di attivare iniziative finalizzate ad assicurare l'equilibrio di bilancio nella gestione caratteristica della società¹⁰.

Riguardo la riclassificazione dello Stato patrimoniale nella tabella n. 22 sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali al 31.12.2014.

¹⁰ Vedi relazione del Collegio sindacale al bilancio 2014

Tabella n. 22 - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo	2013	% inc./CI	2014	% inc./CI
Attivo fisso	4.602.458	5,4	4.644.532	9,4
Immobilizzazioni immateriali	2.067.420	2,4	2.021.966	4,1
Immobilizzazioni materiali	376.796	0,4	383.458	0,8
Immobilizzazioni finanziarie	2.158.242	2,5	2.239.108	4,5
Attivo circolante (AC)	80.039.134	94,6	44.907.000	90,6
Lavori in corso su ordinazione	149.102	0,2	457.766	0,9
Liquidità differite	76.679.506	90,6	34.362.275	69,3
Liquidità immediate	3.210.526	3,8	10.086.959	20,4
Capitale investito (CI)	84.641.592	100,0	49.551.532	100,0
Passivo	2013	% inc./CF	2014	% inc./CF
Mezzi propri	21.793.038	25,7	26.225.330	52,9
Capitale sociale	5.200.000	6,1	5.200.000	10,5
Riserve	16.593.038	16,6	21.025.330	42,4
Passività consolidate	3.699.989	4,4	4.257.777	8,6
Passività correnti	59.148.565	69,9	19.068.426	38,5
Capitale di finanziamento (CF)	84.641.592	100,0	49.551.533	100,0

Il valore dell'Attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di circa 4,6 ml nel 2014, corrispondente al 9,4 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'Attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a circa 44,9 ml nel 2014, rappresentando il 90,6 per cento del capitale investito.

I Mezzi propri nel 2014 del valore di circa 26,2 ml, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 ml e dalle riserve per 21 ml (incluse riserve da fusione per circa 3,7 ml); costituiscono il 52,9 per cento del capitale di finanziamento.

Le Passività consolidate che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a circa 4,2 ml nel 2014 e costituiscono l'8,6 per cento del capitale di finanziamento, mentre le Passività correnti che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di circa 19 ml e sono il 38,5 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del Capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare nella tabella n. 23 si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore positivo di circa 10 ml nel 2014, composto esclusivamente dalle disponibilità liquide in seguito all'azzeramento dei debiti verso le banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di circa 15 ml nel 2014, composto prevalentemente da crediti verso clienti e da debiti verso fornitori e verso lo Stato.

Tabella n. 23 - Analisi del capitale circolante

	2013	2014
Attività finanz. a breve	3.210.526	10.086.959
Passività finanz. a breve	-31.575.441	0
	-28.364.915	10.086.959
Attività non finanz. a breve	76.679.506	34.362.275
Passività non finanz. a breve	-27.573.124	-19.068.426
	49.106.382	15.293.849
Capitale Circolante Lordo	20.741.467	25.380.808
Rimanenze	149.102	457.766
Capitale Circolante Netto	20.890.569	25.838.574
Attivo immobilizzato	4.602.458	4.644.532
Passivo immobilizzato	-273.387	-279.153
	4.329.071	4.365.379
Fondi	3.426.601	3.978.624
Capitale fisso	902.470	386.755
Mezzi Propri	21.793.038	26.225.329
Patrimonio netto	21.793.038	26.225.329

Il Capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 26,3 mln che indica una totale copertura delle passività correnti con gli investimenti recuperabili entro l'anno.

Il Capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (0,5 mln), risulta pari a circa 25,8 mln e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri (circa il 99 per cento di 26,2 mln).

Il Capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo

immobilizzato pari a 4,6 ml circa, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a circa 4 ml costituite principalmente dal TFR.

Analisi per indici

L'indice di redditività ROE lordo (dato dal rapporto tra risultato lordo e mezzi propri) è pari al 7,19 per cento nel 2014. Evidenzia la redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nella società.

L'indice di liquidità di 2,36 (ottenuto dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti) nel 2014 indica che la società ha la capacità di far fronte alle eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dall'attivo circolante.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli ultimi anni gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa sono stati attuati dal legislatore anche attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi di gestione connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

In particolare, da una parte sono stati adottati interventi volti a ridurre il numero delle stazioni appaltanti, dall'altra è stato incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, avvalendosi in entrambe le prospettive della Consip, a tal fine potenziandone gli strumenti di intervento.

La Consip, nella prospettiva di contenimento della spesa pubblica appena menzionata, ha dichiarato di aver messo a disposizione della PA un'opportunità di risparmio sui prezzi d'acquisto pari a 5,3 md su una "spesa presidiata" di 38,1 md, pari all'81 per cento della "spesa presidiabile" (stimata in 47 md), a fronte di una "spesa aggredibile" dalle iniziative di Consip valutata in circa 87 md (anno 2013). Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

In via generale, il progressivo superamento di una gestione frammentata degli appalti pubblici, mediante l'adozione di un modulo organizzativo centralizzato, ha l'obiettivo di raggiungere significativi risultati in termini di economicità ed efficienza quali: (i) la riduzione dei costi di gestione direttamente connessi con l'espletamento delle gare, (ii) la riduzione dei tempi di approvvigionamento, (iii) l'ottenimento delle migliori condizioni economiche dovute all'aggregazione della domanda e alla realizzazione di economie di scala.

In questa prospettiva, la Consip nel corso degli anni è stata al centro dell'attenzione del legislatore ed ha subito modifiche sostanziali, che ne hanno ampliato l'ambito di operatività e la *mission* istituzionale, con riferimento sia alle amministrazioni tenute a ricorrervi direttamente o a utilizzarne i parametri qualità/prezzo, sia alle categorie merceologiche considerate, sia con riferimento agli strumenti giuridici utilizzati.

Funzionale ai suesposti obiettivi è il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), utile strumento per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la vigente soglia comunitaria (134mila euro per le PA centrali e 207mila euro per tutte le altre), finalizzato a fornire vantaggi sia alle Amministrazioni sia alle piccole e medie imprese, in termini di risparmi di tempo e di costi di processo, di maggiore trasparenza e tracciabilità, nonché di opportunità di accesso alla domanda pubblica. A conferma di quanto riportato, i valori di erogato dal MEPA hanno dimostrato un tasso di crescita elevato.

Specificamente, le politiche di “spending review” hanno esteso il perimetro di obbligatorietà dell’utilizzo del MEPA a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma, il valore degli acquisti e il numero di ordini conclusi sul MEPA hanno registrato un notevole incremento rispetto al 2013 (+69 per cento di “transato”).

D’altra parte, la professionalizzazione della Consip, in qualità di stazione appaltante, derivante dall’accentramento delle competenze in capo alla medesima, è volta anche a determinare un innalzamento dei livelli qualitativi di servizio e ad arginare il contenzioso connesso con gli appalti. Altro aspetto rilevante connesso con l’attività della Consip consiste nel supporto dato al processo di sviluppo dell’*e-procurement* in Italia, realizzato intervenendo sui processi di funzionamento degli appalti.

Il sistema delle convenzioni ha registrato una crescita di tutti gli indicatori, sia con riferimento alla “spesa presidiata” (+3 per cento), all’erogato (+25 per cento) e rispetto ai punti ordinanti registrati (+26 per cento).

Quanto alla gestione economico finanziaria, occorre rilevare che le operazioni straordinarie, prima quella di scissione con effetti dal 1° luglio 2013, mediante la quale Consip ha trasferito a Sogei le attività informatiche svolte fino a quella data in base al d.lgs. n. 414 del 1997, e successivamente quella di fusione della Sicot s.r.l., incorporata in Consip, prevista con legge di stabilità 2014, i cui effetti sono decorsi dall’1 settembre 2014, hanno inciso in modo significativo sull’andamento economico-finanziario e sul patrimonio della Società, determinando cambiamenti organizzativi che non permettono un agevole raffronto dei valori economici e patrimoniali del 2014 con quelli dell’esercizio precedente.

Ciò premesso, il conto economico evidenzia un utile dopo le imposte di euro 729.451, inferiore del 68,85 per cento a quello risultante lo scorso anno, che era ammontato ad euro 2.017.853. Al risultato del 2014 hanno concorso, in misura determinante, i proventi straordinari per circa 838.000 euro relativi ai contributi al servizio pubblico di connettività (SPC) riferiti a ordinativi emessi dalle PA nel 2013 su proroghe di contratti trasferiti dalla ex Digit PA a Consip, in ordine ai quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la quantificazione; senza tali proventi l’esercizio si sarebbe chiuso in perdita.

Anche l’equilibrio finanziario è in prevalenza riconducibile ad operazioni di natura straordinaria e non alla gestione caratteristica, atteso che nel 2014 si è avuto un risultato operativo negativo di - 781.084 migliaia di euro.

A tale riguardo la Corte evidenzia la necessità di iniziative finalizzate ad assicurare l’equilibrio di bilancio nella gestione caratteristica della Società.

Il Patrimonio netto al 31.12.2014 ammonta a 26.225 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2013 di 4.432 migliaia di euro e risente dell'iscrizione delle riserve Sicot pari a 3.703 migliaia di euro e dell'utile di esercizio pari a 729 migliaia di euro.

Il costo del personale è ammontato nel 2014 a 25.557.511 euro, con un decremento di 8.338.349 euro rispetto al precedente esercizio, per effetto, da un lato, della riduzione delle risorse trasferite in Sogei dal 1° luglio 2013 (274 unità), e dall'altro, di quanto previsto dall'articolo 1, c. 330 della l. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale ha disposto che, tramite operazione straordinaria di fusione, la Sicot s.r.l. fosse incorporata in Consip con il passaggio di n. 16 unità.

Il P.A.A. (piano annuale delle attività) di CONSIP per l'anno 2014, da elaborare entro il 30.1.2014 secondo quanto previsto dall'art. 5, punto 2 della Convenzione stipulata tra il DAG del Ministero dell'Economia e la società, - con il piano vengono definite puntualmente le attività che Consip è autorizzata a svolgere, sulla base delle quali il DAG riconosce alla stessa, ai fini della remunerazione di quanto pianificato e realizzato, un corrispettivo oltre il rimborso dei costi per progetti specifici e spese di rappresentanza - è stato adottato dal Mef solo in data 14.10.2014 e registrato dalla Corte dei conti l'11.11.2014, dopo ripetuti avvisi alla Consip, circa una sollecita redazione dello stesso, con evidenti, negative ripercussioni, soprattutto, sul finanziamento del Programma di Razionalizzazione degli acquisti.





Consip S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Roma, 21 maggio 2015

Classificazione documento: Consip Public



Indice

Composizione degli Organi Sociali

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2014

1. Premessa

2. Organizzazione, processi e compliance

3. Comunicazione, ricerca e relazioni internazionali

4. Attività svolte nel 2014

4.1. Area Acquisti della Pubblica Amministrazione

4.2. Area Progetti per la P.A.

5. L'Andamento della gestione economico-finanziaria

6. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione gestionale

SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014

1. NOTA INTEGRATIVA

2. ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

3. PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

Allegato A - Rendiconto Finanziario

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. S." or a similar initials.

**Composizione degli Organi Sociali****Consiglio di Amministrazione**

Dott. Luigi Ferrara	Presidente
Dott. Domenico Casalino	Amministratore Delegato
Dott. Maria Laura Ferrigno	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Carmine Di Nuzzo	Presidente
Dott. Giovanni D'Avanzo	Sindaco effettivo
Dott.ssa Anna Maria Pastore	Sindaco effettivo
Dott.ssa Letteria Dinaro	Sindaco supplente
Dott. Aniello Castiello	Sindaco supplente

A handwritten signature, appearing to read "A. Ferrigno", is positioned here.



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2014

1. Premessa

Anche la gestione 2014 ottiene il pieno e completo raggiungimento degli obiettivi aziendali, attraverso una conduzione impegnata - in sintonia con i trend di efficientamento e innovazione - nella creazione di valore per il complessivo settore pubblico.

Valori in mln/€	2010	2011	2012	2013	2014	'14 vs '13
SPESA PRESIDIATA	26.600	27.513	30.092	36.127	38.070	+5%
BANDITO	4.769	3.759	7.394	12.813	13.562	+6%
VALORE CREATO	3.581	5.147	6.148	6.926	8.148	+18%
EROGATO	2.768	2.744	3.390	4.257	5.798	+36%

In tale agire, l'impegno dell'Azienda è stato di particolare entità, anche per via del rinnovato contesto di riferimento - D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 - che indirizza, tra le diverse misure per dare sostanza all'obiettivo di riqualificazione della spesa pubblica, la costituzione di un "nuovo sistema nazionale degli approvvigionamenti", dove Consip è attore principale, ovvero:

- l'elenco dei soggetti aggregatori in cui sono iscritti Consip, una CAT per ciascuna regione e alcuni altri soggetti che svolgono attività di centrale di committenza, aventi i requisiti stabiliti dal DPCM 11 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015). In ogni caso il numero complessivo dei soggetti aggregatori non può essere superiore a 35.
- il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente i compiti, le attività e le modalità operative stabiliti dal DPCM 14 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 15 del 20 gennaio).
- le categorie di beni e di servizi, da individuare con specifico DPCM, nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché le regioni, gli enti regionali, loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure, fermi restando gli obblighi già previsti dalla legislazione vigente in materia.
- le prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni ex art. 26 stipulate da Consip, cui è stato possibile ricorrere dal 1/1/2013 al 24/4/2014, nonché i prezzi relativi alle prestazioni individuate, individuate con decreto MEF.

In aggiunta alle misure specifiche di revisione della spesa, vi è l'ulteriore modifica intervenuta sul ruolo della Consip quale centrale di committenza. L'articolo 1, comma 248, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) prevede, infatti, che le amministrazioni statali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'unione europea che intendono ricorrere ad una centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi finalizzati all'attuazione degli interventi relativi ai detti programmi, si avvalgono di Consip, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti.



Infine, la medesima legge contiene la definizione di attività, ulteriori a quelle di centrale di committenza, che Consip può svolgere: il comma 330 dell'articolo 1, infatti, ha comportato, a partire dalla gestione 2014, un ampliamento della tipologie di attività svolte da Consip, in quanto dispone la fusione per incorporazione di Sicot srl in Consip, a seguito della quale le attività attualmente affidate a Sicot srl, ovvero parte delle stesse, potranno essere affidate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di nuovo rapporto convenzionale, a Consip.

Quanto sopra per dire, che la strategia d'insieme del processo di revisione della spesa, definita dal legislatore, passa attraverso la capacità di fare aggregazione, ma anche di definire parametri di spesa da raggiungere, di programmare i consumi effettivi, di qualificare la domanda, di creare dei flussi trasparenti, leggibili ed integrati di dati ed informazioni, di accentrare le competenze e diffondere le conoscenze, di utilizzare in modalità "riuso" le più moderne piattaforme tecnologiche, di formare e riqualificare il personale, di innovare i processi amministrativi ed organizzativi, di monitorare e controllare i risultati rispetto ai parametri definiti.

In questo percorso Consip è attore principale.



2.Organizzazione, processi e compliance

Assetto organizzativo

Nel corso del 2014, trascorso un anno dalla revisione organizzativa resasi necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda IT alla Sogei, si è proceduto ad alcune modifiche all'assetto aziendale.

Al fine di garantire una maggiore focalizzazione su aree merceologiche affini, facilitare lo svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi e dei livelli qualitativi richiesti e creare nuove sinergie per incrementare l'efficacia e la flessibilità di risposta alle specifiche esigenze, la Direzione Sourcing è stata suddivisa in due strutture sulla base delle competenze:

- Direzione Sourcing ICT, che raccoglie tutte le competenze merceologiche che riguardano il mondo dell'Information and Communication Technology e che, pertanto, attengono ai beni e servizi IT, alle soluzioni IT e a tutto ciò che concerne l'ambito delle telecomunicazioni;
- Direzione Sourcing Servizi e Utility, che raccoglie tutte le competenze merceologiche relative a facility, sanità, energia, combustibili e le altre commodity, oltre agli altri beni e servizi non ICT.

Anche in questo caso è stata privilegiata la crescita interna con la nomina di due dirigenti nelle posizioni di Direttore Sourcing ICT e Direttore Sourcing Servizi e Utility.

Contestualmente, sempre con l'obiettivo di aumentare sinergie ed efficienza aziendale, le responsabilità afferenti alla gestione della sede e dei servizi aziendali, dei sistemi informativi interni e della sicurezza delle informazioni, sono state integrate nella Direzione Risorse Umane e Organizzazione, (ora Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi). Pertanto, è stata soppressa la Direzione Servizi e Sistemi.

Inoltre, in adempimento alla disposizione di cui all'art.1 comma 330 della Legge del 27 dicembre 2013 n.147, si è dato luogo all'operazione di fusione per incorporazione della società Sicot Srl. Pertanto, con decorrenza 1° settembre 2014 nell'ambito della Direzione Progetti per la PA è stata istituita l'area Servizi per il Tesoro, con la responsabilità di supportare il MEF in materia di monitoraggio della gestione delle partecipazioni azionarie detenute dalla PA e nei processi di privatizzazione.

Processi aziendali

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di revisione della catena del valore e dei processi aziendali, dovuta alle modifiche organizzative che si sono succedute, con l'avvio di gruppi di lavoro per l'analisi dei processi e delle modalità operative da porre in atto e la predisposizione della relativa documentazione, anche in coerenza con le risultanze delle attività svolte dalla funzione di Internal Audit. In particolare, si citano le procedure afferenti alla gestione amministrativo/contabile dei contratti di subappalto, alla gestione delle cauzioni e alla selezione e nomina dei membri delle Commissioni di gara, nonché le attività di predisposizione di nuova documentazione di processo per la gestione delle fee nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti per la PA e di gestione delle attività di abilitazione e monitoraggio dei fornitori che operano nel MePA.

Tra le attività di aggiornamento/revisione dei processi/procedure e della documentazione connessa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti: il processo di abilitazione al MePA per rendere più efficiente l'attività di verifica dei requisiti per l'abilitazione; la gestione dei badge





aziendali e degli accessi alla sede di via Isonzo, emanando anche nuove specifiche norme comportamentali per ospiti e visitatori; l'integrazione delle procedure di selezione, assunzione e inserimento del personale, con gli standard dei profili da ricercare, in coerenza con il Sistema di Gestione della Qualità.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2014 il personale della Consip era costituito da 342 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 3 in aspettativa) e da 2 con contratto a tempo determinato. I laureati sono 209 (pari al 84,3%) e l'età media è di circa 43 anni.

È stato completato nell'anno il piano di assunzioni pari a 15 risorse (nel rispetto di quanto autorizzato nelle delibere del CdA). Gli inserimenti hanno riguardato le aree Sourcing (7 nella Direzione Sourcing ICT e 5 nella Direzione Sourcing Servizi e Utility), oltre che la Direzione Legale e Societario (2 inserimenti) e le strutture di supporto aziendale (1 inserimento). Inoltre, sono state effettuate 2 assunzioni obbligatorie di personale appartenente alle categorie protette (ex. art.18 c.2 L.68/99), 2 assunzioni con contratto a tempo determinato, e si sono perfezionati 4 inserimenti a completamento del piano di assunzione 2013; si è inoltre proceduto con la sostituzione di 5 risorse dimesse nel 2014. Complessivamente le risorse assunte hanno un'età media di 32 anni e per il 93% sono laureate, mentre il turn-over è stato pari al 2,18%, in aumento rispetto all'anno precedente (1,4% nel 2013).

L'andamento dell'organico è stato, inoltre, caratterizzato dal progetto di fusione, deliberato dal CdA del 31 marzo 2014, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 330, della L. 27 dicembre 2013 n. 147, che ha comportato l'incorporazione di Sicot srl in Consip, con trasferimento in capo a quest'ultima di n. 16 risorse con efficacia a far data dal 1^o settembre 2014. Nei primi mesi dell'anno è stata, infatti, esperita la procedura ex art. 47 L. 428/1990 che ha visto il coinvolgimento delle Rappresentanze Unitarie Sindacali sia di Consip che di Sicot, nonché delle Organizzazioni Sindacali Territoriali e Nazionali di riferimento per i contratti collettivi applicati dalle due società (i CCNL Metalmeccanico e Dirigenti Industria per Consip e il CCNL del Credito per Sicot). Tale procedura si è conclusa in data 28 maggio 2014 con la sigla di un Accordo di armonizzazione dei trattamenti economici, normativi e logistici applicabili a tutti i dipendenti Sicot trasferiti in Consip.

Nell'anno sono stati rinnovati gli accordi di distacco di personale presso Consip stipulati nell'esercizio precedente, principalmente per supportare le attività di acquisizione per Sogei svolte da Consip.

Riguardo alle attività di formazione, nel 2014 sono stati erogati 2,2 giorni medi a persona, in aumento rispetto all'anno precedente (1,5) con circa l'86% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la formazione obbligatoria sulla sicurezza).

Oltre agli interventi formativi di carattere individuale, mirati a completare e integrare competenze tecniche e specialistiche di singoli dipendenti, sono state organizzate, come di consueto, iniziative di formazione ad hoc per tipologie di ruoli aziendali, tra le quali:

- corso di aggiornamento sugli appalti, destinato ai colleghi del Sourcing, che ha approfondito le tematiche relative agli strumenti per l'affidamento di servizi e forniture sotto la soglia comunitaria;
- seminario interno teorico-pratico mirato a fornire indicazioni normative e procedurali ai membri di commissioni giudicatrici;





- corso sugli aggiornamenti relativi alla normativa IVA e al bilancio, dedicato alla Direzione Amministrazione e Controllo;
- corso sui sistemi di gestione per la qualità e sugli audit interni, dedicato ai colleghi neonominati del team degli auditor del Sistema Qualità, che ha illustrato i principi della norma UNI EN ISO 9001:2008;
- seminari interni dedicati a tutto il personale per illustrare le funzionalità dei nuovi sistemi informativi aziendali implementati nell'anno (intranet, gestione documentale, P&C, SIACC etc.);
- in adempimento alla normativa specifica (D.Lgs. 81/08), sono stati effettuati corsi in aula sulla sicurezza aziendale (aggiornamenti per gli RLS, per i lavoratori, per gli addetti primo soccorso e antincendio e per i dipendenti neoassunti).

Infine, si segnala che parte degli interventi formativi del 2014 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondirigenti e Fondimpresa.

Con riferimento all'art. 2428 del Codice Civile non si segnalano casistiche relative a:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Gestione sede e servizi aziendali

Nel corso del 2014 sono effettuate tutte le attività necessarie alla manutenzione e conduzione degli impianti oltre al coordinamento dei servizi aziendali di supporto dell'immobile di Via Isonzo, anche nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08 e s.m.i.).

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione della società Sicot Srl nella Consip si è provveduto al coordinamento di tutte le attività finalizzate al rilascio della sede di Via Sommacampagna e alla sistemazione nelle nuove postazioni di lavoro del personale ex Sicot, sia presso la sede di Via Isonzo che presso la sede MEF di Via XX settembre.

Nella sede di via Isonzo, è stata pianificata una riorganizzazione delle postazioni del personale, in coerenza con i cambiamenti organizzativi, intervenuti nel periodo precedente.

Sono state svolte anche le seguenti ulteriori attività straordinarie:

- supporto all'area Informatica interna per l'attività di realizzazione del nuovo CED, dei collegamenti alla centrale telefonica e dei punti di rete WiFi;
- coordinamento delle attività di risistemazione della logistica dell'edificio di via Isonzo, oltre che delle relative opere riguardanti sia la parte edile che quella impiantistica.



Infine, per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, la Direzione ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia (D.lgs n.81/2008 e successive modifiche e integrazioni) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti. In particolare:

- è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi con l'inserimento del nuovo organigramma aziendale, della valutazione dei rischi relativa alla sede di Via XX Settembre e dell'elenco degli Addetti alle emergenze, riorganizzati sia in termini di organico che di puntuale localizzazione nei diversi piani della sede;
- è stata eseguita un'indagine dei rischi da stress lavoro-correlato;
- sono stati effettuati i programmi di formazione e informazione dei dipendenti in materia di salute e sicurezza, nonché di gestione delle emergenze;
- sono state effettuate dal Medico competente tutte le visite previste nell'anno per i dipendenti.

Standard, Sicurezza e Sistemi Informativi

La necessità di gestire in autonomia dal MEF i sistemi informativi aziendali di Consip, a seguito della scissione del ramo IT, incorporato in Sogei, ha reso necessario intraprendere nel 2014 un percorso di trasformazione della infrastruttura IT basato sul claim: "Semplificazione, Collaborazione e Integrazione". Questi sono stati i principi cardine del processo di trasformazione dei sistemi informativi aziendali che ha implementato un nuovo approccio orientato ad una ulteriore digitalizzazione delle attività. Attraverso questo approccio è stato possibile avviare un percorso di miglioramento dei livelli di sicurezza generali di infrastrutture e sistemi attraverso specifici strumenti e procedure a supporto degli stessi.

I principali risultati sono sintetizzabili nelle seguenti principali attività:

- migrazione sito Consip in outsourcing (CMS Opensource di ultima generazione, infrastruttura in cloud, con maggiore sicurezza, maggiore robustezza e affidabilità);
- migrazione posta elettronica (PEL, PEC) su infrastruttura prevista da Convenzione ex art.26;
- pubblicazione, aggiudicazione e stipula del contratto derivante dalla gara per la gestione in hosting del Sistema Informativo Consip, al fine di rispettare la scadenza del 31/12/2014, termine dell'accordo Sogei-Consip per la gestione dei sistemi informativi Consip;
- riordino della sala server Consip con predisposizione degli ambienti per il trasloco fisico delle componenti hardware precedentemente ospitate presso il MEF;
- consolidamento dell'infrastruttura hardware: da 90 server fisici di proprietà MEF a una batteria di macchine virtuali ospitate su blade e storage di proprietà Consip;
- razionalizzazione e migrazione del middleware;
- realizzazione di un sistema di sicurezza perimetrale autonomo con l'implementazione di una VPN dedicata ai dipendenti per consentire l'accesso da remoto ai sistemi aziendali;
- standardizzazione e sicurezza delle postazioni di lavoro;





- raddoppio della capacità trasmissiva del canale di collegamento diretto a Internet;
- manutenzione straordinaria del cablaggio di rete della sede;
- implementazione del sistema WIFI di sede per dipendenti e ospiti;
- realizzazione del sistema per la gestione delle "Fee";
- realizzazione del sistema di invio delle fatture elettroniche;
- accesso semplificato alle applicazioni attraverso sistema di autenticazione automatico;
- messa in esercizio nuovo portale Intranet e nuovo sistema di gestione documentale open source;
- razionalizzazione applicazioni di pianificazione e consuntivazione attività e costi;
- predisposizione del piano di migrazione presso l'infrastruttura in hosting del fornitore.

Alle attività straordinarie descritte si sono affiancate le consuete attività di gestione, supporto e adeguamento delle applicazioni aziendali e di gestione della sicurezza delle informazioni.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza - costituito al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" - ha sviluppato, anche nel 2014, la sua attività su molteplici piani di intervento.

Nel corso del 2014 si sono tenute sedute periodiche dell'OdV, delle quali è stato redatto verbale, oltre a riunioni istruttorie e informali tra i componenti, necessarie e preliminari allo svolgimento della funzione.

L'OdV è stato, come di consueto, particolarmente attento alle attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l'esigenza di una efficace presa di coscienza e di una capillare diffusione della normativa e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; ha pertanto promosso - per gli aspetti di propria competenza - due iniziative di formazione: la prima, finalizzata a diffondere le novità introdotte dalla Legge anticorruzione; la seconda, al fine di accrescere il livello di sensibilità e di attenzione sulle tematiche specifiche, rivolta non solo a tutti i dipendenti aziendali, ma anche ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

È proseguito, secondo il piano programmatico di lavoro predisposto dall'OdV, il processo di verifica sulle procedure "sensibili" e sul puntuale rispetto, da parte dei destinatari, di quanto prescritto nelle Parti Speciali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Sono stati oggetto di esame i report degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive.

L'OdV ha, inoltre, proceduto nella propria attività di monitoraggio dei flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e previsti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Le informazioni acquisite hanno consentito all'OdV di effettuare approfondimenti mirati sugli aspetti ritenuti maggiormente sensibili.





Come da Modello, l'Organismo ha svolto inoltre una costante attività di revisione delle procedure aziendali di nuova emissione e/o oggetto di aggiornamento, al fine di fornire pareri ed indicazioni funzionali a renderle adeguate alla prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/01.

Con riferimento all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'OdV ha condotto le proprie attività di valutazione e proposta sugli aggiornamenti apportati al MOG 231 dal Gruppo di Lavoro costituito e successivamente deliberati dal CdA in data 30 luglio 2014.

Internal Audit e Controllo Interno

In ottemperanza a quanto definito nel proprio Statuto, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno avente l'obiettivo di assistere la Società nella valutazione dei processi di governance, controllo e gestione del rischio, contribuendo al loro miglioramento.

Nel corso del 2014, la funzione Internal Audit e Controllo Interno ha concluso gli interventi 2013 ed ha condotto gli audit previsti nel "Piano di Audit 2014". Con riferimento agli audit svolti, è stata condotta anche l'attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni.

Durante l'anno è stato aggiornato il modello interno di *risk assessment* al fine di effettuare una mappatura ed una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze del *risk assessment* e le indicazioni ottenute in merito dagli Organi Amministrativi hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche da condurre nel corso del 2015.

La funzione ha partecipato alle progettualità riferite all'aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/01 ed ha periodicamente relazionato gli Organi Sociali.

Dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005

Nel corso del 2014 si è proseguito, come di consueto, con i necessari approfondimenti sulle logiche che caratterizzano il modello 262/05 mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e predisposto le necessarie integrazioni/azioni atte anche a soddisfare quanto disposto nello statuto (art. 11 comma 5 e 6) in ordine alla tenuta della contabilità separata.

Si è proceduto con un ulteriore approfondimento dei processi e del modello di governance organizzativa, attraverso interviste dirette ai responsabili di funzione e ad altro personale rilevante. Relativamente ai controlli effettuati, la scelta adottata - secondo la metodologia di *risk assessment* - ha orientato l'attività verso una realistica identificazione dei rischi, in accordo con i criteri di selettività ed intensità.

Sono state, quindi, svolte le attività di testing, in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge, riguardanti principalmente la compliance sulle procedure già implementate ed avviato una ulteriore analisi del modello per adeguarlo alle nuove esigenze nascenti dalle operazioni straordinarie intervenute nel corso dei due ultimi esercizi.





Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'anno 2014 l'Area Pianificazione e Controllo ha svolto le proprie attività coerentemente al "Modello di Controllo di Gestione" definito negli anni precedenti.

In logica di continuità rispetto agli anni precedenti, apportando comunque le necessarie modifiche ed integrazioni funzionali all'allineamento con il mutevole contesto di riferimento, i principali ambiti di intervento sono stati:

- Pianificazione e Controllo - elaborazione budget di programma/responsabilità, controllo budgetario, analisi scostamenti e forecasting, monitoraggio performance per linea di business e di attività;
- Reporting - rappresentazione e analisi, secondo vari livelli di aggregazione, delle informazioni in relazione ai destinatari delle stesse (Tableau de Bord, Dashbord, Report Ricavi).

Nel corso del 2014, un contributo specifico è stata fornito sui seguenti ambiti di intervento:

- Progetto di fusione per incorporazione Sicot: coordinamento del progetto di fusione per incorporazione di Sicot come da art.1comma 330 della legge di Stabilità 2014 e supporto nel processo di redazione della Nuova Convezione Sicot.
- Convenzione Acquisti: la Convenzione Acquisti valida per il triennio 2013-2015, ha introdotto un nuovo modello di remunerazione a "pacchetti". In continuità con l'anno precedente vengono monitorati trimestralmente i valori unitari di ciascuna delle attività oggetto della convenzione in logica Activity Based Costing;
- Attivazione di Convenzioni con altre PA: adozione di un modello per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria di nuove convenzioni e/o attività progettuali.

L'evoluzione del contesto normativo e gli interventi legislativi in tema di spending review della Pubblica Amministrazione hanno modificato ruolo e mission di Consip.

In quest'ottica tutte le attività e gli strumenti di pianificazione e controllo nonché i relativi sistemi a supporto (P&C e sistema di budget) sono stati potenziati ed adeguati al cambiamento del modello di business a cui ha fatto seguito la nuova Struttura Organizzativa.

Il **budget** 2014 è stato elaborato attraverso un applicativo di raccolta ed elaborazione delle dichiarazioni programmatiche che facilitasse la condivisione e integrazione delle informazioni nonché il consolidamento delle stesse. In particolare si è tenuto conto dell'efficacia dell'incorporazione SICOT prevista da agosto 2014 con ipotesi di retrodatazione degli effetti contabili al 1 gennaio 2014;

Le attività e gli strumenti di **reporting** hanno seguito l'evoluzione dello scenario di riferimento anche grazie a:

- l'ampliamento del perimetro delle attività già mappate nel sistema di pianificazione e controllo per commessa (P&C) con la definizione di nuove WBS (work breakdown structure) relative alle attività delle strutture di staff;



- l'adeguamento del sistema di pianificazione e controllo alla nuova struttura organizzativa adottata a settembre.

Inoltre, nel 2014 si è proseguito nell'individuazione di ulteriori azioni di ottimizzazione interna introducendo un sistema di monitoraggio sulla saturazione dell'effort delle risorse allocate sulle singole attività produttive.

3. Comunicazione, ricerca e relazioni internazionali

Comunicazione

Le attività di comunicazione svolte nel 2014 hanno riguardato da un lato il miglioramento della reputazione dell'Azienda nei confronti dei portatori di interesse (pubbliche amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell'opinione pubblica; dall'altro il consolidamento della nuova declinazione della missione aziendale, in linea con le evoluzioni di ruolo dell'Azienda.

La comunicazione esterna ha agito nell'ottica del consolidamento del canale di relazione con i media: realizzati 33 comunicati stampa e molteplici articoli su media nazionali tradizionali e new media (generalisti e di settore) per il sostegno dell'attività. Il *leitmotiv* della comunicazione è stato rivolto, in particolare, alla valorizzazione dell'intervento di Consip quale strumento di riqualificazione della spesa in linea con le politiche di spending review, agli approfondimenti sui contributi che Consip ha fornito in specifici settori merceologici, alla promozione di nuove iniziative che costituiscono l'ambito di sviluppo dell'attività aziendale (es. Beni culturali, Fondi UE, etc.)

La comunicazione interna ha garantito flussi informativi sempre aggiornati e on-time, attraverso: "Agenzie stampa" (informative quotidiane sui principali accadimenti economici, sociali e politici) e newsletter settimanale "Flash Consip" (aggiornamenti delle attività aziendali).

La comunicazione esterna/interna ha usufruito del supporto fondamentale del sito web, opportunamente aggiornato in tutti i contenuti e nelle pubblicazioni previste a norma di legge. Per quanto riguarda gli eventi, oltre alle numerose partecipazioni a manifestazioni di soggetti terzi, sono stati organizzati due importanti appuntamenti di condivisione fra l'azienda e i dipendenti: la riunione plenaria di metà anno (9 luglio 2014) e la riunione plenaria di fine anno (15 dicembre 2014).

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi svolge attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico, contribuisce alla formazione e all'informazione interna ed esterna all'azienda sulle tematiche riguardanti gli appalti pubblici e sostiene il "progetto-gara" nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione. In particolare, l'attività dell'Ufficio Studi si è sostanzialmente prevalentemente nelle attività legate al corretto disegno di gara, attraverso il concorso alla scelta dello strumento di procurement più idoneo, alla definizione delle formule e dei criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti e al disegno contrattuale.

L'anno 2014, in continuità con il 2013, è stato caratterizzato da un sensibile incremento del numero di iniziative alle quali è stato fornito supporto, in particolare in virtù del nuovo ruolo assunto da Consip di centrale di committenza per SOGEI nonché a seguito dell'intensificazione delle iniziative a beneficio di altre Amministrazioni Centrali.



Le attività di studio e ricerca hanno ottenuto importanti riscontri e riconoscimenti, anche all'esterno dell'azienda, confermando il ruolo di primo piano di Consip, a livello sia nazionale che internazionale, nell'ambito del public procurement. In particolare:

- progetto di ricerca con Università di Alicante e LUISS "G. Carli" per testare in laboratorio alcune tra le più utilizzate formule di aggiudicazione negli appalti all'offerta economicamente più vantaggiosa;
- articoli pubblicati: "Il Public Procurement come stimolo alle PMI: il caso del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione italiana" (in *Rivista di Politica Economica*, VII-IX); "Le formule di aggiudicazione nelle gare d'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa" (in *L'Industria, Il Mulino*); "Concorrenza, Regolazione e Gare nei Servizi Pubblici Locali: Il trasporto pubblico locale" (in *Mercato Concorrenza Regole*); "Demand Aggregation and Collusion Prevention in Centralized Public Procurement" (in *Integrity and Efficiency in Sustainable Public Contracts*, Bruylant); "The Law and Economics of Anticorruption Measures in Public Procurement" (in *The Transnationalization of Public Contracts*, Bruylant);
- articoli in revisione e/o in pubblicazione programmata 2015: "Il cantiere aperto del Social Housing: quale la posizione dell'Italia nel panorama europeo?" (nel *Secondo Rapporto sulla Finanza Pubblica. Finanza pubblica innovativa e welfare: autonomia e sostenibilità*); "Evaluating Small Businesses' Performance in Public Procurement. Evidence from the Italian Government's e-Marketplace" (in *Journal of Small Business Management*);
- partecipazione a seminari, conferenze e convegni internazionali, tra cui: "Le formule di aggiudicazione per gli appalti di beni e servizi" (LUISS "G. Carli"); "Analisi Economica degli Appalti Pubblici" (Politecnico di Milano e Università di Roma "La Sapienza" e Roma Tre);
- attività didattica presso programmi di formazione *post lauream* italiani e internazionali. L'Ufficio Studi ha supportato il diploma di "Esperto in appalti pubblici" (SNA), il corso su "I contratti pubblici - Assetti istituzionali ed economia degli appalti pubblici" (SNA), il corso su "Analisi e valutazione della spesa" per dirigenti (di 1^a e 2^a fascia) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (SNA) il corso di alta formazione in "Acquisti di beni e servizi della P.A. alla luce della e-tecnologia, della funzione di controllo e della spending review" (SSEF). E' proseguita poi l'attività di formazione presso il master in "Public Procurement Management for Sustainable Development" dell'International Training Center dell'ILO e Università di Torino e il Master in "Procurement Management" dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Infine, nel corso dell'anno è stata condotta una valutazione del sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi della Repubblica federale dell'Etiopia. L'incarico prevedeva due visite in loco e la redazione di un rapporto finale che è stato approvato dalla Banca Mondiale nel mese di settembre.

Cooperazione Internazionale

Nel corso degli ultimi anni, Consip ha sviluppato molteplici attività finalizzate, da un lato, ad incrementare la conoscenza all'estero del proprio modello di funzionamento; dall'altro, all'approfondimento della relazione con stakeholder istituzionali europei e non. Tali ambiti di intervento hanno avuto particolare consolidamento attraverso:





- l'accoglienza di delegazioni governative che hanno effettuato visite di studio presso la Consip;
- il contributo ai tavoli coordinati dalla Farnesina, con particolare attenzione all'ACWG del G20 e al piano d'azione della Deauville Partnership sui temi della "Better Governance", in ambito G8, in seno al quale è stato poi costituito il network OCSE-MENA sul public procurement;
- la partecipazione a network internazionali quali il MMGP (Multilateral Meeting on Government Procurement), che vede coinvolti i rappresentanti delle 6 principali agenzie di public procurement mondiali: Stati Uniti (GSA), Canada (PWGSC), Corea del sud (PPS), Italia (Consip), Gran Bretagna (OGC) e Cile (ChileCompra);
- la partecipazione in qualità di speaker ad eventi e conferenze internazionali organizzati da ONG, banche multilaterali di sviluppo, OCSE, Nazioni Unite e governi stranieri;
- la firma di accordi di cooperazione con analoghe agenzie o centrali di committenza internazionali (Corea del sud, Portogallo, etc);
- la partecipazione a progetti europei quali i gemellaggi di rafforzamento amministrativo (Turchia, Cipro e Bulgaria), iniziative nell'ambito del programma quadro "Competitiveness and Innovation Programme" (Peppol, OpenPEPPOL, eSens, progetti tecnici di settore quali EXEP (European Expert Group on E-Procurement) e Prolite in tema di efficienza energetica.

In aggiunta alle attività sopracitate, il 2014 è stato caratterizzato da un impegno particolare a sostegno delle seguenti iniziative a carattere internazionale:

- alla luce della presidenza italiana della UE, un supporto è stato fornito al gruppo di lavoro nazionale, coordinato dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con la DG Mercato Interno e Servizi della Commissione Europea, per la modernizzazione e l'applicazione delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e ad altri tavoli europei sull'eprocurement (fatturazione elettronica);
- vista la co-presidenza italiana dell'ACWG, insieme all'Australia, un contributo è stato reso alle iniziative del gruppo nel corso dell'anno. In particolare un paper in occasione dell'incontro di Sydney e uno speech nell'incontro svolto presso la Farnesina nel mese di giugno;
- la presidenza italiana del Consiglio UE, ha richiesto un sostegno al Dipartimento per le Politiche Comunitarie e all'ANAC, relativamente alle attività del network PPN (Public Procurement Network) e alla partecipazione alla Conferenza annuale svolta a Roma nel mese di dicembre;
- il riconoscimento ricevuto dagli EESA 2014, European Energy Service Awards, che ha premiato la Consip come miglior promotore europeo di efficienza energetica attraverso il progetto "Heat and Save: from Energy Saving to Public Efficiency";
- il contributo al tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement", che si pone l'obiettivo di identificare, linee guida e migliori pratiche per un procurement pubblico efficace, trasparente, innovativo e rispondente al principio dell'integrity;
- la consulenza al governo greco nel disegno e avvio della centrale acquisti greca, nell'ambito delle iniziative europee di sostegno alla Grecia (Task Force for Greece). Il progetto avviato dalla UE nel 2013 è proseguito nel 2014 sotto il coordinamento dell'OCSE.





4. Attività svolte nel 2014

4.1. Area Acquisti della Pubblica Amministrazione

Il contesto normativo in materia di spending review, che negli ultimi anni ha individuato come ambito prioritario di intervento la riduzione e la razionalizzazione della spesa da parte delle pubbliche amministrazioni, anche per il 2014 ha determinato il rafforzamento del ruolo e dei compiti del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici.

In particolare, la finalità di riduzione della spesa per consumi intermedi della pubblica amministrazione è stata perseguita non solo operando limiti alle diverse tipologie di spesa o tagli lineari al bilancio statale, ma anche adottando misure volte ad incrementare i processi di centralizzazione, razionalizzazione e conoscenza degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione, e in tale contesto il Programma di Razionalizzazione ha potuto contribuire in maniera significativa attraverso:

- la razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata;
- il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma, strumenti di acquisto on line;
- la digitalizzazione e la tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Quanto sopra è riconducibile a diversi ambiti di intervento, tra cui:

- sviluppo e gestione di Convenzioni, anche attraverso procedure di gara "smaterializzate";
- consolidamento ed attivazione di nuovi strumenti di acquisto, quali Accordo Quadro e SDAPA (Sistema Dinamico di Acquisto per la Pubblica Amministrazione);
- sviluppo, gestione e consolidamento del Mercato Elettronico della PA (di seguito MEPA);
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle amministrazioni, finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi, alla diffusione di strumenti innovativi, allo sviluppo di iniziative autonome (es. gare in Application Service Provider - ASP).

In particolare per il 2014 le Convenzioni hanno registrato complessivamente, rispetto all'anno precedente, un significativo incremento dei valori di erogato.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nel corso del 2014, ha rafforzato ulteriormente la propria valenza complementare al sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma. Tale strumento è in grado di fornire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo e di costi di processo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intera procedura di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrice favorendone l'accesso alla domanda pubblica. A conferma di quanto riportato i valori di erogato generato dal MEPA per l'anno in corso hanno dimostrato un tasso di crescita molto elevato (+6% rispetto al 2013).

Nell'ottica di estendere per le amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma, nel 2014, sono stati sviluppati e messi a disposizione degli utenti gli Accordi Quadro e il Sistema Dinamico di Acquisizione, parallelamente è stato fornito supporto affinché gli utenti (amministrazioni ed imprese)





potessero avvalersi in maniera ottimale degli strumenti telematici del Programma e le pubbliche amministrazioni potessero richiedere anche in modalità ASP (Application Service Provider) l'utilizzo del sistema informatico di negoziazione.

In riferimento al "Sistema a Rete" e, quindi, alla collaborazione con le altre centrali d'acquisto, particolare rilevanza ha assunto l'organizzazione del primo tavolo tecnico nazionale delle centrali di committenza finalizzato alla concertazione di un piano merceologico condiviso, e l'avvio del progetto per la pubblicazione dei dati relativi ai contratti ed alle convenzioni delle Centrali di Committenza. In particolare, sono state pubblicate sul portale di acquistinrete, nella sezione apposita del sistema a rete, in maniera omogenea e strutturata, tutte le iniziative in fase di realizzazione e/o realizzate da parte delle centrali di committenza - nazionale e territoriali - a cui le Amministrazioni possono ricorrere per soddisfare i propri fabbisogni.

Trasversalmente ai diversi strumenti di acquisto, si è mantenuto il focus sulla diffusione presso la PA del green public procurement, non solo per le sue ricadute sociali ma anche per le esigenze di razionalizzazione degli acquisti (soprattutto per gli aspetti legati all'efficienza energetica). Il lavoro di continuo aggiornamento dei criteri ambientali all'interno delle procedure di gara è stato favorito dalla partecipazione ai progetti europei.

È stato fornito supporto all'intera catena del valore della procedura d'acquisto ed ai piani di razionalizzazione e contenimento degli acquisti. Specificatamente, nell'ambito delle attività di promozione del Programma, il supporto ha riguardato la diffusione del know-how maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento e sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

È, altresì, proseguita la collaborazione con diverse amministrazioni per l'espletamento di gare in modalità Application Service Provider (ASP). Si sottolinea che l'utilizzo di sistemi telematici da parte di altre Amministrazioni in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione e risparmio di risorse pubbliche nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici. Ancora, nell'ambito degli accordi sottoscritti tra Consip, MEF e amministrazioni beneficiarie, sono state realizzate le gare su delega in favore dei soggetti richiedenti (es. Consob e Ministero della Salute). Inoltre è stata avviata la fase di realizzazione dell'iniziativa in ambito "raccolta e trasporto rifiuti" in collaborazione con l'Unione dei Comuni dell'Alta Murgia.

I progetti direzionali e informatici e le attività di comunicazione hanno rappresentato un ulteriore portafoglio di attività strategiche per lo sviluppo di competenze distintive, la condivisione di best practice e la diffusione del Programma, in ambito nazionale e sovranazionale.

Sistema delle Convenzioni

Per il 2014, il sistema delle convenzioni è stato caratterizzato dalla gestione di 102 Convenzioni (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità), per un valore complessivo di Spesa Presidiata di circa 21.122 milioni di euro. Dal raffronto con l'anno precedente, si evidenzia un incremento corrispondente al 3% circa.

Il volume di erogato ha raggiunto un valore pre-consuntivo di 3.279 milioni di euro, con un aumento del 25% circa rispetto al valore consuntivo del 2013.



Nel contesto del quadro normativo derivante dal D.L. 52/2012, che attraverso la modifica del comma 449 dell'art. 1 della L. 296/2007 ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo il comma 7 art. 1 del D.L. 95/2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'indice di continuità ponderata per il 2014 è superiore al 90% per le iniziative di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, ed è circa del 60% per le restanti merceologie.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi dalle pubbliche amministrazioni si è attestato a 55.065, mentre il valore medio unitario è pari a circa 55.643 euro.

Accordo Quadro

Nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip, il ricorso all'Accordo Quadro (AQ) ha consentito di perseguire obiettivi quali l'estensione del perimetro di spesa presidiata dal Programma e la continuità delle iniziative, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2010. Di seguito le iniziative realizzate:

- AQ aperti alle PA
 - ✓ Trasferte di lavoro 1: AQ attivato nel 2011 e terminato a maggio 2014; 14 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - ✓ Contact Center 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a febbraio 2014; 3 Appalti Specifici pubblicati nel nell'anno;
 - ✓ Desktop outsourcing 2: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a novembre 2014;
 - ✓ Open source 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a luglio 2014; 2 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - ✓ Print & Copy Management 1: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a dicembre 2014;
 - ✓ Server blade 3: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a settembre 2014;
 - ✓ Trasferte di lavoro 2: AQ pubblicato nel 2013 e aggiudicato a settembre 2014;
 - ✓ Service dialisi 1: AQ pubblicato nel 2013, attivato (ed esaurito) a dicembre 2014; 121 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - ✓ Servizi applicativi 1: AQ pubblicato 2013 e aggiudicato a settembre 2014;
 - ✓ Apparecchiature radiologiche multifunzione 1: AQ pubblicato a gennaio 2014;
 - ✓ Servizi sistematici 1: AQ pubblicato a marzo 2014;
 - ✓ Rassegna Stampa 1: AQ pubblicato a dicembre 2014.
- AQ per Convenzioni Consip ex art. 26
 - ✓ Fotocopiatrici Multifunzione 1: AQ attivato nel 2012 e terminato a giugno 2014; 1 Appalto Specifico (Convenzione ex art. 26) attivato nel 2014: Fotocopiatrici 23 (fascia alta);





✓ PC Desktop 1: AQ attivato nel 2012 e terminato a giugno 2014; 1 Appalto Specifico (Convenzione ex art. 26) pubblicato e attivato nel 2014: PC Desktop 13.

✓ PC Desktop 2: AQ pubblicato e attivato nel 2014.

Sistema Dinamico di Acquisizione per la PA

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione, il Sistema Dinamico arricchisce, in termini di flessibilità, il quadro degli strumenti a disposizione delle PA. Si tratta di una procedura di acquisizione interamente elettronica per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria. La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi oofferenti di aderirvi in corso d'opera, consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e, quindi, di assicurare l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

In quest'ottica, il sostegno all'innovazione è stato realizzato nell'anno 2014, anche con l'attivazione di nuovi bandi istitutivi e la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- SDAPA Farmaci: Bando Istitutivo attivato nel 2012;
- SDAPA ICT: Bando Istitutivo attivato nel 2013;
- SDAPA Antisettici, Aghi e Siringhe, Medicazioni: Bando Istitutivo attivato nel 2013;
- SDAPA Derrate Alimentari: Bando Istitutivo attivato nel 2013;
- SDAPA Ausili tecnici per persone disabili: Bando Istitutivo attivato a giugno 2014;
- SDAPA Schede elettorali: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014;
- SDAPA Servizi assicurativi: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014.

In totale sono stati pubblicati 21 bandi semplificati, di cui la maggior parte sullo SDAPA Farmaci.

Marketplace

Nel 2014 il Mercato Elettronico della PA è stato caratterizzato da un considerevole trend di crescita posizionandosi saldamente come strumento complementare alle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma.

Il MEPA ha evidenziato una rilevante crescita rispetto al 2013, in relazione ai principali indicatori quali: volume di erogato, numero di punti ordinanti attivi e numero di fornitori abilitati anche in corrispondenza della pubblicazione ed attivazione di ulteriori 6 bandi, risultando complessivamente 24 i bandi gestiti nel corso dell'anno.

In particolare, il volume di erogato si è attestato a circa 1.367 milioni di euro (+69% rispetto al 2013), a fronte di circa 523.383 transazioni (+55% rispetto al 2013.), il numero dei punti ordinanti attivi è risultato pari a circa 32.834 (+35% vs 2013) mentre i fornitori abilitati nell'anno risultano essere 36.051 (+69% vs 2013).

Con 5.442.561 (+81% vs 2013) articoli disponibili il MEPA si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.





Questo è il risultato congiunto sia degli interventi normativi intervenuti negli ultimi anni e relativi all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà del MEPA sia delle azioni messe in campo per soddisfare le crescenti esigenze della Pubblica amministrazione e supportare il mercato dell'offerta tra cui si cita il consolidamento della rete degli "sportelli imprese" attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Progetti a supporto

Il supporto alla PA nel corso del 2014 è stato svolto tramite le attività di comunicazione e formazione sull'utilizzo della nuova piattaforma e sui nuovi strumenti messi a disposizione nell'ambito del Programma, su tematiche inerenti aspetti normativi e/o tecnici di gara, sul Green Public Procurement, sull'analisi dei fabbisogni e sui processi di approvvigionamento. Di seguito si riporta un quadro di sintesi delle Amministrazioni per le quali sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione, progetti specifici di supporto consulenziale alle PA:

Tipologia	Amministrazione / Iniziativa	Eventi 2014
Gare su delega per altre PA	Consob - Gestione in outsourcing dei sistemi informativi	Aggiudicazione
	Ministero della Salute - Gestione integrata del patrimonio documentale	Pubblicazione Aggiudicazione
	27 Amministrazioni dello Stato deleganti - RC Auto	Pubblicazione Aggiudicazione
	UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia) - Raccolta e trasporto rifiuti	Pubblicazione
Gara su delega per il MEF	Servizio integrato di gestione Carta Acquisti	Aggiudicazione
	Carburanti Avio ¹	Pubblicazione Aggiudicazione

Il supporto alla PA nel corso del 2014 ha, inoltre, riguardato le seguenti attività:

- aggiudicata Gara su delega per "Gestione in outsourcing dei sistemi informativi" Consob;
- collaborazione con l'UNICAM (Unione Comuni dell'Alta Murgia) per la pubblicazione della gara su delega per la Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani;
- nell'ambito del Protocollo d'intesa tra MEF-Consip e Agenzia delle Entrate per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) sono state pubblicate tre gare: servizi di riscossione tributi e trasporto valori; servizi di facchinaggio, trasporto e trasloco; servizi di pulizia per immobili;
- nell'ambito del Protocollo d'intesa tra MEF-Consip e Ministero della Difesa per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione di modalità ASP (Application Service Provider) sono state pubblicate tre gare: servizi di manovalanza; servizi di trasporto e spedizione ferroviari; servizi di linee di trasporto collettive;
- stipulato il Protocollo d'intesa tra MEF-Consip e Regione Liguria per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP nell'ambito del Programma;

¹ Iniziativa riconducibile a quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 12 febbraio 2009 che obbligatoriamente deve essere espletata nell'ambito del Programma di Razionalizzazione.





- avviata l'attività di condivisione finalizzata alla stipula di un Protocollo d'intesa tra MEF-Consip e Regione Marche per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP nell'ambito del Programma;
- proseguita l'analisi della banca dati AVCP/ANAC, anche al fine di elaborare informazioni sulla spesa coerenti con il patrimonio informativo derivante dalle altre fonti e con riferimento alle diverse dimensioni di analisi (soggetti, merceologie, tipologie di spesa). Nell'ambito dell'azione di benchmarking e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del DL 24 aprile 2014 n.66, Consip ha reso disponibile al MEF l'elenco delle prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e servizi oggetto delle convenzioni attive tra il primo gennaio 2013 e la data di entrata in vigore del citato decreto, nonché i relativi prezzi che sono stati pubblicati sul sito del Ministero. Tali informazioni saranno utilizzate dall'AVCP/ANAC per le finalità di controllo previste nel DL stesso (art. 10 comma 1).

Eventi di comunicazione

Nel corso del 2014, sono state intraprese una serie di azioni al fine di sostenere in maniera ottimale gli utenti nell'utilizzo e nella conoscenza degli strumenti del Programma. Qui di seguito una sintesi:

- Portale www.acquistinretepa.it: sono stati redatti 8 editoriali; realizzate 5 interviste per la sezione LA PAROLA ALLA PA; pubblicate più di 300 comunicazioni, di cui circa 150 relative a specifiche iniziative di acquisto.
- Gestione della Promozione attraverso Altri Canali:
 - ✓ progettate, realizzate e inviate 10 newsletter PA e 10 newsletter Imprese;
 - ✓ organizzati e gestiti circa 240 eventi su tutto il territorio nazionale, tra cui 13 incontri formativi in aula presso la sede di Consip;
 - ✓ svolte 98 sessioni di formazione a distanza, di cui 34 per le PA, 36 per le Imprese e 28 per addetti a Sportelli in Rete, per un totale di ca. 3.800 partecipanti.
- Strumenti di supporto:
 - ✓ realizzate/aggiornate 12 guide operative per PA e Imprese;
 - ✓ realizzati 2 nuovi filmati dimostrativi sull'utilizzo del sistema di e-Procurement (complessivamente filmati sono stati visualizzati da ca. 60.000 utenti);
 - ✓ aggiornata la sezione relativa alle FAQ, con la pubblicazione di 22 nuove domande e risposte suddivise nelle tematiche di interesse per PA e Imprese.

Nel corso del 2014 sono continuati gli interventi volti a migliorare e semplificare l'accesso e l'usabilità del portale per gli utenti. In particolare, con l'obiettivo di potenziare il supporto agli utenti in tutte le fasi del processo di approvvigionamento (anche in considerazione dall'estensione del perimetro di obbligatorietà del Programma), sono state avviate attività di revisione degli strumenti disponibili (guide, approfondimenti, help, filmati, FAQ).



Altre iniziative trasversali del Programma

In attuazione degli indirizzi strategici elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2014 le iniziative trasversali, di natura direzionale, in continuità con gli anni precedenti, hanno contribuito a promuovere la visibilità del Programma in ambito nazionale ed internazionale ed introdotto ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle Amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata a elaborare un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA, cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip hanno collaborato su richiesta dello stesso Ministero dell'Ambiente. Le attività svolte nel 2014 hanno riguardato:

- definizione/evoluzione di criteri di sostenibilità relativi agli strumenti di acquisto del Programma, in primo luogo per Convenzioni, Accordi Quadro e MEPA;
- stima dei risparmi potenziali derivanti dall'inclusione di criteri di sostenibilità negli strumenti del Programma (Convenzioni e Accordi Quadro);
- supporto all'implementazione del Piano d'Azione Nazionale sul GPP, definito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attraverso il recepimento - ove possibile - di criteri e indicazioni da utilizzare nell'ambito degli strumenti di acquisto realizzati da Consip;
- partecipazione ai progetti europei Buy Smart+, GPP2020, PROLITE e ProcA (Procurement in Action) per la diffusione di best practice a livello europeo.

Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di Contact Center a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività 2014 per detto servizio, attivo dal 29 marzo 2008, hanno riguardato in particolare:

- l'assistenza alla registrazione on line degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it;
- l'erogazione del servizio di Contact Center, già attivo per il Programma, per fornire informazioni ed assistenza di primo livello alle amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al Servizio di verifica inadempimenti.

Dall'avvio del servizio sono stati registrati oltre 60.900 utenti e gestite circa 62.700 richieste tramite il Contact Center. Nel 2014 si sono registrati al servizio 1900 utenti e sono state gestite 2700 richieste al Contact Center.

Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Nell'ambito del Sistema a Rete, nel corso del 2014 si è consolidato il coordinamento e la condivisione del know-how con le Centrali di Committenza attraverso l'attività svolta nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale, avviato nel 2013. Nel corso dell'anno sono stati effettuati, infatti, 7 incontri ai quali hanno partecipato quasi tutte le realtà regionali che effettuano aggregazione degli acquisti, nello specifico, oltre a MEF-DAG e Consip: Azienda Ospedaliera San Carlo e Società Energetica Lucana (Basilicata), SUA (Calabria), SoReSa (Campania), IntercentER (Emilia Romagna), Direzione Regionale Centrale Acquisti (Lazio), CRAS (Liguria), ARCA (Lombardia), SUAM (Marche), SCR (Piemonte), Empulia e InnovaPuglia (Puglia), CAT (Sardegna), DG Organizzazione e Contratti e ESTAV Centro (Toscana), APAC (Trento), Umbria Salute (Umbria), CRAS (Veneto), ASL Unica (Valle d'Aosta).

Nell'ambito del tavolo tecnico sono state avviate le seguenti principali attività:

- Analisi della spesa degli Enti del SSN e valutazioni in ordine alle più efficaci modalità di intervento anche al fine di aumentare la quota di spesa pubblica gestita, sia attraverso l'aumento dei volumi oggetto di negoziazione sia intervenendo su nuovi ambiti merceologici, anche attraverso un maggiore utilizzo dei nuovi strumenti di negoziazione (AQ e SDAPA);
- Avvio di 4 gruppi di lavoro relativamente a: 1. Abilitazione unica dei fornitori sui sistemi telematici di acquisto; 2. Laparoscopia; 3. Servizi sanitari; 4. Mezzi di contrasto. Nell'ambito dei gruppi di lavoro sono state condivise buone pratiche e modalità ottimali di intervento. A supporto dell'attività dei suddetti GdL è stato sottoscritto un Accordo di Riservatezza al fine della condivisione di documentazione e materiali di lavoro. Per la condivisione della suddetta documentazione e materiali di lavoro è stata predisposta una specifica area di lavoro profilata nell'area sistema a rete del portale acquisti;
- Coordinamento con i gruppi di lavoro nell'ambito delle attività del Commissario alla Spending Review, e relativa analisi degli interventi normativi definiti (DL66/2014);
- Confronto con l'ANAC (AVCP) riguardo i prezzi di riferimento in ambito sanitario e l'AVCPASS;
- Avviato confronto sulle Assicurazioni sanitarie e sul GPP.

Meccanismo di autofinanziamento del Programma

In attuazione del D.M. del 23 novembre 2012 sono state definite in accordo con il MEF, le previsioni e le entità delle commissioni a carico dei fornitori, per le iniziative con pubblicazione prevista nel corso del 2014, e avviato il sistema di monitoraggio sulle previsioni. Sono state inoltre definiti: la procedura di acquisizione dei dati, ivi incluso il flusso informativo di trasmissione della rendicontazione da parte del fornitore; i requisiti di sviluppo delle funzionalità di caricamento dei dati nella Piattaforma di e-Procurement e gli algoritmi di calcolo del valore della commissione sull'applicativo SIGEF per le diverse tipologie di iniziativa; lo standard dell'allegato contrattuale per la stipula delle iniziative con prevista commissione a carico del fornitore, contenente le modalità operative di invio dei dati di rendicontazione.

Sono state realizzate inoltre le seguenti attività: sviluppate e rilasciate, nella Piattaforma di e-Procurement, le funzioni di caricamento e controllo dei flussi informativi, sia mensili sia semestrali e le funzioni di gestione dei report di insoluto e incassato; attivata la funzione di trasferimento dei dati al Sistema contabile Consip e al Sistema di Datawarehouse per la produzione della relativa reportistica;





predisposta una funzione di help-desk e una sezione informativa del Portale Acquisti che supporti i fornitori nelle fasi di caricamento dei flussi informativi; definite le modalità operative per il controllo a campione delle dichiarazioni semestrali di fatturato e avviate le prime attività di verifica per la messa a punto del modello su un campione di fatture raccolte presso le sedi delle PP.AA. tramite l'Organismo di Ispezione.

Analisi e Reporting Activity Based Costing

Relativamente ad analisi e reporting activity based costing si è proseguito nell'applicazione sistematica della metodologia per la produzione della reportistica periodica di dettaglio.

MEF-ISTAT

Nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della Pubblica Amministrazione, anche nel 2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, utilizzando metodologie sviluppate da ISTAT, ha condotto un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. L'edizione 2014 realizzata su 24 merceologie, a fronte di un campione statistico di riferimento di 1.403 PA, ha registrato un tasso di redemption pari a circa il 91%, con 128.864 questionari raccolti. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 6.205.

4.2. Area Progetti per la P.A.

Nel corso del 2014, in continuità con il 2013 e in ottemperanza dei provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi tre anni - quali a titolo esemplificativo la legge n. 214 del 22 dicembre 2011, la legge n.134 e n.135 del 7 agosto 2012, la legge n. 94 del 6 luglio 2012 - la Consip ha svolto attività relative:

- all'Area di Procurement verticale - ovvero attività di centrale di committenza per tutte le amministrazioni, quali ad esempio le gare a supporto della realizzazione dell'agenda Digitale o per singole amministrazioni sulla base di apposite convenzioni (ex. Art. 29 DL 201/2011), quali ad esempio Ministero della Giustizia, Dipartimento della Protezione Civile, MEF-Dipartimento delle Finanze, INAIL;
- all'Area Affidamenti di legge - ovvero attività di supporto a società, enti pubblici e amministrazioni, sulla base di leggi/atti amministrativi in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, quali ad esempio l'attività di supporto alla tenuta del Registro del tirocinio, supporto all'IGRUE-POAT.

Le attività su tali Aree hanno dato luogo alla collaborazione con 14 Amministrazioni per il 2013 e 11 Amministrazioni per il 2014. Tra queste si segnala che - in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 330, della legge 147/2013 - dal 1 settembre 2014 sono passate a Consip le attività inerenti alla struttura di supporto al Dipartimento del Tesoro del MEF relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla PA e per l'attuazione dei processi di privatizzazione.

A fronte di tali attività, nel 2014 si è ottenuto un incremento sia delle iniziative realizzate² sia dei ricavi, infatti, sono state realizzate complessivamente 265 procedure di gara per un valore di circa

² Il confronto con il 2013 tiene conto di quanto realizzato sino a giugno in adempimento alla ex convenzione ICT con il MEF





6.562 milioni di euro a base d'asta e ricavi per oltre 12 milioni di euro, con un incremento di circa il 53% rispetto al 2013 lato procedure realizzate e un incremento di circa il 30% lato ricavi.

Inoltre, nel corso del 2014 la Consip si è attivata per ampliare gli ambiti di intervento sia con Amministrazioni con cui sono già in essere Convenzioni sia con ulteriori Amministrazioni, al fine di stipulare apposite e nuove convenzioni. In quest'ottica si segnalano le attività con: il MEF-Dipartimento del Tesoro per la Dismissioni beni immobili dello Stato, Agenzia Italiana per il farmaco (AIFA), AUSL Aosta, Corte dei Conti e Ministero dell'Ambiente.

Convenzione SOGEI

Come previsto della legge n. 135/2012, conversione con modificazione del D.L. 95/2012, Consip ha assunto il ruolo di centrale di committenza di Sogei S.p.A. per le acquisizioni di beni e servizi ed a partire dal 2/4/2013 ha avuto efficacia una apposita Convenzione che disciplina tali attività.

Il volume delle procedure aggiudicate è stato pari a 31 gare o appalti specifici per circa 250 mln/€, 37 procedure negoziate per circa 70 mln/€ e 212 procedure in economia per circa 10 mln/€.

Con riferimento al piano annuale 2014, si sintetizzano di seguito le principali gare espletate, alcune delle quali avevano avuto avvio nel corso del 2013.

Area Finanze

- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei Servizi di Knowledge Management e Knowledge base Finanze; pubblicata il 18/03/2014 e aggiudicata il 13/10/2014; valore di aggiudicazione circa 2,9 mln/€;
- gara a procedura ristretta per l'acquisizione dei Servizi di fibra ottica e banda larga; pubblicata il 26/06/2014 e aggiudicata il 15/12/2014; valore di aggiudicazione circa 1,8 mln/€;
- gara a procedura ristretta per l'acquisizione di Librerie a nastri mainframe; pubblicata il 09/05/2014 e aggiudicata il 03/10/2014; valore di aggiudicazione circa 2,8 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 28/03/2014 della gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di contact center per gli utenti del Sistema Informativo della Fiscalità; valore di aggiudicazione circa 14,3 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 11/06/2014 della gara a procedura ristretta per l'acquisizione dei servizi di Data Center Automation; valore di aggiudicazione circa 3,8 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 20/03/2014 della gara a procedura aperta per l'acquisizione di Sistemi Storage e relative licenze per il sistema inform.vo fiscalità (SIF); valore di aggiudicazione circa 2,6 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 24/04/2014 della gara a procedura ristretta per i linguaggi Java e Cobol inerente la fornitura dei servizi professionali necessari ad assicurare l'evoluzione del parco applicativo, la gestione e manutenzione delle applicazioni realizzate e/o già presenti, i servizi professionali per attività di supporto specialistico relativo ai Sistemi Informativi di alcune aree funzionali del Dipartimento Finanze; valore di aggiudicazione circa 35,5 mln/€;



- aggiudicazione definitiva il 27/02/2014 della gara per l'acquisizione di servizi di supporto specialistico per lo sviluppo di metodi di analisi e modellazione statistica; valore di aggiudicazione circa 3 mln/€.

Area Economia

- appalto specifico per il Dipartimento del Tesoro per i servizi trasversali; aggiudicato il 13/11/2014; valore di aggiudicazione circa 3,6 mln/€;
- appalto specifico per il Dipartimento del Tesoro per i servizi di gestione applicativa; aggiudicato il 31/07/2014; valore di aggiudicazione circa 7 mln/€;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza del Sistema Informativo di Gestione delle Iniziative (SIGI); pubblicata il 10/06/2014 e aggiudicata il 15/12/2014; valore di aggiudicazione circa 3,5 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 19/12/2014 della gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di conduzione dell'Infrastruttura ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze; valore di aggiudicazione circa 35,5 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 31/07/2014 della gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi per erogazione di formazione tramite piattaforma e-learning per il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato; valore di aggiudicazione circa 1,2 mln/€;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi per il sistema informativo delle Sezioni Giurisdizionali della CdC; pubblicata il 26/02/2014; valore di base d'asta circa 11,7 mln/€;
- aggiudicazione definitiva il 27/05/2014 della gara a procedura aperta per l'affidamento di servizi di DWH per Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti; valore di aggiudicazione circa 68 mln/€.

Area Economia e Finanze

- gara a procedura aperta per l'acquisizione dei Servizi di Manutenzione Software CA; pubblicata il 06/08/2014 e aggiudicata il 19/12/2014; valore di aggiudicazione circa 8 mln/€;
- gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Manutenzione HW centrali; pubblicata in data 11/09/2014 con base d'asta di circa 39 mln/€;
- appalto specifico per l'acquisizione di licenze Red Hat, aggiudicato il 27/11/2014; valore di aggiudicazione circa 2,7 mln/€.

Convenzione Dipartimento delle Finanze

Nell'ambito del Disciplinare tra il Dipartimento delle Finanze e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze, stipulato il 4 novembre 2011 ed avente una durata di 36 mesi, nel corso del 2014, in coerenza con il relativo piano annuale approvato dal Dipartimento, le principali attività svolte sono state rivolte in particolare all'erogazione di servizi di supporto quali:



- supporto al governo dei progetti di natura trasversale che interessano le strutture organizzative dell'Amministrazione Finanziaria;
- supporto e valutazione degli impatti dei risultati delle attività di "benchmark": impostazione delle attività, svolgimento della rilevazione, analisi dei risultati;
- supporto nell'attività di comunicazione istituzionale del Dipartimento.

Inoltre, in data 12 novembre 2014 è stata stipulato un nuovo disciplinare tra il Dipartimento delle Finanze e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione di attività e processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze. Il disciplinare ha durata di 36 mesi e prevede attività per un massimale di euro 1.500.000.

Convenzione Ministero della Giustizia

La Consip ha stipulato con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati in data 20 dicembre 2012 un Disciplinare di durata triennale per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi Informatici.

Tale disciplinare prende le mosse dal precedente Disciplinare, firmato in data 25 novembre 2010 dai medesimi contraenti. Il disciplinare prevede lo svolgimento di attività di supporto per:

- definizione delle strategie di gara;
- rilevazione dei requisiti funzionali;
- predisposizione della documentazione di gara, ivi compresi i documenti tecnici;
- svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- stipula del contratto;
- gestione contrattuale.

Tali attività, inizialmente circoscritte alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, sono state successivamente estese, in termini di categorie merceologiche e strutture interessate, per coprire le esigenze espresse dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale dei Beni e dei Servizi e dal Dipartimento per gli affari di giustizia- Direzione Generale della Giustizia Civile- Ufficio Centrale degli Archivi Notarili.

Nel corso del 2014, le principali linee di attività del Disciplinare hanno pertanto riguardato:

- svolgimento di procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione di appalti pubblici in favore del Ministero della Giustizia tra cui: Servizi informatici per il Casellario Giudiziale, Servizi Informatici per il Sistema Informativo dell'Area Amministrativa (SIAMM), Servizi di trascrizione di atti processuali;
- definizione di strategia di gare d'appalto; in particolare è stata predisposta la strategia per la gara d'appalto per i servizi di assistenza al Processo Telematico Civile (PCT)
- gestione del contratto per l'erogazione dei servizi di manutenzione evolutiva, gestione applicativa, assistenza agli utenti e supporto specialistico per il "Sistema Informativo dell'Area Amministrativa" (SIAMM).





Convenzione Dipartimento della Protezione Civile

Nell'ambito del disciplinare stipulato, nel corso del 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile per lo svolgimento di attività di supporto, anche in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006, in tema di acquisizione di beni e servizi, sono state svolte le seguenti attività :

- accordo Quadro a procedura aperta per la "fornitura e posa in opera di moduli abitativi in condizioni di emergenza", svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 09/04/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di "servizi di trasporto in condizioni ordinarie, d'urgenza e di emergenza", svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 12/03/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 28/10/2014;
- gara a procedura aperta per l'acquisto di "servizi di noleggio di bagni chimici", svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 11/04/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 20/10/2014;
- gara a procedura aperta per la fornitura di "servizi sistematici e applicativi ICT", completate le attività per la pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 27/01/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 21/07/2014;
- gara a procedura aperta per la fornitura di "servizi di revisione contabile per i centri di competenza del Dipartimento di Protezione Civile", svolte tutte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 10/04/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 21/11/2014;
- gara a procedura aperta per la fornitura di "container", avviate le attività di raccolta dei requisiti e le attività per la redazione della strategia e degli atti di gara.

Convenzione Autorità garante della concorrenza e del mercato

Nel 2014 sono proseguite le attività della Convenzione tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi, attiva dal 1° luglio 2012. Nel 2014 l'impegno della Consip si è concentrato su diverse linee di attività tra cui, in particolare:

- supporto per acquisizioni per il Sistema Integrato dell'Amministrazione e del Personale;
- supporto per le acquisizioni per la Sicurezza informatica;
- supporto per acquisizione servizi di sviluppo e hosting del sistema di "Rating di legalità";
- assessment degli acquisti;



- espletamento di una gara a procedura aperta - in due lotti - per il Sistema informativo istituzionale rivolta all'acquisizione di "Servizi ICT". In tale ambito sono state completate le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 27/03/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 31/10/2014.

Inoltre, in data 8 agosto 2014 è stata stipulata una nuova convenzione tra AGCM e Consip per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi. Il disciplinare ha durata di 24 mesi e prevede attività per un massimale di euro 500.000.

Convenzione INAIL

Nell'ambito della convenzione stipulata - per lo svolgimento di attività di supporto, anche in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, con riferimento prioritario alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici - nel corso dell'anno 2014, in coerenza con il piano annuale approvato dall'INAIL, le principali attività svolte sono state:

- conclusione appalto in economia al di sotto della soglia comunitaria per l'acquisizione di servizi di "ricezione, distribuzione e consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa";
- gara a procedura aperta per la fornitura di "orologi marcatempo e servizi connessi", conclusi i lavori della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 09/04/2014;
- procedura negoziata con la società LAND per la fornitura della "piattaforma sw Esepo per la securizzazione del DURC", svolte le attività relative alla raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e alla definizione della strategia di gara; svolte tutte le attività necessarie ai fini della preparazione della richiesta di offerta e invio della stessa; completato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva e fornito il supporto per la stipula del contratto avvenuta nel mese di dicembre 2014;
- procedura negoziata con la società Microsoft per la fornitura dei servizi "Premiere e ESP", svolte le attività relative alla raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e alla definizione della strategia di gara; svolte tutte le attività necessarie ai fini della preparazione della richiesta di offerta e invio della stessa; completato l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva e fornito il supporto per la stipula del contratto avvenuta nel mese di novembre 2014;
- gara a procedura aperta per la fornitura di "scanner protocollatori", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 17/02/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 26/09/2014;
- gara a procedura aperta - in due lotti - per l'acquisizione di servizi di supporto "per attività di audit e sicurezza ICT", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 17/03/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice e l'iter dei controlli previsti ai fini dell'aggiudicazione definitiva avvenuta in data 23/12/2014;



- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di "test prestazionali e di qualità", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 05/08/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di una piattaforma di "motore semantico", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 22/07/2014; espletate le attività della commissione giudicatrice;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di sottoscrizioni red-hat, ", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 26/09/2014; concluse le attività della commissione giudicatrice e avviati i controlli per l'aggiudicazione definitiva. Inoltre è stato espletato un Appalto specifico sull'Accordo Quadro Open Source del programma di razionalizzazione degli acquisti in via di aggiudicazione alla fine del 2014;
- gara a procedura aperta - in 4 lotti - per l'acquisizione di servizi di reengineering dei "sistemi di back-end", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 24/11/2014;
- gara a procedura aperta - in due lotti - per l'acquisizione di servizi di "conduzione dell'infrastruttura ICT e sviluppo di progetti di IT innovation in ambito infrastrutturale e tecnologico", svolte le attività necessarie ai fini della pubblicazione degli atti di gara avvenuta in data 26/11/2014;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di un sistema di "RIS/PACS", svolte le attività di raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e avviate le attività necessarie ai fini della definizione della strategia e degli atti di gara;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di "Application Management", svolte le attività di raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e avviate le attività necessarie ai fini della definizione della strategia e degli atti di gara;
- gara a procedura aperta per l'acquisizione di servizi di sviluppo dei "sistemi Istituzionali", svolte le attività di raccolta dei requisiti espressi dall'Istituto e avviate le attività necessarie ai fini della definizione della strategia e degli atti di gara;

Inoltre sono stati erogati servizi connessi e strumentali al procurement, in particolare:

- raccolta delle esigenze per consentire di individuare la più opportuna strategia di acquisizione, attraverso l'aggregazione di forniture omogenee e coerenti tra loro e la definizione di nuove strategie di sourcing;
- messa a disposizione strumenti e best practice per la gestione delle forniture;
- supporto sulla tematica del procurement, dalla revisione dei processi, all'interpretazione della normativa inherente gli appalti e i contratti pubblici, all'utilizzo degli strumenti standardizzati di approvvigionamento messi a disposizione nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella PA, al riuso di best practice in esperienze di approvvigionamento analoghe e all'utilizzo del know-how Consip per l'adozione di soluzioni tecniche up-to-date e innovative.



Convenzione Consiglio di Stato

Nell'ambito della Convenzione con il Consiglio di Stato avente come oggetto "le attività di supporto da parte di Consip in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 3, comma 34 del D.Lgs. 12 aprile 2006 in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, anche con riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici" la principale attività svolta nel corso del 2014 è stata il supporto per le acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici.

Centrale di committenza di SPC - Sistema Pubblico di Connattività

Con la legge n. 135/2012, conversione con modificazione del D.L. 83/2012, Consip ha assunto il ruolo di centrale di committenza di SPC - Sistema Pubblico di Connattività - di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo.

SPC può essere definito come: «l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione».

In tale contesto, in condivisione con l'Agenzia, nel corso del 2014 Consip ha:

- pubblicato la gara europea in modalità ristretta sui Servizi "Cloud, identity management e sicurezza, cooperazione applicativa, open e big data, sviluppo e gestioni siti ed applicazioni Web" (seconda fase: apertura buste di offerta dei fornitori qualificati il 22/12/2014), in 4 lotti, per una base d'asta complessiva di 1,95 mld/€;
- pubblicato la gara europea sui "SPC servizi di infrastrutture collegati alla connattività e banche dati di interesse nazionale", bandita il 12/12/2014 per una base d'asta di circa 20 mln/€.

La prima gara in particolare offre elementi di notevole innovazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione: tramite essa, infatti, le PA potranno implementare il modello cloud, con un notevole risparmio di risorse tecniche ed economiche. Tale modello potrà essere utilizzato sia da grandi sia da piccole Amministrazioni e su ambiti molto ampi. Ad esempio, i servizi previsti favoriranno il consolidamento dei CED delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso servizi abilitanti quali la migrazione "da fisico a virtuale" dei CED e la fruizione di software, piattaforme e hardware in logica Cloud (SaaS, PaaS, IaaS) su infrastrutture centralizzate. Di pari passo con il consolidamento dei CED, l'iniziativa mira a diffondere - rendendole più agevole l'acquisizione da parte delle Amministrazioni contraenti - servizi che supportino le normali attività istituzionali a più livelli, sia in termini di erogazione verso l'utenza secondo nuovi paradigmi (es., portali web di nuova generazione e "App" fruibili attraverso dispositivi mobili), sia in termini di efficientamento dei processi interni, con riguardo a quelle soluzioni e quegli strumenti in grado di garantire cooperazione tra le Amministrazioni (es., cooperazione applicativa, Open Data) e maggiore capacità di intelligence sul patrimonio informativo della PA (es., servizi di Big Data), finalizzata ad esempio al contrasto delle frodi o al miglioramento dei servizi resi ai cittadini. I servizi di gestione dell'Identità Digitale ("PIN Unico"), nell'ottica di una gestione federata delle identità,



favoriranno altresì la diffusione dei servizi telematici, sia nelle transazioni tra soggetti privati ed imprese sia nella interazione tra le Pubbliche Amministrazioni ed i cittadini. L'importanza di tale tematica ha avuto giusto riconoscimento sul piano normativo dal DL 69 del 21/6/2013 che all'art. 17-ter istituisce un sistema per la gestione delle identità digitali - denominato SPID - valido ai sensi di legge nell'ambito pubblico e privato, a cui la gara si riferisce. Di grande rilevanza inoltre i servizi per la sicurezza che daranno alle Amministrazioni la possibilità di realizzare sistemi di protezione efficaci dei propri dati e dei propri servizi. In definitiva, attraverso questa iniziativa si rendono disponibili servizi innovativi, o servizi tradizionali erogati in modalità innovativa, per favorire la PA nella sua graduale transizione verso l'era tecnologica "digitale".

La gara "SPC infrastrutture" definisce, invece, le nuove architetture nazionali sia in relazione alle infrastrutture a corredo dei servizi di connettività (QXN) con l'obiettivo di garantire una efficace e misurata interoperabilità tra i servizi degli operatori dei servizi di connettività sia basi dati con valenza nazionale (es. IPA).

Nel corso del 2014, si sono poi svolte le attività di giudicazione della gara "SPC Connattività": nel corso del 2015 saranno completate le attività post-commissione per pervenire alla aggiudicazione e quindi alla stipula dei relativi contratti.

Convenzione IGRUE per attività di consulenza specialistica

Sono proseguiti le attività di supporto consulenziale previste dalla Convenzione che disciplina i rapporti tra l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea e la Consip per la realizzazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle regioni dell'obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) finanziato dai fondi strutturali.

Nel corso del 2014, le principali attività svolte sono state:

- realizzazione di strumenti metodologici (vademecum, linee guida, check list, ecc.) necessari alle strutture regionali per la corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali, inerenti alla gestione finanziaria dei programmi comunitari, al fine di migliorare la qualità della gestione dei programmi e di potenziare le capacità e le competenze delle strutture amministrative;
- partecipazione alle riunioni, anche presso gli uffici delle regioni coinvolte nel progetto, al fine di definire e realizzare azioni di rafforzamento personalizzate al contesto organizzativo regionale;
- affiancamento alle strutture regionali per il soddisfacimento di esigenze specifiche richieste dalla normativa comunitaria;
- realizzazione dello studio di fattibilità della gara centralizzata per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività delle Autorità di Audit del periodo di programmazione 2014/2020;
- gestione del contratto per la fornitura di "Servizi professionali a supporto delle attività di Consip S.p.A" per le attività afferenti alla Convenzione IGRUE e in particolare, verifica dei Piani di lavoro, degli stati di avanzamento lavori e dagli output presentati dai fornitori, registrazione e conservazione ed archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche e i controlli espletati.



Registro revisori legali e tirocinanti

Tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - e CONSIP è stata stipulata, in data 29 dicembre 2011, apposita Convenzione per il supporto alle attività di tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'art. 21 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010. Tale Convenzione ha durata quinquennale.

Nel corso del 2014 gli interventi realizzati nell'ambito della Convenzione hanno avuto l'obiettivo di proseguire le azioni avviate negli anni precedenti, seguendo un percorso finalizzato allo sviluppo e alla implementazione dei servizi da offrire agli utenti del Registro. Oltre che da esigenze evolutive, gli interventi realizzati nel corso del periodo di riferimento sono stati motivati anche dalle numerose modifiche che il quadro normativo di riferimento ha subito.

In particolare, si è proceduto ad un arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale RRL, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute. Tra le principali innovazioni tecnologiche rientrano:

- l'avvio in esercizio di un sottosistema integrato del Portale RRL per la raccolta delle richieste di assistenza da parte degli utenti tramite un form on-line (front end);
- l'automazione della produzione degli attestati di iscrizione al registro dei revisori e dei tirocinanti e gli attestati di fine tirocinio;
- il potenziamento dell'area riservata destinata ai revisori ed ai tirocinanti, offrendo così anche a questi ultimi l'opportunità di accreditarsi al Portale RRL e monitorare lo stato di avanzamento in tempo reale delle pratiche pervenute agli uffici preposti;
- l'introduzione di diverse tipologie di pratiche interne al fine di attivare diversi iter amministrativi dettati da esigenze dell'Amministrazione.

Questi interventi hanno permesso una forte riduzione delle richieste di assistenza alleggerendo di fatto il carico di lavoro dell'help desk. A seguito di una collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, che ha messo a disposizione un elenco di dati generali relativi agli utenti, è stato possibile effettuare una bonifica dei dati del registro, realizzando un aggiornamento dei dati relativi ai codici fiscali e agli indirizzi di residenza o domicilio degli iscritti.

Relativamente alla lavorazione delle istanze presentate a vario titolo da parte degli utenti del Registro, si evidenzia che, dall'avvio dell'attività (anno 2012) a fine anno 2014, i risultati conseguiti hanno portato ad un numero di pratiche protocollate pari a 56.608 di cui:

- 18.070 relative ai revisori, di cui lavorate 17.878 (percentuale di lavorazione pari a 99%);
- 38.538 relative ai tirocinanti, di cui lavorate 38.028 (percentuale di lavorazione pari a 99%).

Nel 2014 sono stati spediti a revisori e società di revisione 151.393 bollettini per la riscossione del contributo annuale 2014, pari a € 26,85, ed è stato complessivamente riscosso da Consip, per conto del MEF, un totale di € 3.574.380,37. Per quanto riguarda invece i contributi fissi, necessari per avviare le richieste di iscrizione al Registro dei revisori e al Registro del tirocinio, nel 2014 è stata raccolta una somma pari a € 332.205,86, corrispondente a circa 6.644 richieste di iscrizione.



Convenzione MEF - Dipartimento del Tesoro

Si evidenzia preliminarmente che l'art.1, comma 330, della Legge 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), ha previsto la fusione per incorporazione della Sicot - Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. nella Consip. Tale norma ha disposto inoltre che dal momento dell'attuazione dell'incorporazione la Convenzione in essere tra la Sicot e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione, fosse risolta di diritto e le attività previste dalla stessa potessero essere affidate, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, alla Consip.

In applicazione della citata norma - in data 1° settembre 2014, e con effetti contabili dal 1° gennaio dello stesso anno - ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della SICOT in Consip, e la stipula di una nuova convenzione Consip - MEF di contenuto analogo a quello della precedente, al fine di garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

La Convenzione MEF - Dipartimento del Tesoro - perfezionata il 4 agosto 2014, con scadenza allineata a quella della precedente convenzione al 31 dicembre 2016 - disciplina, in particolare, le attività di supporto e assistenza al Dipartimento per:

- analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente la valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici, la definizione dei Contratti di Programma e di Servizio;
- realizzazione programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi;
- valorizzazione attivo e patrimonio pubblico per le partecipazioni detenute dal MEF;
- cura relazioni con enti/organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate;
- progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni.

È inoltre disciplinato in tale Convenzione che il Dipartimento, con il consenso della Società, possa richiedere lo svolgimento di ulteriori attività non previste e/o prevedibili nelle linee di attività comunicate prima di ciascun anno.

Nel corso del 2014, in ottemperanza a quanto previsto nelle convenzioni sopra richiamate ed alle linee di attività indicate dal Dipartimento del Tesoro, sono stati forniti il supporto e l'assistenza richiesti, essenzialmente su:

- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione; tale attività in particolare è stata attuata con un puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto al fine di promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società;
- materie di natura societaria, giuridico-normativa e retributiva con l'approfondimento di tematiche riguardanti le aziende partecipate in materia di modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, corporate governance, compensi degli organi di amministrazione, e con l'assistenza costante sulle tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista;
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal MEF;





- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo;
- sostegno al Dipartimento del Tesoro nei rapporti istituzionali con enti ed organismi nazionali ed internazionali, effettuando approfondimenti e report sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di corporate governance delle partecipate pubbliche e fornendo supporto nella redazione di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché per presentazioni ad organismi internazionali e società di rating
- gestione e aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che riporta le principali informazioni societarie ed i principali elementi dimensionali delle aziende controllate. Sono stati inoltre predisposti report sulla composizione, retribuzione e scadenza degli Organi sociali ed è stato fornito supporto per la raccolta, elaborazione e pubblicazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento a disposizioni normative.

A handwritten signature, likely belonging to a member of the Italian Parliament, is placed here.



5.L'Andamento della gestione economico-finanziaria

Si riporta la riclassificazione del bilancio al 31 dicembre 2014 secondo quanto disposto dall'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2014:

Valori economici		Valori patrimoniali	
Ricavi delle vendite	39.887.781	Mezzi propri	26.225.329
Valore aggiunto	26.379.532	Attivo fisso	4.644.532
Risultato netto	729.451	Passività consolidate	4.257.777
		Attivo circolante	44.907.000
		Passività correnti	19.068.426

Ai fini delle analisi seguenti, è necessario ricordare che il 01 luglio 2013 la Consip ha trasferito tutte le attività inerenti l'Information Technology a Sogei spa mediante un'operazione di scissione. A seguito di tale operazione straordinaria si è reso necessario modificare l'oggetto sociale della società includendo in esso anche le attività svolte in favore della Sogei spa stessa quale centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi.

Inoltre, l'articolo 1, comma 330 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha disposto, che tramite operazione straordinaria di fusione, la Sicot srl (società che dal 2001 fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato) fosse incorporata in Consip (data di efficacia 01 settembre 2014).

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra ed alla luce dei cambiamenti organizzativi avvenuti, i confronti dei valori economici e patrimoniali dell'anno 2014 rispetto al 2013 non sono raffrontabili in quanto, il 2014 può rappresentare il cosiddetto "primo anno a regime" di Consip.

Le analisi eseguite sono state le seguenti:

Economica

E' stata eseguita una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Tale modello, estrapola le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria), evidenziando il contributo di ciascuna alla definizione del risultato di esercizio. In particolare tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

Finanziaria

E' stata eseguita una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state classificate su base temporale, in tal modo è stato analizzato il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi.





I principali aggregati patrimoniali sono stati analizzati "verticalmente", tenuto conto del peso percentuale rispetto al capitale investito. I confronti "orizzontali", (comparazione tra i vari anni), non sono stati eseguiti per le motivazioni sopra esposte.

Al fine di una maggior completezza dell'analisi finanziaria è stato inoltre elaborato uno schema del capitale circolante, volto a verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

Per indici

Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (*ratios*), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società.

Analisi economica

Riclassificazione del conto economico

Descrizione	2013	%	2014	%
Ricavi delle vendite	120.524.073	99,7%	39.887.781	98,2%
Produzione interna	377.674	0,3%	751.181	1,8%
Valore della produzione	120.901.747	100,0%	40.638.962	100,0%
Costi esterni operativi	83.381.627	69,0%	14.259.430	35,1%
Valore aggiunto	37.520.120	31,0%	26.379.532	64,9%
Costi del personale	33.895.860	28,0%	25.557.511	62,9%
Margine operativo lordo	3.624.260	3,0%	822.021	2,0%
Ammortamenti e accant.ti	2.951.454	2,4%	1.603.105	3,9%
Risultato operativo	672.806	0,6%	781.084	-1,9%
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8%	1.816.433	4,5%
Risultato dell'area finanziaria	10.830	0,0%	62.586	0,2%
Ebit normalizzato	1.615.251	1,3%	1.097.935	2,7%
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8%	932.971	2,3%
Ebit integrale	3.806.893	3,1%	2.030.906	5,0%
Oneri finanziari	434.563	0,4%	144.435	0,4%
Risultato lordo	3.372.330	2,8%	1.886.471	4,6%
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1%	1.157.020	2,8%
Risultato netto	2.017.853	1,7%	729.451	1,8%

Il valore della produzione si attesta a circa euro 41 milioni al 31/12/2014.

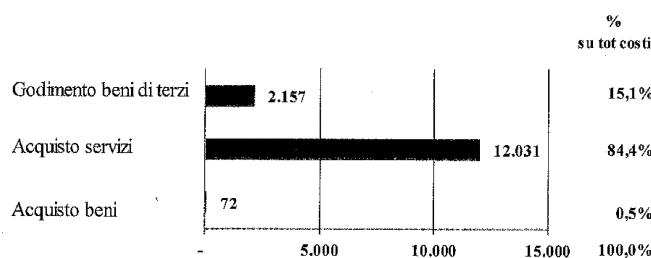
I costi esterni operativi pari a circa 14 milioni di euro, sono composti per circa l'84% dalle spese per



servizi e per circa il 15% dalle spese per godimento beni di terzi.

Gli effetti delle operazioni straordinarie hanno praticamente azzerato la voce spesa per materie prime che, nei precedenti anni, era composta prevalentemente da acquisto di beni per conto terzi.

Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.



Schema di ripartizione del valore aggiunto

Descrizione	2013	%	2014	%
Valore aggiunto	37.520.120	31,0%	26.379.532	64,9%
Costi del personale	33.895.860	28,0%	25.557.511	62,9%
Margine operativo lordo	3.624.260	3,0%	822.021	2,0%
Ammortamenti e accant.ti	2.951.454	2,4%	1.603.105	3,9%
 Risultato operativo	 672.806	 0,6%	 781.084	 -1,9%
Risultato dell'area accessoria	931.615	0,8%	1.816.433	4,5%
Risultato dell'area finanziaria	10.830	0,0%	62.586	0,2%
Ebit normalizzato	1.615.251	1,3%	1.097.935	2,7%
Risultato dell'area straordinaria	2.191.642	1,8%	932.971	2,3%
Ebit integrale	3.806.893	3,1%	2.030.906	5,0%
Oneri finanziari	434.563	0,4%	144.435	0,4%
Risultato lordo	3.372.330	2,8%	1.886.471	4,6%
Imposte sul reddito	1.354.477	1,1%	1.157.020	2,8%
 Risultato netto	 2.017.853	 1,7%	 729.451	 1,8%

Il valore aggiunto si attesta a circa euro 26 milioni (circa il 65% del valore della produzione).

L'operazione di scissione, la convenzione stipulata con Sogei spa per l'approvvigionamento dei beni e servizi (riguardanti le aree finanze ed economia di quest'ultima), l'incorporazione per fusione con Sicot srl hanno portato la società a ridefinire il proprio assetto organizzativo in funzione della "rivisitazione" delle attività da svolgere e della nuova "mission aziendale". Le azioni svolte nel corso del 2013 e 2014,



hanno comportato una ridefinizione di gran parte dei processi aziendali in ottica di efficientamento e razionalizzazione dei costi.

Dallo schema su esposto si evidenzia come il 2014 sia stato, nel suo andamento economico, fortemente influenzato dalle operazioni straordinarie descritte.

Analisi finanziaria

Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2013	%	2014	%
Attivo fisso	4.602.458	5,4%	4.644.532	9,4%
Immobilizzazioni immateriali	2.067.420	2,4%	2.021.966	4,1%
Immobilizzazioni materiali	376.796	0,4%	383.458	0,8%
Immobilizzazioni finanziarie	2.158.242	2,5%	2.239.108	4,5%
Attivo circolante	80.039.134	94,6%	44.907.000	90,6%
Lavori in corso su ordinazione	149.102	0,2%	457.766	0,9%
Liquidità differite	76.679.506	90,6%	34.362.275	69,3%
Liquidità immediate	3.210.526	3,8%	10.086.959	20,4%
Capitale investito	84.641.592	100,0%	49.551.532	100,0%

Passivo	2013	%	2014	%
Mezzi propri	21.793.038	25,7%	26.225.329	52,9%
Capitale sociale	5.200.000	6,1%	5.200.000	10,5%
Riserve	16.593.038	19,6%	21.025.330	42,4%
Passività consolidate	3.699.989	4,4%	4.257.777	8,6%
Passività correnti	59.148.565	69,9%	19.068.426	38,5%
Capitale di finanziamento	84.641.592	100,0%	49.551.532	100,0%

Attivo fisso

L'attivo fisso rappresenta l'insieme degli asset aziendali di lungo termine. Tale aggregato si attesta, nel 2014, ad un valore di circa euro 4,6 milioni con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. L'attivo fisso è composto soprattutto da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e finanziarie (principalmente crediti tributari in scadenza oltre l'esercizio).

Attivo circolante

L'attivo circolante rappresenta l'insieme degli investimenti aziendali a breve termine. Tale aggregato registra un valore di circa euro 45 milioni nel 2014 con un peso sul capitale di investito di circa il 91%. L'attivo circolante è in prevalenza composto dalle liquidità differite (crediti verso clienti) e immediate (depositi bancari).



Mezzi propri

I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di proprietà dell'azienda. Nel 2014 il valore dei mezzi propri si attesta a circa euro 26 milioni con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 53%. Si evidenzia che a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, già citata in precedenza, della società Sicot Srl, i mezzi propri includono l'importo della riserva da fusione di circa euro 3,7 milioni.

Passività consolidate

Rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2014 tale aggregato si attesta a circa euro 4,3 milioni, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 9%. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

Passività correnti

Rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa euro 19 milioni nel 2014, con un peso sul capitale di finanziamento di circa il 39%. Le passività correnti sono composte in prevalenza dai debiti verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari e verso istituti previdenziali per debiti contributivi.

Analisi del capitale circolante

Schema di riclassificazione del capitale circolante

	2013	2014
Attività finanz. a breve	3.210.526	10.086.959
Passività finanz. a breve	-31.575.441	0
	-28.364.915	10.086.959
Attività non finanz. Breve	76.679.506	34.362.275
Passività non finanz. Breve	-27.573.124	-19.068.426
	49.106.382	15.293.849
Capitale Circolante Lordo	20.741.467	25.380.808
 Rimanenze	 149.102	 457.766
 Capitale Circolante Netto	 20.890.569	 25.838.574
 Attivo immobilizzato	 4.602.458	 4.644.532
Passivo immobilizzato	-273.387	-279.153
	4.329.071	4.365.379
 Fondi	 3.426.601	 3.978.624
 Capitale fisso	 902.470	 386.755
 Mezzi Propri	 21.793.038	 26.225.329



Capitale Circolante

Il capitale circolante, che rappresenta una misura della capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente d'impresa, è determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

Si può affermare che il capitale circolante netto sia l'espressione della quota di capitale di esercizio finanziata con le risorse a disposizione dell'impresa e rappresenta una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza va monitorata costantemente in quanto mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante netto è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti;
- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti, al netto dei lavori in corso su ordinazione, e le passività correnti.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano nel 2014 quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie registra un valore positivo di circa euro 10 milioni ed è composto esclusivamente dalle disponibilità liquide in seguito all'azzeramento dei debiti verso banche a breve termine;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie registra un valore positivo di circa euro 15 milioni. Tale valore si determina dalla differenza tra le attività non finanziarie a breve (circa euro 34 milioni composte prevalentemente da crediti verso i clienti) e dalle passività non finanziarie a breve (circa euro 19 milioni composte prevalentemente dai debiti verso i fornitori e i debiti verso lo Stato per imposte e contributi). La variazione delle consistenze patrimoniali è da imputare principalmente alle operazioni straordinarie già citate.

Il valore positivo di questa grandezza viene generalmente valutato positivamente, in quanto indica una completa copertura delle passività correnti con gli investimenti recuperabili entro l'anno da parte dell'azienda. Tuttavia un valore ampiamente positivo pari a circa euro 26 milioni, sta ad indicare che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti consolidate e disomogenee dal punto di vista della scadenza temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri (circa il 99%).

Analisi per indici

Indici di redditività misurano la redditività di una società sulla base degli utili prodotti dalla gestione rispetto ai mezzi propri impiegati (ROE) o al capitale investito.

Il Roe - Return On Equity è un indice di redditività del Capitale Proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda.



Tipologia di Indice	Descrizione	2014
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	7,19%

Il Roe si attesta nel 2014 ad un valore di circa il 7%.

Indici di liquidità

Sono degli indicatori di equilibrio finanziario. Indicano la capacità dell'azienda di far fronte, tempestivamente, sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa con le fonti interne a disposizione. E' stato al riguardo analizzato l'indicatore di disponibilità che misura la capacità aziendale di far fronte agli impegni finanziari nel breve periodo attraverso le attività aventi il medesimo orizzonte temporale.

Tipologia di Indice	Descrizione	2014
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	2,36

Tale indicatore presenta un risultato superiore all'unità: questa circostanza sta ad indicare che la società riuscirebbe a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento. Sono stati di seguito analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

Tipologia di Indice	Descrizione	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi Propri	0,89
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00

Dall'analisi di tali indicatori emerge la scarsa propensione della società nel far ricorso a fonti esterne di finanziamento. Infatti il quoziente di indebitamento complessivo si attesta ad un valore inferiore all'unità (ciò mostra pertanto una maggiore propensione all'utilizzo dei mezzi propri), mentre il quoziente di indebitamento finanziario è pari a zero.

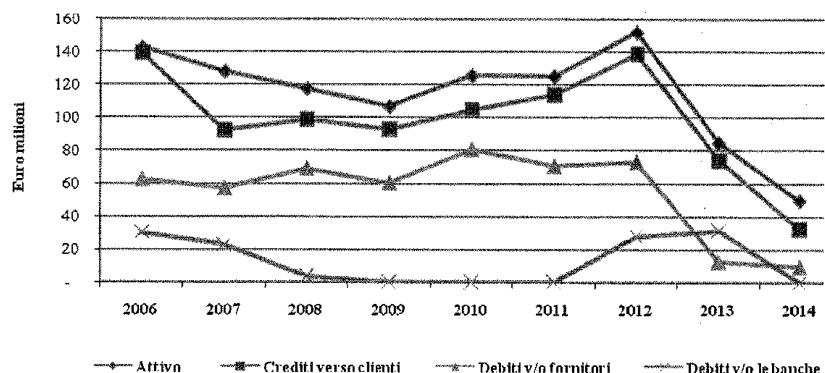
Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici

Gli andamenti storici patrimoniali ed economici della società vengono illustrati attraverso la seguente analisi orizzontale sui principali macro aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico. Al riguardo sono stati analizzati i seguenti macro aggregati dello stato patrimoniale:

- Crediti vs clienti
- Totale attivo

- debiti verso fornitori
- debiti verso le banche

Pagina 42

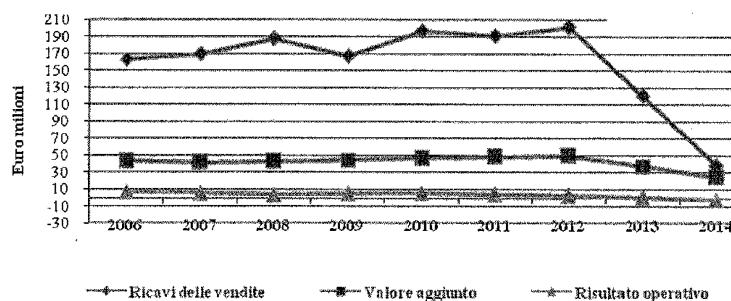


Dagli andamenti suesposti si evince in particolare:

- una riduzione nel trend 2012/2014 dei vari aggregati determinata principalmente dalla operazione di scissione del ramo di azienda relativo alle attività informatiche alla Sogei. Tale operazione ha comportato infatti una riduzione dei valori patrimoniali a seguito del trasferimento, tra l'altro, dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori associati alla Business Unit del settore informatico scisso;
- un azzeramento dell'indebitamento bancario nel 2014.

L'andamento storico dei principali aggregati reddituali è stato analizzato prendendo in considerazione:

- Valore della produzione
- Valore aggiunto
- Risultato operativo



Dall'andamento grafico si osserva, nel periodo in analisi un calo dei principali margini nel periodo 2012/2014 dipeso, principalmente dalla citata scissione del ramo di azienda.



Compensi per gli amministratori con deleghe delle società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società ha sempre operato nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di emolumenti degli organi societari, agendo in un'ottica di contenimento dei costi; nel corso del 2014, in ottemperanza alle norme che nel tempo si sono succedute, la Società ha progressivamente adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., nonostante l'ampliamento dell'ambito di attività.

Si segnala, dunque, in ossequio al disposto di cui al comma 3 dell'art. 23-bis del DL 201/2011 - convertito in L. 214/2011 - che stabilisce che "il Consiglio di Amministrazione riferisce all'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile, in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione", che a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° aprile 2014, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013, il Consiglio di Amministrazione, in data 16 aprile 2014 e con decorrenza dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, ha deliberato la riduzione del compenso dell'Amministratore Delegato, applicando il limite previsto dall'art. 3 del citato decreto, riconducibile all'80% del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'applicabilità a Consip S.p.A. della seconda fascia di complessità.

Successivamente, in data 19 novembre 2014, ma con decorrenza dal 1° maggio 2014, in ottemperanza al dettato dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un'ulteriore riduzione dell'emolumento corrisposto all'Amministratore Delegato, comprensivo di eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, già in godimento, mantenendo validi gli obiettivi assegnati nel 2014 all'Amministratore Delegato per la valenza strategica dei contenuti. In ragione delle predette deliberazioni, nel corso dell'esercizio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato è stato complessivamente ridotto del 36,21%.

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio 2014, pari ad euro 729.451, il Consiglio di Amministrazione propone:

- L'attribuzione dell'intero importo di euro 729.451 alla riserva disponibile.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 26.225.329.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.



Rapporti con Imprese Controllanti, Controllate e Collegate

La Società non detiene, ne' in forma diretta ne' in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, socio unico.



6. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione gestionale

Si segnala che, nel corso del 2014, sono intervenute disposizioni normative di particolare rilievo per la Società, alcune delle quali incidono, ampliandone la portata, sull'ambito di operatività di Consip.

Tra gli interventi normativi succedutisi nel 2014 rileva il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria"*, il quale con la disposizione di cui all'articolo 9 comma 8 bis, delinea ulteriormente il ruolo di Consip quale centrale di committenza, prevedendo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze si avvalga di Consip per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione di beni e servizi da parte delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit, istituite presso le amministrazioni titolari dei suddetti programmi; a tal fine, il Ministero e Consip stipulano apposita convenzione per la disciplina dei relativi rapporti.

Lo stesso decreto detta, poi, una serie di disposizioni specifiche in tema di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi (cui dedica il capo I, titolo II del provvedimento), quindi nel contesto del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione. In particolare all'articolo 9 il decreto istituisce un elenco dei soggetti aggregatori, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'ANAC, di cui fa parte Consip, quale centrale di committerza nazionale, le centrali regionali e altri soggetti aggregatori aventi i requisiti definiti con DPCM 11 novembre 2014. Si prevede, inoltre, l'istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con compiti in tema, tra l'altro, di pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto, di supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione, secondo quanto previsto con DPCM 14 novembre 2014. Il decreto legge n. 66/2014 prevede, inoltre, che alternativamente all'obbligo per le regioni di costituire entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore, le stesse possono stipulare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze apposite convenzioni sulla cui base Consip S.p.A. svolge attività di centrale di committenza per gli enti del territorio regionale.

In ultimo, il citato decreto prevede che con DPCM sono individuate le categorie di beni e di servizi e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure; per lo svolgimento di tali attività da parte dei soggetti aggregatori è stato istituito un fondo, la cui ripartizione viene effettuata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si sono poi succeduti interventi normativi che affidano a Consip specifiche ed ulteriori attività, diverse da quella di centrale di committenza. In tal senso rileva il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"* che prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può avvalersi di Consip per lo svolgimento delle procedure di affidamento della concessione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR).



Rilevano, parimenti, alcune disposizioni contenute nella legge 23/12/2014, n. 190 (Stabilità 2015). In tale legge, infatti, si prevede il rilascio da parte di Consip di un parere di congruità economica sugli atti di affidamento per il completamento e la prestazione del servizio di telecomunicazione relativo alla rete nazionale standard TE.T.ra; nella medesima legge si prevede, altresì, la possibilità per la società Expo 2015 di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, supporto nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento.

Da ultimo, deve darsi conto dell'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 dicembre 2014, di attuazione dell'articolo 1 comma 20 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che definisce le modalità di realizzazione, nonché di finanziamento, del Programma di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa.

Roma, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Luigi Ferrara

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Ferrara".

**SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014****SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014****1. NOTA INTEGRATIVA****1.1 Attività della Società****1.2 Criteri di formazione del Bilancio****1.3 Arrotondamenti****1.4 Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio**

1.4.1 Immobilizzazioni Immateriali

1.4.2 Immobilizzazioni Materiali

1.4.3 Rimanenze

1.4.4 Crediti e Disponibilità Liquide

1.4.5 Ratei e Risconti

1.4.6 Fondi Rischio ed Oneri

1.4.7 Trattamento di Fine Rapporto

1.4.8 Debiti

1.4.9 Costi e Ricavi

1.4.10 Imposte

1.5 Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**1.6 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi****2. ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****2.1. Immobilizzazioni**

2.1.1. La voce Immobilizzazioni Immateriali

2.1.2. La voce Immobilizzazioni materiali

2.2. Attivo Circolante

2.2.1. La voce Rimanenze

2.2.2. La voce Crediti

2.2.2.1. La voce Crediti verso Clienti Esigibili entro l'Esercizio Successivo

2.2.2.2. La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

2.2.2.3. La voce Crediti Tributari

2.2.2.4. La voce Imposte Anticipate

2.2.2.5. La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

2.2.2.6. La voce Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

2.2.3. La voce Disponibilità Liquide

2.2.3.1. La voce Depositi Bancari e Postali

2.2.3.2. La voce Denaro e valori in Cassa

2.3. Ratei e Risconti Attivi**3. PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****3.1. Patrimonio Netto**

3.1.1. Capitale Sociale

3.1.2. Riserva Legale



- 3.1.3. Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93
- 3.1.4. Riserve da Fusione Sicot
- 3.1.5. Riserve Disponibili

3.2. Fondi per rischi e oneri

3.3. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

3.4. Debiti

- 3.4.1. Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.2. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.3. Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo
- 3.4.4. Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo
- 3.4.5. Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'Esercizio successivo
- 3.4.6. Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.7. Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo
- 3.4.8. Altri Debiti

3.5. Ratei e Risconti passivi

3.6. Conti D'Ordine

4. CONTO ECONOMICO

4.1. Valore della Produzione

- 4.1.1. Compensi Consip
- 4.1.2. Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.
- 4.1.3. Rimborsi Anticipazioni P.A.
- 4.1.4. Variazione lavori in corso su ordinazione
- 4.1.5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 4.1.6. Gli altri ricavi e proventi

4.2. Costi della produzione

- 4.2.1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 4.2.2. Costi per Servizi
- 4.2.3. costi per Godimento di Beni di Terzi
- 4.2.4. Costo del personale
 - 4.2.4.1. costi per Salari e Stipendi
 - 4.2.4.2. costi per Oneri Sociali
- 4.2.4.3. Trattamento di Fine Rapporto
- 4.2.4.4. Altri Costi del Personale
- 4.2.5. Ammortamenti e le Svalutazioni
- 4.2.6. Accantonamenti per Rischi
- 4.2.7. Oneri Diversi di Gestione
- 4.2.8. Proventi e Oneri Finanziari
 - 4.2.8.1. Altri Proventi Finanziari
 - 4.2.8.2. Interessi e Altri Oneri Finanziari
- 4.2.8.3. Utili e Perdite su Cambi
- 4.2.9. Proventi e gli Oneri Straordinari
 - 4.2.9.1. Proventi Straordinari
 - 4.2.9.2. Oneri Straordinari
- 4.2.10. Imposte d'esercizio
 - 4.2.10.1. Fiscalità dell'esercizio
 - 4.2.10.2. Fiscalità anticipate
- 4.2.11. Oneri Finanziari imputati nell'attivo dello Stato Patrimoniale
- 4.2.12. Operazioni con Parti Correlate



Allegato A - Rendiconto Finanziario

A handwritten signature, possibly belonging to a representative of Consip, is located at the bottom right of the page.



Schema dello Stato Patrimoniale al 31.12.2014

Attivo (valori in euro)	2014		2013	
B) Immobilizzazioni				
<i>I - immateriali</i>				
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		957.411		1.374.199
6- immobilizzazioni in corso e acconti		963.425		597.373
7- altre		101.130		95.848
Totale immateriali		2.021.966		2.067.420
<i>II - materiali</i>				
4- altri beni		383.458		376.796
Totale materiali		383.458		376.796
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.405.424		2.444.216
C) Attivo Circolante				
<i>I - Rimanenze</i>				
3- lavori in corso su ordinazione		457.766		149.102
<i>II - Crediti</i>				
	<i>di cui entro 12 mesi</i>		<i>di cui entro 12 mesi</i>	
1- verso clienti	32.218.418	32.218.418	74.049.572	74.049.572
4-bis crediti tributari	573.360	2.810.919	1.537.562	3.694.255
4-ter imposte anticipate	792.521	792.521	802.108	802.108
5- verso altri	634.655	636.204	145.658	147.207
Totale crediti		36.458.062		78.693.142
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1- depositi bancari e postali		10.083.834		3.207.677
3- danaro e valori in cassa		3.125		2.849
Totale Attivo Circolante		47.002.787		82.052.770
D) RATEI e RISCONTI		143.321		144.606
TOTALE ATTIVO		49.551.532		84.641.592



Passivo (valori in euro)		2014	2013
A) Patrimonio Netto			
I - Capitale		5.200.000	5.200.000
IV-riserva legale		1.040.000	1.040.000
VII-altre riserve		3.719.960	17.120
-riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117		17.117
-riserve da fusione Sicot	3.702.844		
-differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		3
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	15.533.918		13.518.065
IX- utile (perdita) d'esercizio	729.451		2.017.853
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.225.329		21.793.038
B) Fondi per rischi e oneri	1.130.394		1.002.904
2- per imposte, anche differite	398	404	
3- altri	1.129.996	1.002.500	
C) Trattamento di fine rapporto	2.848.230		2.423.697
D) Debiti	<i>di cui entro 12 mesi</i>	<i>di cui entro 12 mesi</i>	
1- debiti verso banche		31.575.441	31.575.441
6- acconti	450.762	606.992	3.589
7- debiti verso fornitori	9.407.109	9.530.032	12.401.397
12- debiti tributari	5.237.717	5.237.717	10.593.202
13- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza s.	2.149.379	2.149.379	2.011.708
14- altri debiti	1.762.382	1.762.382	2.563.228
Totale	19.286.502		59.421.953
E) RATEI e RISCONTI	61.077		
TOTALE PASSIVO	49.551.532		84.641.592

Conti d'Ordine (valori in euro)		2014	2013
Fidejussioni e garanzie prestate		2.276.000	2.276.000

Roma, 21 maggio 2015

Il Presidente
Dott. Luigi Ferrara

Pagina 52



Schema del Conto Economico al 31.12.2014

Conto Economico (valori in euro)		2014	2013
A) Valore della produzione			
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni		39.887.781	120.524.073
compensi Consip	38.192.405	51.244.084	
Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.	1.695.376		
rimborso costi P.A.		69.279.989	
3- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	309.175		(133.212)
4- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	442.006		510.886
5- altri ricavi e proventi	2.043.467		1.171.239
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	42.682.429		122.072.986
B) Costi della produzione			
6- per materi prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.711		10.548.196
per Consip	71.711	272.488	
per conto terzi		10.275.708	
7- per servizi	12.030.502		70.339.912
per Consip	12.030.502	11.652.185	
per conto terzi		58.687.727	
8- per godimento di beni di terzi	2.157.217		2.493.519
per Consip	2.157.217	2.176.965	
per conto terzi		316.554	
9- per il personale	25.557.511		33.895.860
a) Salari e stipendi	18.517.307	24.698.023	
b) Oneri sociali	5.601.282	7.211.467	
c) Trattamento di fine rapporto	1.366.309	1.841.200	
d) Altri costi	72.613	145.170	
10- ammortamenti e svalutazioni	1.398.109		2.126.454
a) ammortamento delle imm. Immateriali	1.260.022	1.968.999	
b) ammortamento delle imm. materiali	138.087	157.455	
12- accantonamento per rischi	204.996		825.000
13- altri accantonamenti			



14- oneri diversi di gestione	227.034	239.624
TOTALE COSTI della PRODUZIONE	41.647.080	120.468.565
DIFFERENZA VALORI e COSTI della PRODUZIONE (A-B)	1.035.349	1.604.421
C) Proventi e oneri finanziari		
16- altri proventi finanziari	61.476	14.802
c) <i>Dai titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	1.260	
d) <i>Proventi diversi dai precedenti</i>	60.216	14.802
17- interessi e altri oneri finanziari	144.435	434.563
17-bis - <i>utili e perdite su cambi</i>		(3.972)
TOTALE ONERI e PROVENTI FINANZIARI (16-17)	(82.959)	(423.733)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	1.110	
c) <i>titoli iscritti all'attivo circolante</i>	1.110	
E) Proventi e oneri straordinari		
20- proventi	1.224.125	3.058.042
plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n°5	148	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Altri	1.223.975	3.058.042
21- oneri	291.154	866.400
minusvalenze da alienazione non iscrivibili al n°14	563	32.170
Altri	290.591	834.230
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	932.971	2.191.642
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	1.886.471	3.372.330
22- Imposte sul reddito d'esercizio	1.157.020	1.354.477
a) <i>imposte correnti</i>	1.137.649	1.346.052
b) <i>imposte differite/anticipate</i>	19.371	8.425
UTILE d'ESERCIZIO	729.451	2.017.853

Roma, 21 maggio 2015

Il Presidente

Dott. Luigi Ferrara

Pagina 54



1. Nota Integrativa

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

1.1 Attività della Società

risulta essere così articolata:

- a) l'esercizio, sulla base della normativa vigente, a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) centrale di committenza per la compravendita di beni e l'acquisizione di servizi, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa;
 - 2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi compreso lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle Amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 3) realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art. 1, commi 19 e 20 del decreto - legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.
- b) l'esercizio di attività ad essa affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività amministrative, contrattuali e strumentali ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 quater, decreto - legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 20, comma 4, decreto - legge 83/2012 convertito dalla legge 134/2012;
- d) svolgimento dell'istruttoria ai fini del rilascio dei pareri di congruità tecnico-economica da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 4, comma 3 quinque, decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012;
- e) in misura minoritaria e residuale, l'esercizio delle attività di centrale di committenza di cui alla precedente lettera a) in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze e nei limiti dallo stesso stabiliti qualora l'esercizio di tali attività non sia espressamente previsto dalla normativa vigente.



L'articolo 1, comma 330 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) nell'ambito del processo di razionalizzazione e riassesto industriale delle partecipazioni detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto che tramite operazione straordinaria di fusione, la società Sicot srl (Sistemi di consulenza per il Tesoro srl) venisse incorporata in Consip.

Nel corso del 2014 la Consip Spa ha quindi incorporato la società Sicot Srl, subentrando quindi nell'attività da quest'ultima svolta che consiste nella fornitura di assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato e nell'attività istituzionale per l'attuazione di processi di privatizzazione.

Nell'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504 bis secondo comma del c.c., è stata indicata, il 1 settembre 2014 quale "data di Efficacia" dalla quale decorrono gli effetti giuridici della fusione. Nel progetto di fusione, è stato stabilito che, ai sensi dell'art. 2504 bis del c.c. terzo comma, la decorrenza degli effetti fiscali dell'operazione di fusione è retrodatata al primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione e quindi dal 1 gennaio 2014 tutte le operazioni contabili e fiscali della società Sicot srl sono state imputate al bilancio di Consip.

1.2 Criteri di formazione del Bilancio

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Nella stesura, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- E' stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota Integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile;
- Si segnala che, a differenza dell'esercizio precedente, nel presente bilancio non sono stati inclusi nel conto economico, né tra i costi e né tra i ricavi, gli importi dell'attività a rimborso e cioè gli importi riferiti all'attività svolta da Consip in forza di mandati senza rappresentanza, per l'acquisto di beni e servizi a nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione, e per la quale è previsto il solo rimborso delle anticipazioni finanziarie fatte da Consip senza alcuna provvigione aggiuntiva da parte dei mandanti.



1.3 Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

1.4 Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

1.4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2014. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, il calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

Per ciò che attiene la voce Gare SPC, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, relativa agli oneri pluriennali riferiti all'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito alle gare per l'individuazione dei fornitori del Sistema Pubblico di Connattività (D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012). L'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata per eseguire le transazioni commerciali. L'ammortamento viene eseguito per un arco temporale pari alla durata di validità della gara aggiudicata, tuttavia, qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato, in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio, esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Al fine di rispettare il principio di correlazione dei costi ai ricavi, la misura dell'ammortamento eseguito in ciascun esercizio sociale è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla singola gara, e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della singola gara. Qualora nel corso del





periodo di validità della gara non venga eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene speso integralmente nell'esercizio in cui termina la validità della gara. Nel 2014 l'unica gara per la quale si è proceduto ad effettuare l'ammortamento è quella denominata "Servizi di Posta Elettronica e PEC" della durata di 48 mesi con un massimale di circa 30.000 migliaia di euro, in quanto già attiva nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 e nel corso di detto esercizio sono state eseguite transazioni commerciali tra le Pubbliche Amministrazioni e il fornitore che si è aggiudicato la gara. L'ammortamento è stato eseguito applicando la stessa percentuale che emerge dal rapporto tra l'importo delle transazioni commerciali eseguite nell'esercizio per la singola gara e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la medesima gara (26,06%).

Per quanto riguarda invece le manutenzioni straordinarie su beni di terzi l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avenente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

1.4.2 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2014. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014);
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12% (6% per acquisti eseguiti nell'esercizio 2014);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% ;
- Varchi elettronici 25%;
- Costruzioni Leggere 10%.



Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

1.4.3 Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31.12.2014 in funzione dei corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate al costo diretto in base allo stato di avanzamento dei lavori.

1.4.4 Crediti e Disponibilità Liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

1.4.5 Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424 bis del c.c. ultimo comma.

1.4.6 Fondi Rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

1.4.7 Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2014, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

1.4.8 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.



1.4.9 Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

1.4.10 Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

1.5 Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17 bis utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

1.6 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.



2. ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE

2.1. Immobilizzazioni

sono così composte:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.022	2.067	-45
Immobilizzazioni materiali	383	377	6
Totale	2.405	2.444	-39

2.1.1. La voce Immobilizzazioni Immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Tipologia	Costo Storico	2013		Acquisti 2014	Decrementi 2014			Importo netto 31.12.14
		Tot. Amm.	Imp. to netto		Decre- mento Costo storico	Amm. 2014	Totale	
Licenze software appl.vo	10.133	8.782	1.351	723		1.150	1.150	924
Licenze software operativo	386	362	23	32		20	20	35
Gare SPC	597	0	597	442	37	39	76	963
Invest. su beni di terzi	2.254	2.158	96	55		51	51	100
Totale	13.370	11.302	2.067	1.252	37	1.260	1.297	2.022

Il decremento pari a 37 migliaia di euro è riferito al costo sostenuto nel 2013 per la procedura di gara SPC “Infrastrutture Condivise”, in quanto nel corso del 2014, la stessa è stata definitivamente abbandonata e pertanto non produrrà nessun futuro ricavo per la società.

2.1.2. La voce Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:



Tipologia	Costo Storico	2013		Acquisti 2014		Dimissioni/Decrementi 2014			Amm. 2014	Importo netto 2014
		F. do Amm.	Importo netto	Totali Acquisti	Di cui provenienti da Fusione Sicot	Costo storico	F. do Amm. da Fusione Sicot	Totali		
Attrezzature diverse	90	63	27	5					10	22
Apparec. Hardware	2.277	2.011	266	134					103	297
Mobili e macchinari ord. ufficio	1.468	1.397	71	8	4		3	3	20	56
Attrezzature elettroniche e varie	39	39								
Impianto allarme e antincendio	78	71	7						3	4
Centrale Telefonica	364	364								
Telefoni portatili	34	33	1							1
Varchi elettronici	67	67								
Costruzioni leggere	24	20	4						2	3
Totali	4.441	4.064	377	147	4	3	3	138	383	

2.2. Attivo Circolante

è così composto:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	458	149	309
Crediti	36.458	78.693	-42.235
Disponibilità Liquide	10.087	3.211	6.876
Totali	47.003	82.053	-35.050

2.2.1. La voce Rimanenze

ammonta a 458 migliaia di euro ed è così composta:



Tipologia	Saldo al 31.12.2013		Incrementi		Decrementi		Saldo al 31.12.2014	
	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi
Progetto BUY SMART+ (Green Procurement for Smart Purchasing)	30				30			
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	58		70				128	
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	9		6				15	
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	7		22				29	
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	0		35				35	
Convenzione Sogei	45			251	45			251
Totale	149		133	251	75		207	251

Al 31 dicembre 2014 l'unica commessa in essere con durata inferiore ai 12 mesi è riferita alla convenzione Sogei. Nella voce rimanenze non ci sono oneri finanziari patrimonializzati.

2.2.2. La voce Crediti così composta:

Crediti	Saldo al 31.12.2014		Saldo al 31.12.2013		Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	32.218		74.050		-41.832
Crediti Tributari	574	2.237	1.537	2.157	-883
Imposta anticipata	793		802		-9
Crediti verso altri	635	2	145	2	490
Totale	34.219	2.239	76.534	2.159	-42.234

I crediti presenti in bilancio esigibili oltre l'esercizio successivo sono così composti:

- 2.237 migliaia di euro riferiti alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del lavoro per gli anni 2007 - 2011.
- 2 migliaia di euro riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A.



2.2.2.1. La voce Crediti verso Clienti Esigibili entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

Clienti	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
Ministero dell'Economia	25.364	64.366	-39.002
Corte dei Conti		1.604	-1.604
Igriue Poat	293	97	196
Dipartimento delle Finanze	70	202	-132
Ministero della Giustizia	828	523	305
Inail	1.075	2.782	-1.707
Presidenza del consiglio dei ministri - protezione civile	328	179	149
RGS - IGF	1.268	875	393
Agcm	13	41	-28
Consiglio di Stato		11	-11
Sogei	1.409	2.505	-1.096
Agid		14	-14
Dipartimento del Tesoro Dir.VII - Ufficio I(ex Sicot)	500		500
Contributi SPC da PP-AA.	107	79	28
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni/Accordi Quadro - da Disciplinare ACQUISTI	252		252
PP-AA. per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	378	271	107
Fondi impresa e Fondi dirigenti	21	58	-37
Equitalia	86	82	4
Formez		196	-196
Altri	226	165	61
Totale	32.218	74.050	-41.832

I crediti verso i clienti sono vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e sono così suddivisi:

- Crediti per fatture emesse al 31.12.2014 11.009 migliaia di euro
- Crediti per fatture da emettere al 31.12.2014 21.209 migliaia di euro





I crediti per fatture emesse si riferiscono per:

- ✓ 9.138 migliaia di euro a rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di mandati senza rappresentanza;
- ✓ 1.871 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione:

- 9.383 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PP.AA.;
- 78 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013 e ceduta alla Sogei spa con l'operazione di scissione in data 01 luglio 2013;
- 540 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'INAIL ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 184 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 189 migliaia di euro sulla Convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 ed il 31 luglio 2013 con Sogei spa ed aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip;
- 427 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato -IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio;
- 55 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici;
- 8 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 08 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 107 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici. All'interno della stessa vengono ricomprese le attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs. 01 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012, remunerate dai



contributi da corrispondere a Consip, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 1 dicembre 2009

n. 177 secondo le aliquote fissate dal DPCM del 23 giugno 2010;

- 38 migliaia di euro per crediti non riferiti ad attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- ✓ 4.206 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza;
- ✓ 17.003 migliaia di euro ai corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle Convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio per singola Convenzione:

- 16.687 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed avente per oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PP.AA.;
- 293 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il dipartimento della RGS - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza;
- 70 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 04 novembre 2011 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze;
- 775 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici;
- 541 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'INAIL ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 149 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 841 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato - IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio;
- 6 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta in data 08 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 1.260 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi;



- 500 migliaia di euro sulla Convenzione sottoscritta il 01 agosto 2014 con Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni;
- 87 migliaia di euro per crediti non riferiti ad attività accessorie.

2.2.2.2. La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

Non sono presenti crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.2.2.3. La voce Crediti Tributari

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti	Saldo al 31.12.2014		Saldo al 31.12.2013		Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Erario C/IVA			114		-114
Crediti IRES	108		944		-836
Crediti IRAP	466		479		-13
Crediti per rimborso IRES		2.237		2.157	80
Totale	574	2.237	1.537	2.157	-883

Il credito per rimborso Ires è così composto:

- 2.157 migliaia di euro relativa all'istanza presentata da Consip;
- 80 migliaia di euro relativa all'istanza presentata da Sicot srl ed incorporata da Consip.

La voce crediti per Ires risulta essere così composta:

IRES	Saldo al 31.12.2014
Imposta dell'esercizio	211
Acconti versati	316
Ritenute su Interessi bancari	3
Totale	108



La voce crediti per Irap risulta esser così composta:

IRAP	Saldo al 31.12.2014
Imposta dell'esercizio	-927
Acconti versati	1.393
Totale	466

2.2.2.4. La voce Imposte Anticipate

è così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Imposte anticipate	793	802	-9
Totale	793	802	-9

L'importo iscritto in bilancio si riferisce esclusivamente all'Ires.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate Descrizione	IRES		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2013	802		802
Incrementi 2014			
Emolumento organo amministrativo	7		7
Quote provenienti da fusione SICOT	10		10
Bonus produttività a dipendenti	465		465
Fondo rischi	56		56
TOTALE Incrementi 2014	538		538



Decrementi 2014			
Bonus produttività a dipendenti	488		488
Utilizzo quote fusione SICOT	10		10
Rischio cause in corso	21		21
Emolumenti organo amministrativo	28		28
TOTALE decrementi 2014	547		547
Saldo al 31.12.2014	793		793

2.2.2.5. La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo
è così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Crediti vs dipendenti	6	8	-2
Fornitori c/anticipi	32	80	-48
Altri	597	57	540
Totale	635	145	490

La voce Altri, per complessivi 597 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e verso soggetti dell'Unione Europea e più precisamente:

- 11 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali;
- 63 migliaia di euro si riferiscono a conguagli a credito da ricevere da compagnie Assicurative;
- 518 migliaia di euro si riferiscono al credito residuo riferito all'atto di transazione del 30/05/14 con un fornitore;
- 5 migliaia di euro si riferiscono a crediti di minore entità.

2.2.2.6. La voce Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

ammonta a 2 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni. Non vi sono ulteriori crediti vs. altri aventi durata residua superiore a 5 anni.

2.2.3. La voce Disponibilità Liquide

si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2014.



In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014
Depositi bancari e postali	10.084
Denaro e valori in cassa	3
Totale	10.087

Il saldo dei depositi bancari è stato positivamente influenzato anche dall'incorporazione del conto corrente bancario della Sicot srl che presentava alla data di efficacia dell'operazione di fusione (01 settembre 2014) un saldo attivo di 3.712 migliaia di euro.

2.2.3.1. La voce Depositi Bancari e Postali

è così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Depositi bancari	10.021	3.122	6.899
Depositi postali	63	86	-23
Totale	10.084	3.208	6.876

2.2.3.2. La voce Denaro e valori in Cassa

si è così movimentata:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Denaro e valori in cassa	3	3	

2.3. Ratei e Risconti Attivi

ammontano a 143 migliaia di euro e si riferiscono al riscontro delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazione
Risconti attivi	143	145	-2



Di seguito il dettaglio:

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
Accesso banche dati	3	6	-3
Assicurazioni diverse	2	2	
Assicurazione incendio e furto	1	1	
Assicurazione infortuni e morte	17	17	
Assicurazione RCTO	50	52	-2
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	17	17	
Assicurazioni sulla vita	5	8	-3
Canoni manutenzione beni diversi propri	13	4	9
Corsi di formazione	4	11	-7
Imposte e tasse diverse	3	1	2
Imposta di registro	1	1	
Noleggio licenze HW e SW	5	5	
Prodotti informatici	2	1	1
Altri contributi previdenziali e assistenziali		19	-19
Riviste	1		1
Spese postali e telegrafiche	19		19
Totale	143	145	-2



3. PASSIVO dello STATO PATRIMONIALE

3.1. Patrimonio Netto

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	1.040			1.040
Riserva ex DL 124/93	17			17
Riserve da fusione SICOT		3.703		3.703
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	13.518	2.018		15.536
Utile di esercizio	2.018	729	2.018	729
Total Patrimonio Netto	21.793	6.450	2.018	26.225

3.1.1. Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2014 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

3.1.2. Riserva Legale

la cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53
Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105



Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Accantonamento utile esercizio 2009	96
Accantonamento utile esercizio 2010	108
Accantonamento utile esercizio 2011	28
Totali	1.040

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

3.1.3. Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93

ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Detta riserva risulta essere così composta:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1998	4
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	5
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	7
Totali	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituito anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

3.1.4. Riserve da Fusione Sicot

rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip conseguente alla fusione per incorporazione di Sicot srl. La fusione è avvenuta per somma di patrimoni netti in quanto le società partecipanti all'operazione non erano tra loro partecipate, ma avevano la stessa compagine sociale. Il patrimonio netto della incorporata era così composto:



Capitale sociale	2.500
Riserva legale formata con utili non distribuiti	60
Riserva disponibile formata con utili non distribuiti	1.143
Totale patrimonio netto incorporato da Sicot srl	3.703

3.1.5. Riserve Disponibili

risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	569
Accantonamento utile esercizio 2009	1.833
Accantonamento utile esercizio 2010	2.048
Accantonamento utile esercizio 2011	863
Accantonamento utile esercizio 2012	2.315
Decremento per operazione di scissione 01.07.2013	-8.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.018
Totale	15.536

Le presenti riserve sono liberamente distribuibili.

3.2. Fondi per rischi e oneri

evidenzia nel 2014 la seguente movimentazione:



Fondo rischi e oneri	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Rischi contenzioso su gare	303	205	78	430
Rischi per miglioramento / riqualificazione mix professionale	700			700
Totale	1.003	205	78	1.130

Il fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale non è stato utilizzato nel corso 2014.

3.3. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2014:

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.08.14 Sicot	Riv.ne al 31.12.14	Variazione Acc.to 2014	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31.12.14
2.424	512	36	-3	-4	-40	-77	2.848

3.4. Debiti

E' così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.14		Saldo al 31.12.13		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche			31.575		-31.575
Acconti	451	156	4	129	473
Debiti vs fornitori	9.407	123	12.401	144	-3.015
Debiti tributari	5.238		10.593		-5.355
Debiti vs istituti di previdenza	2.149		2.012		137
Altri debiti	1.762		2.563		-801
Totale	19.007	279	59.149	273	-40.136

La consistente riduzione dei debiti iscritti in bilancio rispetto all'esercizio precedente (circa il 48,06%) è da imputare prevalentemente agli effetti - a partire dal 01 luglio 2013 - del trasferimento a Sogei spa delle attività informatiche, mediante l'operazione di scissione; ciò ha comportato una diminuzione considerevole dell'attività gestita da Consip a nome proprio ma per conto del MEF in forza del mandato



senza rappresentanza e conseguentemente anche delle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei fornitori.

In bilancio non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

3.4.1. Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo
ammonta a zero migliaia di euro.

3.4.2. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

ammonta a 451 migliaia di euro e si riferisce a:

- 437 migliaia di euro per acconti fatturati a Sogei spa per l'area Economica;
- 14 migliaia di euro per incassi riferiti a partite da definire.

3.4.3. Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

ammonta a 156 migliaia di euro e si riferisce agli acconti ricevuti sulle commesse in corso di esecuzione così ripartiti:

- 40 migliaia di euro relativi al Progetto ProCa;
- 83 migliaia di euro relativi al Progetto Prolite;
- 15 migliaia di euro relativi al Progetto Gpp 2020;
- 18 migliaia di euro relativi al Progetto E. Sens.

3.4.4. Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo

è composta da debiti per fatture ricevute pari a 2.362 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 7.045 migliaia di euro.

I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori Italiani	2.357
Fornitori residenti nella UE	5

Detti importi si riferiscono:

- per 1.374 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto della P.A. in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 988 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono esclusivamente nei confronti di fornitori italiani e si riferiscono:

- per 2.856 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto delle P.A. in veste di mandataria senza rappresentanza;



- per 4.189 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

3.4.5. Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'Esercizio successivo

sono esclusivamente composti da debiti verso fornitori italiani.

Ammontano a 123 migliaia di euro e si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 117 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in qualità di mandataria senza rappresentanza;
- 6 migliaia di euro riferita agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

3.4.6. Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

Tipologia	Esigibili Entro l'esercizio successivo		Variazioni
	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	
Iva differita	1.900	9.494	-7.594
Erario c/IVA	1.881		1.881
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.277	999	278
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	169	88	81
Tarsu	11	11	
Tares		1	-1
Totale	5.238	10.593	-5.355

3.4.7. Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

Tipologia	Esigibili Entro l'esercizio successivo		Variazioni
	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	
Inps/Inail su stipendi	1.497	1.240	257



Inps/Inail su ferie maturate e non godute	178	133	45
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	474	639	-165
Totale	2.149	2.012	137

3.4.8. Altri Debiti

risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31.12.14		Saldo al 31.12.13		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Depositi cauzionali	94		765		-671
Dipendenti per ferie maturate e non godute	675		510		165
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	2		78		-76
Dipendenti per competenze maturate	664		1.051		-387
Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali	61		85		-24
Debiti per Penali/Sp. Giudizio	248				248
Utilizzo Piattaforma SPC	2				2
Altri	16		74		-58
Totale	1.762		2.563		-801

La voce "Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art.4, comma 1 lettera d, della Convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs.n.39/2010. Il saldo è stato versato tempestivamente entro i termini previsti, dal D.M. del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 26/10/2012, il 09 gennaio 2015.

3.5. Ratei e Risconti passivi

ammontano a 61 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a ratei passivi così composti:

- 60 migliaia di euro al costo di competenza della locazione dell'immobile di via Isonzo;
- 1 migliaio di euro al costo di competenza degli interessi bancari addebitati nell'esercizio successivo.



3.6. Conti D'Ordine

ammonta a 2.276 migliaia di euro e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.



4. CONTO ECONOMICO

Illustriamo di seguito le voci principali

4.1. Valore della Produzione

evidenzia un importo complessivo di 42.682 migliaia di euro ed è così composto:

• Compensi Consip	38.192 migliaia di euro
• Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.	1.695 migliaia di euro
• Rimanenze variazioni Lavori in corso su Ordinazione	309 migliaia di euro
• Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	442 migliaia di euro
• Altri Ricavi e Proventi	2.044 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. La Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri Organi dello Stato ed altri Enti e Società Pubbliche, sulla base di apposite convenzioni.

Nel corso dell'esercizio 2014, le convenzioni che hanno disciplinato le attività svolte dalla società sono state le seguenti:

- Convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente per oggetto la consulenza svolta per l'attività di supporto agli acquisti per le PP.AA. (di seguito ACQUISTI);
- Convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (di seguito IGRUE 2013-2015);
- Convenzione sottoscritta in data 04 novembre 2011 e conclusa il 04 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF);
- Convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi del Dipartimento delle Finanze (di seguito DF);
- Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito GIUSTIZIA);
- Convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con la Ragioneria Generale dello Stato - IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio (di seguito RRL);





- Convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito PROT. CIVILE);
- Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2012 con l'INAIL ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito INAIL);
- Convenzione sottoscritta in data 19 giugno 2012 e conclusa il 01 luglio 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);
- Convenzione sottoscritta in data 08 agosto 2014 con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);
- Convenzione sottoscritta in data 12 ottobre 2012 e conclusa il 12 ottobre 2014 con il Consiglio di Stato ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDS);
- Convenzione sottoscritta il 25 febbraio 2013 con l'Agenzia per l'Italia Digitale ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici e telematici (di seguito AGID). All'interno della stessa vengono ricomprese le attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.Lgs. 1 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 01 dicembre 2009 n.177 secondo le aliquote fissate dal DPCM 23 giugno 2010 (di seguito Contributi SPC);
- Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito SOGEI);
- Convenzione sottoscritta il 01 agosto 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito Servizi per il Tesoro);
- Accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 con Sogei spa ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito SOGEI);
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2012 e conclusa il 23 giugno 2014 con Equitalia spa ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PP.A.. (di seguito Equitalia);
- Convenzione sottoscritta il 24 giugno 2014 con Equitalia spa ed avente ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PP.AA. (di seguito Equitalia).

4.1.1. Compensi Consip

I ricavi da corrispettivi sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei diversi disciplinari. Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tale voce suddiviso per convenzione:



Convenzione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
ACQUISTI	24.992	25.370	-378
IT		17.280	-17.280
IGRUE		331	-331
IGRUE 2013-2015	443	25	418
DF	272	414	-142
GIUSTIZIA	322	446	-124
Dipe		145	-145
JPA		1	-1
RRL	1.419	1.319	100
PROT. CIVILE	593	438	155
INAIL	1.477	1.128	349
AGCM	154	189	-35
CDS	18	110	-92
AGID (Contributi SPC)	230	14	216
SOGEI	6.422	4.119	2.303
Conguaglio ricavi convenzione IT		-85	85
Servizi per il Tesoro	1.850		1.850
Totale	38.192	51.244	-13.052

Dalla tabella si rileva un decremento dei ricavi da compensi pari a circa il -25,47% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti operazioni:

- cessione a Sogei spa delle Convenzioni IT (ricavi per 17.280 migliaia di euro) e DIPE (ricavi per 145 migliaia di euro) comprese nel perimetro del progetto di scissione avvenuto il 01 luglio 2013;
- all'incremento relativo alla Convenzione con Sogei spa per l'intero esercizio 2014;
- all'acquisizione delle attività di Servizi per il Tesoro (ex Sicot).

4.1.2. Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.

Tale voce pari a 1.695 migliaia di euro rappresenta l'importo che le PP.AA. devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto disciplinato nelle Convenzioni, per il rimborso dei costi riportati nella tabella seguente:



COSTI da RIFATTURARE	CONVENZIONI							
	ACQUISTI	IGRUE 2013/2015	GIUSTIZIA	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	SOGEI	Esercizio 2014
Gestione Contenzioso	1.449		5	2			49	1.505
Pubblicazioni gare			8	24	28	10	65	135
Contributo AVCP			1	4	5	1	38	49
Trasferte		6						6
TOTALE	1.449	6	14	30	33	11	152	1.695

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 questa voce di ricavo era inclusa nella voce "rimborsi anticipazioni P.A.".

4.1.3. Rimborsi Anticipazioni P.A.

In forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati dalle convenzioni del 07 febbraio 2013 (Convenzione ACQUISTI), del 17 settembre 2013 (Convenzione IGRUE 2013-2015), del 20 dicembre 2012 (Convenzione GIUSTIZIA), del 29 dicembre 2011 (Convenzione RRL), del 13 marzo 2012 (Convenzione PROT. CIVILE), del 13 luglio 2012 (Convenzione INAIL), del 12 ottobre 2012 (Convenzione CDS), Consip svolge attività di acquisto di beni e servizi, a nome proprio ma per conto della P.A., per la quale è previsto a favore della stessa il solo rimborso delle anticipazioni finanziarie eseguite per conto della P.A. senza provvigenza aggiuntiva.

A seguito dell'operazione di scissione, con la quale Consip il 01 luglio 2013 ha trasferito a Sogei spa il ramo IT, la consistenza delle attività a rimborso svolta da Consip ha subito una notevole riduzione come si evince dalla tabella sotto riportata:

Tipologia di spesa	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Beni	12.004	10.276	735
Servizi	123.696	58.688	9.074
Godimento beni di terzi	1.479	316	
Totale	137.179	69.280	9.809

Considerata quindi, la scarsa significatività che ha assunto l'attività a rimborso svolta da Consip a decorrere dal 2014, si è ritenuto opportuno non far transitare nel conto economico della società né gli importi anticipati da Consip per eseguire gli acquisti per conto della P.A., né gli importi dei relativi rimborsi ad essa spettanti dalla P.A. in conformità a quanto indicato nella Risoluzione n. 377/E del 02 dicembre 2002 dell'Agenzia dell'Entrate.



In detta Risoluzione, l'Amministrazione finanziaria ha affermato che "...gli esborsi sostenuti dalla società mandataria, pertanto, non rappresentano dal punto di vista economico costi propri, ma "impegni finanziari", come vengono definiti nelle convenzioni; parallelamente i successivi rimborsi da parte del Ministero non rappresentano ricavi", "...gli effetti economici e reddituali delle operazioni di acquisto di beni e servizi poste in essere dal mandatario si producono solo in capo del mandante, proprio perché il ruolo del primo si limita in realtà alla mera intermediazione nell'attività del secondo. Di conseguenza, il conto economico della società mandataria non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del Ministero e dai relativi rimborsi".

Pertanto, dal bilancio 2014, nel conto economico della Consip non si dà più evidenza degli importi relativi all'attività a rimborso da essa svolta in qualità di mandataria senza rappresentanza, ed al riguardo, è opportuno ribadire che il mancato inserimento tra i costi ed i ricavi degli importi relativi a detta attività non comporta alcuna alterazione del risultato di esercizio in quanto gli importi che sarebbero stati inseriti, in base al criterio adottato sino al bilancio al 31 dicembre 2013 tra i costi, sarebbero stati pari agli importi iscritti tra i ricavi con un impatto nullo sul risultato d'esercizio.

Per maggiore chiarezza, di seguito si riporta il conto economico dell'esercizio 2013 sia nella versione approvata e depositata presso il registro delle imprese, sia nella versione che sarebbe emersa qualora fosse stato adottato, anche nel 2013, il criterio di contabilizzazione utilizzato nel bilancio 2014.

Conto Economico (valori in euro)	Bilancio depositato	Versione con criterio 2014
E) Valore della produzione		
1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	120.524.073	51.244.084
compensi Consip	51.244.084	51.244.084
rimborso costi P.A.	69.279.989	
3- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(133.212)	(133.212)
4- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	510.886	510.886
5- altri ricavi e proventi	1.171.239	1.171.239
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	122.072.986	52.792.997
F) Costi della produzione		
6- per materi prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.548.196	272.488
per Consip	272.488	272.488
per conto terzi	10.275.708	
7- per servizi	70.339.912	11.652.185
per Consip	11.652.185	11.652.185



<i>per conto terzi</i>	58.687.727	
8- per godimento di beni di terzi	2.493.519	2.176.965
<i>per Consip</i>	2.176.965	2.176.965
<i>per conto terzi</i>	316.554	
9- per il personale	33.895.860	33.895.860
e) <i>Salari e stipendi</i>	24.698.023	24.698.023
f) <i>Oneri sociali</i>	7.211.467	7.211.467
g) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	1.841.200	1.841.200
h) <i>Altri costi</i>	145.170	145.170
10- ammortamenti e svalutazioni	2.126.454	2.126.454
e) <i>ammortamento delle imm. immateriali</i>	1.968.999	1.968.999
f) <i>ammortamento delle imm. materiali</i>	157.455	157.455
12- accantonamento per rischi	825.000	825.000
14- oneri diversi di gestione	239.624	239.624
TOTALE COSTI della PRODUZIONE	120.468.565	51.188.577
DIFFERENZA VALORI e COSTI della PRODUZIONE (A-B)	1.604.421	1.604.421
16- altri proventi finanziari	14.802	14.802
17- interessi e altri oneri finanziari	430.591	430.591
TOTALE ONERI e PROVENTI FINANZIARI (16-17)	(423.733)	(423.733)
20- proventi	3.058.042	2.345.818
21- oneri	866.400	154.175
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	2.191.642	2.191.642
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	3.372.330	3.372.330
22- Imposte sul reddito d'esercizio	1.354.477	1.354.477
UTILE d'ESERCIZIO	2.017.583	2.017.583



4.1.4. Variazione lavori in corso su ordinazione

ammonta a 309 migliaia di euro. Questo importo rappresenta la somma algebrica delle seguenti variazioni:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Progetto BUY SMART + (Green Procurement for Smart Purchasing)	-29	14	-43
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	70	53	17
Progetti Pluriennali IT		-262	262
Progetto Peppol (Pan European Public Procurement on - line)	35		35
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	6	9	-3
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	22	7	15
Convenzione Sogei	205	46	159
Totale	309	-133	442

4.1.5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

questa voce ammonta a 442 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti per la predisposizione delle Gare SPC a fronte dei quali le PP.AA. aderenti, dovranno versare a favore di Consip, ai sensi dell' art. 4 comma 3 quater del D.L. 95/2012, il contributo previsto dal D.Lgs.177 del 01/12/2009 art. 18 comma 3.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e vengono ammortizzati nell'arco temporale di validità della gara alla quale si riferiscono, in base al coefficiente che emerge dal rapporto dell'importo delle transazioni commerciali riferite alla singola gara, eseguite tra il fornitore aggiudicatario e le PP.AA., nel corso dell'esercizio, e l'importo complessivo delle transazioni commerciali eseguibili per la singola gara.

4.1.6. Gli altri ricavi e proventi

si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Riaddebito canoni noleggio autovetture	36	53	-17
Rimborso pubblicazioni gare ex art. 34 DL 179/12	93	123	-30
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	74	79	-5
Contributi Spc		79	-79
Rimborso costi da Sogei	200	507	-307



Altri	1.641	330	1.311
Totale	2.044	1.171	873

La voce Altri, per complessivi 1.641 migliaia di euro, è così composta:

- 6 migliaia di euro si riferiscono ad addebiti ai dipendenti dei costi di telefonia mobile;
- 51 migliaia di euro si riferiscono al rimborso costi per verifiche ispettive effettuate sulle convenzioni (ex art. 26) e Accordi Quadro del disciplinare ACQUISTI nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa pubblica;
- 392 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie;
- 825 migliaia di euro si riferiscono ad atti transattivi con fornitori;
- 37 migliaia di euro si riferiscono a contributi dei fondi interprofessionali (Fondir);
- 268 migliaia di euro si riferiscono al personale distaccato c/o terzi;
- 51 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per il progetto Buy Smart concluso nell'esercizio;
- 11 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi ricevuti da altri.

4.2. Costi della produzione

Specularmente a quanto illustrato nel precedente paragrafo 4.1.3., nel conto economico tra i costi non vengono più inseriti gli esborsi finanziari che Consip sostiene per acquistare beni e servizi per conto delle PP.AA. quale mandataria senza rappresentanza e che nel conto economico dei precedenti esercizi veniva indicato nella voce “per conto terzi” distinte per categorie di acquisto “beni, servizi e godimento beni di terzi”.

Pertanto, i costi della produzione di seguito riportati sono afferenti ai costi sostenuti a nome e per conto proprio che influenzano la gestione economica e reddituale della società.

Tipologia	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013	Variazioni
Costi della Produzione sostenuti in nome e per conto proprio	41.647	51.189	-9.542

Dalla tabella si evidenzia che i costi della produzione hanno subito complessivamente una considerevole riduzione rispetto all'esercizio 2013, pari a circa il 18,64%, determinata principalmente da due fattori:

- Il conseguente ridimensionamento dovuto alla cessione del Ramo IT a Sogei spa;
- la razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per categoria:

Pagina 87



TIPOLOGIA	ACQUISTI	IGRUE 2013/2015	DF	GIUSTIZIA	RRL	PROT. CIVILE	INAIL	AGCM	CDS	AGID	SOGEI	Servizi per il Tesoro	Esercizio 2014
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43	1		1	5	1	3	1		4	12	1	72
Acquisto di servizi	7872	52	24	68	389	118	443	75	2	915	1.853	220	12.031
Godimento di beni di terzi	1.424	19	10	16	11	29	78	8	1	144	374	43	2.187
Costo del Personale	15.556	287	156	218	996	389	915	58	12	1.213	4.402	1.356	29.888
Amm.ti e Svalutazioni	862	12	7	11	52	19	50	5		122	240	18	1.398
Accan.ti per Rischî	125										80		203
Oneri diversi di Gestione	123	1	1	2	3	6	10	1		10	64	6	227
TOTALE	26.004	372	198	316	1.456	562	1.499	147	15	2.408	7.025	1.644	41.647

Al riguardo si fa presente che l'attribuzione dei costi a tutte le convenzioni attive, è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna convenzione e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura secondo i criteri approvati dal CdA del 15 luglio 2014.

4.2.1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Forniture per ufficio	10	21	-11
Materiale EDP	24	32	-8
Acquisti manutenzione	5		5
Gasolio e lubrificanti	3	7	-4
Prevenzione e sicurezza	13		13
Materiale pulizie		20	-20
Beni Consip/Sogei		160	-160
Altro	17	32	-15
Totale	72	272	-200

4.2.2. Costi per Servizi

risultano essere così articolati:



Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Accesso banche dati	389	466	-77
Altre prestazioni di terzi	188	210	-22
Assicurazioni	557	626	-69
Bandi di gara	442	478	-36
Compensi a revisori	9	9	
Consulenze	800	1.203	-403
Servizi di assistenza	6.711	4.684	2.027
Elaborazione stipendi	57	65	-8
Formazione	77	111	-34
Manutenzioni e assistenza	708	1.071	-363
Mensa e buoni pasto	427	579	-152
Emolumenti Organi sociali	428	537	-109
Organizzazione eventi per la P.A. e Consip	44	61	-17
Postali e telegrafiche	40	21	19
Prevenzione e sicurezza	29	30	-1
Pulizia uffici	173	148	25
Ricerca del personale	2	2	
Servizi Consip/Sogei		309	-309
Spese di rappresentanza	25	52	-27
Tipografia e copisteria	29	35	-6
Trasporti	72	59	13
Utenze	437	510	-73
Viaggi e trasferte	227	223	4
Vigilanza	160	163	-3
Totali	12.031	11.652	379

In riferimento ai costi di consulenza si precisa che gli stessi rispecchiano quanto indicato, ai fini della loro classificazione, dalla deliberazione n. 006/2005/leg della Corte dei Conti, così come specificato in



dettaglio nella tabella di seguito riportata (per una migliore comparazione tra i due esercizi, sono stati riclassificati secondo tale criterio, anche gli importi della colonna relativa all'anno 2013):

Consulenze	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Amministrative e fiscali	71	67	4
Direzionali	172	147	25
Legali	412	823	-411
Supporto operativo	82	128	-46
Commissari di gara	63	38	25
Totale	800	1.203	-403

Rispetto al precedente esercizio, i costi di Consulenza hanno subito un decremento complessivo di 403 migliaia di euro (pari a -33,50%), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali.

La voce Servizi di Assistenza, classificata nel precedente esercizio nella voce Consulenze, si compone in dettaglio così come espresso nella tabella di seguito riportata (per una migliore comparazione tra i due esercizi, sono stati riclassificati anche gli importi della colonna relativa all'anno 2013):

Servizi di Assistenza	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Gestione Contenzioso	1.984	83	1.901
Personale atipico e stagisti	710	851	-141
Specialistica	3.896	3.653	243
Co.co.co.	98	70	28
Pratiche Notarili	23	27	-4
Totale	6.711	4.684	2.027

I Servizi di Assistenza hanno subito un incremento di circa il 43,27%, riferibile principalmente alle voci Gestione del Contenzioso e Servizi di Assistenza Specialistica. Si precisa che l'importo corrispondente alla voce Gestione Contenzioso ricomprende l'accantonamento tra i ricavi, nella voce "Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA." (vedi tabella al paragrafo 4.1.2.) di 1.505 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle PP.AA..

Il maggior utilizzo dei Servizi di Assistenza Specialistica è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto operativo.



I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 428 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- | | |
|-----------------------|----------------------|
| • Amministratori n. 3 | 356 migliaia di euro |
| • Sindaci n. 3 | 72 migliaia di euro |

I compensi spettanti alla società di revisione per il controllo legale dei conti ammontano a 9 migliaia di euro.

4.2.3. costi per Godimento di Beni di Terzi

si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Affitto sede	1.804	1.745	59
Noleggio autovetture	255	378	-123
Affitto garage		2	-2
Altro	98	52	46
Totale	2.157	2.177	-20

Rispetto al precedente esercizio si è rilevato un decremento di 20 migliaia di euro (pari a circa -1%)

4.2.4. Costo del personale

ammonta a 25.558 migliaia di euro con un decremento di 8.338 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del ramo IT in favore di Sogei spa (01 luglio 2013) che ha trasferito alla stessa 274 risorse e dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Sicot srl che ha fatto confluire in Consip un organico composto da 16 risorse. L'ammontare del costo del personale incorporato dall'operazione di fusione nel 2014 è stato pari a 981 migliaia di euro.

La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è ridotta del 26,65% (da 439 risorse medie del 2013 a 322 risorse medie del 2014).

Il numero dei dipendenti, in forza alla società al 31.12.2014, ripartito per categorie, risulta dalla tabella che segue:



Categoria	Dip.ti al 31.12.13	2014			Dip.ti al 31.12.14	Consistenza media su base mensile
		Entrati	Usciti	Passaggi Interni		
Dirigenti	35	3	1		37	35,67
Quadri	130	11	4	14	151	133,67
Impiegati	144	32	6	14	156	152,92
Totale	309	46	11		344	322,26

4.2.4.1. costi per Salari e Stipendi

ammontano a 18.517 migliaia di euro di cui 693 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl.

4.2.4.2. costi per Oneri Sociali

si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Inps	4.905	6.386	-1.481
Inail	48	90	-42
Previndai	117	142	-25
Fasi	101	128	-27
Assidai	247	205	42
Cometa	43	63	-20
Ctr su ferie	42	155	-113
Altri contributi	98	42	56
Totale	5.601	7.211	-1.610

Il valore complessivo comprende 238 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl.

4.2.4.3. Trattamento di Fine Rapporto

il costo 2014 del Trattamento di Fine Rapporto è stato di complessivi 1.366 migliaia di euro di cui 49 migliaia di euro riferiti all'operazione di fusione per incorporazione di Sicot srl ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 36 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 1.330 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:



- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007, 36 migliaia di euro;
- Ritenuta Inps su TFR, 96 migliaia di euro;
- TFR accantonato nel 2014, 24 migliaia di euro;
- Tesoreria Inps, 698 migliaia di euro;
- Previdenza Complementare, 512 migliaia di euro.

4.2.4.4. Altri Costi del Personale

ammontano a 73 migliaia di euro e si riferiscono per 33 migliaia di euro a indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte e per 40 migliaia di euro a incentivi all'esodo.

4.2.5. Ammortamenti e le Svalutazioni

ammontano a 1.398 migliaia di euro, mostrano un decremento di 728 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.126 migliaia di euro), e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 1.260 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali per 138 migliaia di euro.

4.2.6. Accantonamenti per Rischi

ammontano a 205 migliaia di euro di cui:

- 125 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti sul contenzioso in corso relativo a n.3 ricorsi amministrativi per i quali Consip è stata giudicata soccombente in primo grado di giudizio;
- 80 migliaia di euro si riferiscono ad un accantonamento (pari al 50%) relativo all'escussione di una fidejussione sulla Convenzione SOGEI, contro la quale il fornitore ha presentato ricorso in attesa di giudizio.

4.2.7. Oneri Diversi di Gestione

si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Libri, giornali e riviste	9	10	-1
Prodotti informatici	3	5	-2
Tasse dell'esercizio	203	200	3
Contributi associativi	5	11	-6
Altro	7	14	-7
Totale	227	240	-13

4.2.8. Proventi e Oneri Finanziari

Sono così composti:



Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Altri proventi finanziari	61	15	46
Interessi e altri oneri finanziari	-144	-435	291
Utili e perdite su cambi		-4	4
Totale	-83	-424	341

4.2.8.1. Altri Proventi Finanziari

ammontano a 61 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 46 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 13 migliaia di euro a interessi attivi su rapporti di conto correnti bancari e postali;
- 1 migliaio di euro a interessi attivi su titoli provenienti dalla fusione Sicot srl e venduti nel corso del 2014;
- 47 migliaia di euro a interessi su atto transattivo con fornitori.

4.2.8.2. Interessi e Altri Oneri Finanziari

ammontano a -144 migliaia di euro con un decremento di 291 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

4.2.8.3. Utili e Perdite su Cambi

ammontano a zero migliaia di euro.

4.2.9. Proventi e gli Oneri Straordinari

sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni
Proventi straordinari	1.224	3.058	-1.834
Oneri straordinari	-291	-866	575
Totale	933	2.192	-1.259

4.2.9.1. Proventi Straordinari

ammontano a 1.224 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 386 migliaia di euro per sopravvenienze relative a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti;



- 838 migliaia di euro sono relativi a Contributi SPC riferiti ad ordinativi emessi dalle PP.A., nel 2013, su proroghe di contratti trasferiti dalla ex DigitPa a Consip, per i quali al 31 dicembre 2013 non si avevano elementi per la loro quantificazione.

4.2.9.2. Oneri Straordinari

ammontano complessivamente a 291 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti.

4.2.10. Imposte d'esercizio

le imposte dell'esercizio sono così composte:

Imposte correnti	1.138 migliaia di euro
Imposte differite/anticipate	19 migliaia di euro

4.2.10.1. Fiscalità dell'esercizio

le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES	211 migliaia di euro
IRAP	927 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2014 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	1.886 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	2.149 (B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	3.268 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	767 (D)
Imposta (D x 27,5%)	211 (E)
Aliquota effettiva (E/A)	11,19%

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2014, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	1.035 (A)
--	-----------



Variazioni in aumento per costi indeductibili e per altre variazioni	28.258 (B)
Variazioni in diminuzione	1.389 (C)
Imponibile (A+B-C)	27.904 (D)
Deduzione Cuneo Fiscale	8.680 (E)
Imposta ((D-E) x 4,82%)	927 (F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.886 (G)
Aliquota effettiva (F/G)	49,15%

4.2.10.2. Fiscalità anticipate

Si riferiscono esclusivamente all'Ires pari a 19 migliaia di euro.

4.2.11. Oneri Finanziari imputati nell'attivo dello Stato Patrimoniale

In nessuna voce dello Stato Patrimoniale sono stati imputati oneri finanziari.

4.2.12. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo 4.1.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 21 maggio 2015

Il Presidente
Dott. Luigi Ferrara


Allegato A - Rendiconto Finanziario

Consip S.p.A.
Esercizi chiusi al 31 dicembre
(in migliaia di euro)

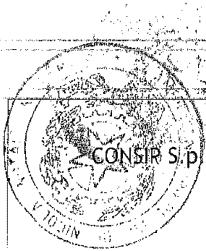
	2014	2013
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	729	2.018
- Riserve di patrimonio netto da fusione	3.703	
- T.F.R. incorporato da fusione	512	
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.260	1.969
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	138	157
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	1.243	1.633
Capitale circolante generato dalla gestione reddituale	2.641	3.759
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati/dismessi	40	140
Totale fonti	7.625	5.917
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.252	1.813
- Immobilizzazioni materiali	147	198
Totale investimenti	1.399	2.011
- Crediti tributari oltre l'esercizio	80	2.157
- Acconti oltre l'esercizio	-27	-129
- Debiti vs. fornitori oltre l'esercizio	21	-144
- Fondo rischi su contenzioso	-127	-32
- Fondo rischi Ridim./Riqual.Organico		-700
Altri impieghi:		
- Quota T.F.R. trasferita a fondi prev. Compl.	1.210	1.600
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	40	32
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	4	9
- Anticipi su T.F.R.	77	125
- T.F.R. trasferito per scissione	0	3.502
- Imp.Rival. su T.F.R. trasferita per scissione	0	5
- Quota Patrimonio Netto trasferito per scissione	0	8.000
- Variazione lavori in corso su ordinazione	309	-133
Totale impieghi	2.986	16.303
Variazione del capitale circolante	4.639	-10.385



Consip S.p.A.
Esercizi chiusi al 31 dicembre
(in migliaia di euro)

Componenti del capitale circolante	2014	2013
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	10.087	3.211
- Crediti	34.219	76.534
- Ratei e risconti attivi	143	145
Totale attività a breve	44.449	79.890
Passività a breve		
- Debiti verso banche	0	31.575
- Accconti	451	4
- Debiti verso fornitori	9.407	12.401
- Debiti tributari	5.238	10.593
- Debiti diversi	3.911	4.575
- Ratei e risconti passivi	61	0
Totale passività a breve	19.068	59.148
Capitale circolante lordo a fine esercizio	25.381	20.742
Variazione del capitale circolante	4.639	-10.385

190



CONSID S.p.A. a socio unico

VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DEL 7 MAGGIO 2015

Il giorno 7 maggio 2015, alle ore 15.00, presso la sede della società in Roma, Via Isonzo, 19/e, si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della società CONSID S.p.A., in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

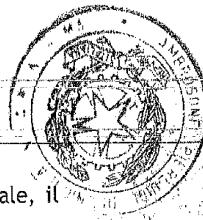
1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2014 - deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione - determinazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, l'Amministratore Delegato, dott. Domenico Casalino. Funge da segretario l'Avv. Livia Panizzo, responsabile della funzione segreteria e supporto Organi Societari.

Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata presso la sede della Società per il giorno 28 aprile 2015, con inizio alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 7 maggio 2015, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica;
- che in prima convocazione l'Assemblea è andata deserta;
- che il dott. Luigi Ferrara, Presidente della Società, e la dott.ssa Marialaura Ferrigno, Amministratore, hanno giustificato l'assenza;

191

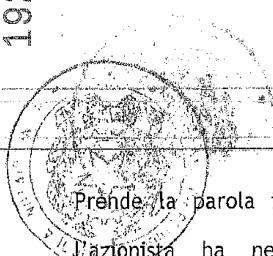


- che il dott. Carmine di Nuzzo, Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Giovanni D'Avanzo e la dott.ssa Anna Maria Pastore, Sindaci effettivi, hanno giustificato l'assenza;
- che, in rappresentanza del capitale sociale, per il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è presente, a mezzo di audio-conferenza ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto, il dott. Domenico Iannotta, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione;
- che il dott. Domenico Iannotta, della cui identità i presenti sono certi, pur partecipando alla riunione in collegamento a mezzo di audio-conferenza, è in grado di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, garantendo al tempo stesso la riservatezza di quanto verrà nel seguito trattato dalla presente Assemblea;
- che dott. Domenico Iannotta conferma quanto sopra, dichiarando di trovarsi in un luogo che garantisce la riservatezza di quanto verrà discusso, senza la presenza di terzi;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che la documentazione riguardante gli argomenti posti all'Ordine del Giorno è stata, prima d'ora, posta a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci e del Socio Unico.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea Ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.

* * *

192



Prende la parola il dott. Domenico Iannotta, il quale dichiara che l'azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

de libera

di aggiornare la discussione relativa degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea ordinaria, al giorno 21 maggio 2015 alle ore 15.00, stesso luogo.

Il Segretario

Avv. Livia Panizzo

Livia Panizzo

Il Presidente

dott. Domenico Casalino

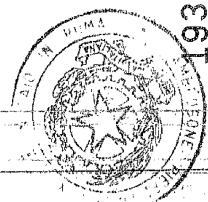
Domenico Casalino

PROSECUZIONE VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DEL 21 MAGGIO 2015

Il giorno 21 maggio 2015, alle ore 15.20, presso la sede della società in Roma, Via Isonzo n. 19/e, prosegue la riunione per discutere degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, convocata per il giorno 7 maggio 2015 - in seconda convocazione - ed aggiornata in data odierna. Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10.1 dello Statuto, il dott. Luigi Ferrara. Funge da segretario l'Avv. Livia Panizzo, responsabile della funzione segreteria e supporto Organi Societari. Il Presidente dà quindi atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata presso la sede della Società per il giorno 28 aprile 2015, con inizio alle ore 15.00, in prima convocazione, e per il giorno 7 maggio 2015, stessi luogo ed ora, in



seconda convocazione, mediante avviso anticipato a mezzo di posta elettronica;

- che in prima convocazione l'assemblea ordinaria è andata deserta;
- che in seconda convocazione l'assemblea ordinaria ha deliberato di aggiornare in data odierna la discussione relativa degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che sono presenti, oltre ad esso Presidente per il Consiglio di Amministrazione

- dott. Domenico Casalino Amministratore Delegato
 - dott.ssa Mariolaura Ferrigno Amministratore

per il Collegio Sindacale

- dott. Carmine di Nuzzo Presidente
 - dott. Giovanni D'Avanzo Sindaco effettivo
 - dott.ssa Annamaria Pastore Sindaco effettivo

in rappresentanza del capitale sociale:

- il Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona della Dott. Domenico Iannotta, munito di regolare delega conservata agli atti della presente riunione;
- che, pertanto, risulta rappresentato il 100% del capitale sociale;
- che la documentazione riguardante gli argomenti posti all'Ordine del Giorno è stata, prima d'ora, posta a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci e del Socio Unico.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea Ordinaria validamente costituita e atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.

194



* * *

APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 - DELIBERAZIONI INERENTI ECONSEQUENTI

Il Presidente illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014. Successivamente il dott. Carmine di Nuzzo, Presidente del Collegio Sindacale, illustra la Relazione dei Sindaci, mentre l'Assemblea delibera di omettere la lettura del bilancio al 31 dicembre 2014, in quanto già noto a tutti gli intervenuti. Il dott. Casalino segnala che è stato rinvenuto un refuso al punto 4.1 di pagina 80, alla voce *"Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA."*. Precisa, in merito, che il valore ivi indicato di 309 migliaia di euro, è stato corretto con il valore 1.695 migliaia di euro, così come riscontrabile nel prospetto di conto economico a pagina 53 e già comunicato al Consiglio di Amministrazione. Sottolinea, inoltre, che il bilancio, una volta approvato, verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Roma anche nella versione XBRL, così come richiesto dalla recente normativa vigente in materia. L'Assemblea, preso atto di quanto sopra e:

- della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- della relazione del Collegio Sindacale;
- della relazione della Società di Revisione Trevor S.r.l.;
- dell'attestazione redatta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto;
- del bilancio al 31 dicembre 2014, che chiude con un utile di € 729.451;

che si allegano in unico corpo al presente verbale sotto la lettera "A", con
il voto favorevole dell'unico socio

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - che evidenzia un utile di € 729.451, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'intero utile netto dell'esercizio, pari a € 729.451, alla riserva disponibile, come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione.

Prende la parola il dott. Domenico Iannotta, il quale dichiara che l'Azionista prende atto della Relazione prodotta dal Consiglio di Amministrazione riguardante la retribuzione definita per gli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2014, redatta ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, d.l. 201/2011 e dell'art. 4 d.m. 166/2013.

Il dott. Domenico Iannotta dichiara, inoltre, che l'azionista ha necessità di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente al successivo argomento posto all'ordine del giorno (Nomina del Consiglio di Amministrazione - determinazioni inerenti e conseguenti). In ragione di quanto sopra, l'Assemblea

d e l i b e r a

di aggiornare la discussione relativa al restante argomento posto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea ordinaria (Nomina del

196



Consiglio di Amministrazione - determinazioni inerenti e conseguenti), al
giorno 5 giugno 2015 alle ore 15.00, stesso luogo.

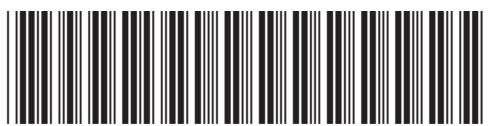
Il Segretario

avv. Livia Panozzo
Livia Panozzo

Il Presidente

dott. Luigi Ferrara

PAGINA BIANCA



170150000000